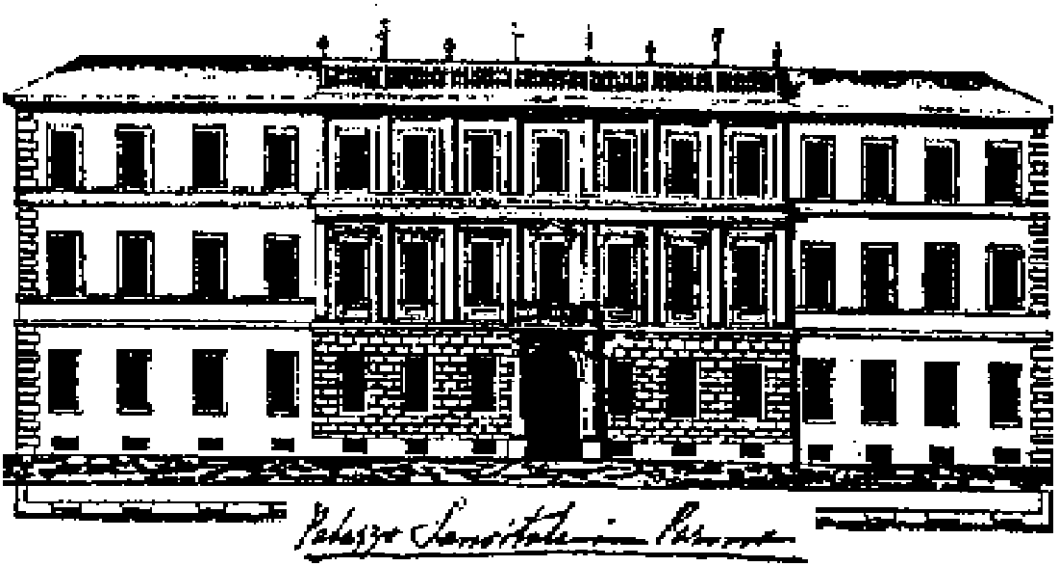
FONDAZIONE
MONTEPARMA



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 31 dicembre 2016

Consiglio Generale

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Stefano Camin
Consiglieri	Stefano Bolzoni Patrizia Bonardi Vittorio Dall'Aglio Enrico Gaibazzi Gualtiero Ghirardi Federica Malaspina Antonio Rizzi Maurizio Torelli

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Roberto Arduini
Consiglieri	Cesare Amelio Bucci Renata Livraghi Giancarlo Menta Nicola Rinaldi

Collegio dei Revisori

Presidente	Andrea Foschi
Revisori	Michele Pelizziari Donatella De Dominicis

Segretario Generale

Carla Dini

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione pag. 7

- **Relazione economica e finanziaria** pag. 28
- **Bilancio di missione** pag. 50

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016 pag. 99

- **Stato patrimoniale** pag. 101
- **Conto economico** pag. 105

Nota integrativa ed allegati pag. 109

Relazione del Collegio dei Revisori pag. 165

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Membri del Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, unitamente alla presente Relazione sulla gestione e alla Relazione del Collegio dei Revisori.

L'esercizio 2016 ha visto la Fondazione impegnata su diversi fronti. L'andamento altalenante dei mercati finanziari nel corso dell'anno e il basso livello dei tassi di interesse hanno richiesto un'attenzione particolare nella gestione degli investimenti in un'ottica tattica e attiva, volta a cogliere le più favorevoli occasioni e a consolidare i profitti maturati dal portafoglio, con l'obiettivo di preservare il patrimonio in termini reali e di garantire i livelli erogativi previsti nei Documenti di programmazione annuale e pluriennale.

Le novità normative, introdotte soprattutto a seguito della sottoscrizione nell'aprile 2015 del Protocollo d'Intesa Acri-MEF, hanno comportato un rilevante lavoro da parte degli Organi e della struttura della Fondazione per l'adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti interni alle nuove prescrizioni.

Il dialogo promosso con gli enti e le associazioni del territorio è stato costante e finalizzato a cogliere le reali esigenze delle comunità di riferimento, nell'ottica di individuare e sostenere progetti di spessore in grado di dare risposte concrete ai bisogni sociali, culturali, economici e morali della società locale.

La promozione di iniziative culturali, attuata attraverso l'organizzazione diretta di eventi, il sostegno assicurato a diverse realtà del territorio e l'attività dei Musei della Fondazione e dell'impresa strumentale MUP Editore, è stata particolarmente intensa nel corso dell'anno, qualificando ulteriormente l'impegno della Fondazione in quest'ambito.

Ad assorbire buona parte delle energie della Fondazione e dei suoi Organi durante quest'anno è stato l'importante progetto di restauro del Palazzo di via Farini 32/a, destinato a diventare non solo la nuova sede della Fondazione Monteparma e delle attività ad essa collegate, ma anche e soprattutto un polo culturale innovativo capace di porsi come protagonista della scena artistica locale e non solo, catalizzatore di energie creative e promotore di un'offerta culturale originale e a

tutto tondo, nonché spazio vivo aperto alla cittadinanza e in grado di attrarre turisti, generando così anche esternalità positive sull'economia del territorio.

L'obiettivo dell'operazione è quindi quello di creare un luogo di arte e cultura che accolga nei suoi spazi eleganti, tecnologicamente avanzati e pensati per essere altamente flessibili, oltre agli uffici della Fondazione, alla redazione e al punto vendita di MUP Editore, un'esposizione permanente sviluppata a partire dalle collezioni della Fondazione, mostre temporanee di richiamo nazionale e internazionale, nonché una serie di performance artistiche e di eventi che spazino dal teatro alla musica, dalla poesia ai convegni, anche scientifici, dalle presentazioni di libri alle proiezioni cinematografiche, con un'attenzione particolare alle attività didattiche e laboratoriali.

L'investimento nell'acquisto e nel restauro del Palazzo ha alla base la scelta ben precisa della Fondazione di focalizzare ulteriormente il proprio impegno nel settore di intervento d'elezione "Arte, attività e beni culturali", a cui è da sempre vocata, ma senza perdere di vista la sostenibilità economica dell'iniziativa. Accanto alle finalità strumentali (nuova sede della Fondazione e delle sue attività istituzionali), il progetto contempla anche la destinazione di una parte dell'edificio (secondo piano e sottotetto) ad investimento immobiliare in grado di produrre reddito, attraverso la locazione degli appartamenti qui ricavati, andando così a raggiungere anche l'obiettivo di una sana e prudente diversificazione nell'allocazione del patrimonio della Fondazione.

Se il 2014 è stato l'anno del complesso iter di acquisto (perfezionatosi nel febbraio 2015) dell'immobile appartenuto alla Banca d'Italia e il 2015 è stato l'anno della progettazione dei nuovi spazi in funzione delle esigenze e degli obiettivi in precedenza descritti, il 2016 è stato caratterizzato dal cantiere. A fine marzo 2016, dopo l'affidamento dell'appalto alla Cooperativa di Produzione e Lavoro Bruno Buozzi e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti preposti, è stata infatti avviata la ristrutturazione del Palazzo, la quale ha richiesto il costante seguimento da parte degli Organi e della struttura della Fondazione, che, avvalendosi della collaborazione di specialisti nei diversi ambiti, hanno orientato i lavori in corso per ottenere la realizzazione di un'opera di elevato livello qualitativo e il più possibile rispondente alle necessità delle attività destinate ad essere ospitate in tale immobile.

La scelta di privilegiare la qualità, contemperandola alla sobrietà che rappresenta il principio ispiratore dell'intervento di restauro e allestimento, ha spinto la Fondazione ad apportare modifiche al progetto in corso d'opera, contribuendo a determinare un leggero ritardo nella conclusione dei lavori, che comunque non

comprometterà l'obiettivo originario di trasferirsi nella nuova sede entro il 30 giugno 2017.

Ad attendere la Fondazione nel 2017 vi è la sfida di mettere a punto nella nuova sede una programmazione culturale innovativa, articolata e di elevato spessore, in linea con i valori che hanno sempre animato la sua attività e che l'hanno condotta ad intraprendere con entusiasmo questo ambizioso progetto.

* * * * * *

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 giugno 2016, dal provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze – del 10 febbraio 2017 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2016.

Il Bilancio è stato predisposto utilizzando gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ed è corredato da una Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, suddivisa in due sezioni (la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione), come previsto dalla normativa in materia.

L'esposizione delle due sezioni è preceduta da una serie di informazioni riguardanti:

1. il contesto macroeconomico di riferimento e l'andamento dei mercati finanziari, temi per i quali ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim;
2. il quadro normativo di riferimento;
3. il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015/2017 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2017;
4. gli avvicendamenti intervenuti nei componenti gli Organi della Fondazione;
5. gli aspetti organizzativi e amministrativi;
6. gli eventi istituzionali.

1- Scenario macroeconomico e mercati finanziari

a) Il quadro macroeconomico

La debolezza del commercio internazionale ha continuato a pesare sulla crescita dell'economia globale che, in ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente, si è attestata intorno al 2,8%.

In particolare, sul rallentamento ha pesato la minore crescita fatta registrare dai Paesi industrializzati (1,6% vs. 2% dell'anno precedente), mentre quelli emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati ed in linea con il 2015 (3,6% rispetto al precedente 3,7%).

Gli Stati Uniti, in primis, hanno rallentato il loro contributo alla crescita globale: il Pil è aumentato dell'1,6%. Nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta della domanda interna: a fronte di una stabilizzazione dei consumi, si è ridotto il contributo di investimenti e spesa pubblica. Su quest'ultima in particolare c'è forte attenzione all'evoluzione prospettica, considerando il programma annunciato dal Presidente neo-eletto Trump.

Nell'Area UEM, i dati finora diffusi evidenziano una crescita del Pil per l'intero anno dell'1,7%, in leggero peggioramento sull'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati (legato anche alla riduzione del potere d'acquisto), non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi mediante politiche non convenzionali, allungandone la scadenza fino al 2017. L'andamento si è confermato desincronizzato tra i vari Paesi dell'Area: l'Italia ha evidenziato ritmi di crescita ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, pur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante l'esito positivo alla "Brexit" del referendum del 23 giugno scorso, nel Regno Unito la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti come si temeva, ma ha per ora solo leggermente rallentato il ritmo di crescita del Pil (1,8% nel 2016), pur in un contesto di incertezza in aumento su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai Paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi Paesi produttori nella prima parte d'anno (il brent ha toccato i 26 dollari al barile, i minimi degli ultimi 13 anni) si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra Paesi membri OPEC e successivamente anche con i principali non OPEC (tra cui la Russia) per tagliare la produzione e sostenere i prezzi (brent in area 55 dollari a fine anno). La maggior parte di essi, comunque, sembra evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica di Trump e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve.

Le prime indicazioni del 2017, circa l'andamento dell'attività economica mondiale, sono nel complesso positive e sembrano confermare una possibile prosecuzione della ripresa a un ritmo relativamente regolare. Tuttavia, le incertezze, anche di natura politica, che riguardano le maggiori economie avanzate, potrebbero avere impatti più o meno rilevanti: misure di politica economica e commerciale degli Stati Uniti, conseguenze economiche della "Brexit" nel medio periodo, scadenze elettorali che interesseranno diversi Paesi dell'UEM, debolezze del sistema bancario europeo (in primis italiano), evoluzione della politica monetaria europea e statunitense.

b) I mercati finanziari

L'andamento dei mercati nel 2016, caratterizzato da fasi di mercato diverse e contrastanti, ha visto quali principali driver le scelte delle più importanti banche centrali (FED e BCE in testa), l'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e le incertezze ricollegabili alla crescita economica.

A questi fattori si sono aggiunte alcune rilevanti scadenze elettorali (Brexit, elezioni statunitensi, referendum costituzionale italiano), che non hanno creato, a posteriori, effetti tangibili sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili (ma temporanee) turbolenze legate ad esiti non scontati.

I timori circa la maggiore fragilità del contesto mondiale e il mancato accordo tra Paesi OPEC sul livello di produzione di petrolio hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari nei primi mesi dell'anno, producendo repentini

aumenti dell'avversione al rischio che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di *flight to quality*.

Fenomeni simili si sono registrati anche nei dintorni del referendum sulla "Brexit" e, successivamente, in prossimità delle elezioni americane di novembre, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.

Nel contesto di crescita relativamente moderata, le politiche monetarie delle banche centrali hanno pertanto assunto ancora maggior rilievo. A seguito del primo rialzo dei tassi dalla fine del QE avvenuto nel dicembre 2015, la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, rallentando il passo dei rialzi previsti per il 2016 e legandolo a progressi stabili e consolidati del quadro macroeconomico: l'unico rialzo di 25 bps è così avvenuto solo nella riunione di dicembre 2016.

La BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive attraverso il QE, portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei corporate bonds. Inoltre, a dicembre 2016, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE (la cui scadenza originaria era prevista a marzo 2017) fino a tutto il 2017, ma riducendo gli acquisti da € 80 a 60 miliardi al mese a partire da aprile, con effetto netto complessivamente espansivo, iniziando quindi ad introdurre la possibilità di un graduale "*tapering*" senza però fornire dettagli al riguardo. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi della "Brexit" sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione della crescita globale hanno riportato nella seconda parte d'anno un clima di maggior fiducia sui mercati dei *risky assets*. Da ottobre in avanti sono tornati ad aumentare i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale (in parte ricollegate ai prezzi energetici) ed all'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi, che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della FED.

In tale contesto, in Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei "*non performing loans*" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse. Nel corso dell'anno si sono dovuti adottare interventi straordinari volti ad evitare interventi di risoluzione delle banche maggiormente in crisi; in tal senso, la costituzione del Fondo

Atlante, istituito per intervenire anche sul mercato del NPL, ha dovuto innanzitutto svolgere la funzione di ricapitalizzare le due banche venete in maggiore difficoltà. A fine anno, oltre all'annuncio dell'aumento di capitale di Unicredit, un decreto del Governo ha permesso di creare un fondo da € 20 miliardi per sostenere le banche in difficoltà, finalizzato in particolare a permettere la statalizzazione di MPS, oltre ad intervenire su altri istituti di credito in difficoltà. Si è trattato di un passo importante nella risoluzione della crisi bancaria, comunque alle prese con la necessità di adottare in generale interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo.

Dal punto di vista dei risultati dei mercati sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato rendimenti generalmente positivi, sostenuti in particolare dal forte recupero del IV trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre c'è stata una maggiore sofferenza nell'Area Uem, soprattutto in Italia, che riflette le maggiori criticità riscontrate dal settore bancario.

I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito redditività complessivamente positive nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% Uem, +1,1% USA), anche se più contenute rispetto a quelle degli scorsi anni e soggette a contrazione nell'ultima parte dell'anno, in cui sono tornati a crescere sia i tassi di riferimento Euro e USA, sia gli spread tra Paesi core e periferici, anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico.

Anche sul segmento corporate i rendimenti sono risultati positivi sia sul comparto investment grade che su quello high yield, grazie alla riduzione degli spread creditizi ricollegabili principalmente nell'area Uem agli interventi espansivi della BCE e negli Stati Uniti alla ripresa dei prezzi del settore energetico.

Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al di sotto del livello di 1,05 sul finire d'anno a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo Presidente statunitense.

2- Quadro normativo di riferimento

Il 22 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa, avente l'obiettivo di attualizzare lo spirito della Legge Ciampi tenendo conto del mutato contesto storico, economico e finanziario, rispetto alla fine degli anni '90 quando tale legge era stata varata.

Alle Fondazioni è stato imposto di adeguare fin da subito la propria operatività alle suddette prescrizioni, provvedendo a recepire le nuove previsioni nei propri Statuti entro un anno dalla data di sottoscrizione del Protocollo d'intesa.

Tale documento mira a definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale per le Fondazioni aderenti, che si impegnano ad applicare criteri di condotta comuni in ordine a quanto di seguito rappresentato:

- individuare criteri di determinazione dei corrispettivi economici da attribuire ai componenti degli Organi, in modo da assicurare la loro coerenza con la collocazione delle Fondazioni nel terzo settore e con l'assenza di finalità lucrative, e tenuto conto degli effetti della crisi economica e finanziaria sulla dimensione patrimoniale e operativa delle Fondazioni stesse;
- favorire, in coerenza con l'art. 4, comma 1, lett. *i*) del Decreto legislativo n. 153/1999, l'obiettivo di garantire il periodico ricambio degli Organi delle Fondazioni al fine di mantenere un elevato grado di responsabilità nei confronti del territorio;
- assicurare adeguati livelli di professionalità dei componenti degli Organi attraverso procedure di nomina che valorizzino opportunamente i percorsi professionali e il possesso di competenze specialistiche;
- preservare la funzionalità del circuito della responsabilità sociale delle Fondazioni, garantendo il pieno rispetto del principio di trasparenza e la diffusione di informazioni complete alla collettività sull'attività svolta, con l'utilizzo delle modalità e degli strumenti più idonei, fruibili e funzionali;
- garantire il rispetto dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 153/99, evitando che le Fondazioni controllino banche anche attraverso accordi, in qualsiasi forma conclusi, che consentano l'esercizio di un'influenza dominante.

3- Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015-2016-2017 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2017

Il Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017 ("D.P.P. 2015/2017") è stato approvato dal Consiglio Generale in data 24 luglio 2014. I settori d'intervento individuati sono i seguenti: Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

La programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per il triennio 2015/2017 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni assunti. Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti e che caratterizzano la nostra Fondazione, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali".

In tale ambito, infatti, la Fondazione, oltre a sostenere numerose iniziative "istituzionali" e "di terzi", ha dato vita a progetti "propri" di ampio respiro, quali il Museo Amedeo Bocchi e il Museo Renato Vernizzi, la gestione del Museo Glauco Lombardi attraverso l'omonima Fondazione, la società strumentale MUP Editore S.r.l. – casa editrice fondata nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma – che ha in corso, tra l'altro, la realizzazione della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", composta da undici volumi, con pubblicazione di un volume all'anno a partire dal 2008.

Nel triennio 2015-2017, relativamente al principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- valorizzazione e ottimizzazione delle attività espositive, permanenti e non, e delle attività editoriali della Fondazione, attraverso:
  a) un piano di valorizzazione delle opere degli artisti del Novecento, partendo dalle realtà già esistenti del Museo Amedeo Bocchi e del Museo Renato Vernizzi;
  b) la razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile

riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;

- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing;
- utilizzazione delle istituzioni partecipate Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Museo Bodoniano e Fondazione Teatro Due per interventi nei loro specifici settori di attività.

Nel triennio 2015/2017 l'obiettivo di rendimento medio netto annuo stimato degli investimenti è di circa € 3,5 milioni. Conseguentemente, la somma complessiva che si stima possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti, dopo avere altresì tenuto conto dell'obiettivo di salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere raggiunto attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino a € 2 milioni circa, in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, queste ultime riconducibili prioritariamente ai seguenti settori: Ricerca scientifica e tecnologica; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

In data 16 luglio 2015 il Consiglio Generale aveva deliberato alcune osservazioni in ordine all'aggiornamento del DPP 2015/2017, che erano state inserite nel Documento stesso e tenevano conto principalmente del fatto che nell'anno intercorso tra l'approvazione del Documento e il luglio 2015, due eventi di rilievo prefigurati nello stesso avevano trovato definitiva attuazione:

- la cessione ad Intesa Sanpaolo della quota di partecipazione pari al 10% detenuta dalla Fondazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. – che all'epoca della stesura del Documento era in una fase avanzata della trattativa – si era concretizzata in data 22 dicembre 2014 con un corrispettivo per la Fondazione di € 28,5 milioni (importo già considerato nella liquidità disponibile in sede di DPP 2015/2017, avendo ipotizzato che l'operazione si sarebbe chiusa di lì a poco);
- il già citato acquisto da parte della Fondazione dell'immobile di via Farini n. 32/a (ex sede della Banca d'Italia) – rispetto al quale nel DPP si dava conto

del raggiunto accordo con la Banca d'Italia in ordine alla cessione dello stesso al costo di € 7 milioni – che si era definitivamente realizzato.

Tuttavia, alla data del 16 luglio 2015, non si disponeva ancora degli elementi necessari a determinare le variazioni, in termini di costi, allocazione delle risorse e strategie, che l'avveramento di tali eventi avrebbe comportato sulle linee d'azione della Fondazione.

Per tale motivazione, pur in presenza di importanti novità, non si era ritenuto di procedere ad un aggiornamento del DPP 2015/2017, preferendo evidenziare nello stesso alcune riflessioni in ordine all'importante intervento di ristrutturazione richiesto dal Palazzo di via Farini 32/a, all'epoca non ancora avviato e di difficile quantificazione; alla volontà di destinare una parte dell'immobile alla "messa a reddito", con la conseguente duplice valenza del costo globale (acquisto e ristrutturazione) del Palazzo, a scopo strumentale e di investimento; alla determinazione dei costi di gestione a regime dell'immobile e dei vantaggi sinergici derivanti dal trasferimento nella nuova sede di tutte le attività collegate alla Fondazione (Musei gestiti direttamente e MUP Editore), di difficile definizione a luglio 2015; all'importante progetto di realizzare nel Palazzo di via Farini 32/a un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale, iniziativa che richiederà alla Fondazione di accentuare ulteriormente, a partire dal 2017, il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede.

In data 13 luglio 2016 il Consiglio Generale, sulla base della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un aggiornamento del Documento di Programmazione Pluriennale 2015-2016-2017, nel quale innanzitutto si sottolinea come, con riferimento alle osservazioni registrate nel Documento a luglio 2015, a distanza di un anno alcuni aspetti evidenziati permangano di difficile quantificazione:

- il cantiere per il restauro del Palazzo di via Farini 32/a è stato avviato il 21 marzo 2016, a seguito dell'aggiudicazione del relativo appalto per un importo a corpo pari ad € 3.196.848,05 (IVA esclusa), oltre ad € 48.052,70 (IVA esclusa) per oneri relativi alla sicurezza. Al momento si ritiene pertanto di poter indicativamente confermare la previsione di spesa complessiva "di massima" per l'acquisto e la ristrutturazione del suddetto immobile formulata a luglio 2015 dell'ordine di grandezza di € 12 milioni, anche se non risultano ancora definibili i costi connessi ad eventuali future varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, all'installazione di attrezzature

tecnologiche funzionali all'area museale e alla sala conferenze, all'allestimento interno degli spazi espositivi e al mobilio in generale;

- al luglio 2016 non è possibile effettuare una stima attendibile della suddivisione dei costi da imputare alla parte strumentale del Palazzo (zona museale e destinata alla Fondazione e alle sue attività strumentali) e di quelli inerenti la porzione dell'immobile riservata alla messa a reddito, attraverso la locazione di appartamenti;

- non è ancora possibile prefigurare i costi di gestione a regime dell'immobile, che troveranno una loro attendibile quantificazione solo ad intervento concluso, una volta che si potrà prendere possesso dello stabile che sarà stata avviata anche un'importante analisi delle ottimizzazioni realizzabili e dei possibili risparmi di spese attraverso lo sviluppo di sinergie tra le varie attività strumentali della Fondazione (Musei e MUP Editore).

Oltre ai suddetti aspetti che a luglio 2016 risultano di difficile stima, l'andamento dei mercati nella prima parte del 2016 è stato caratterizzato da un aumento consistente della volatilità e da eventi come la Brexit che hanno generato una diffusione esponenziale dell'avversione al rischio. In tale contesto i tassi permangono a livelli contenuti, se non negativi. Al momento gli analisti non sono in grado di prevedere i tempi di un ritorno alla "normalità" sui mercati, con un ridimensionamento della volatilità, ma si stima che la fase attuale possa protrarsi oltre le previsioni iniziali.

All'atto dell'approvazione del Documento Pluriennale nel luglio 2014, il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2015-2017 era stato stimato in circa € 3,5 milioni. Se nel 2015 tale obiettivo medio è stato superato (3,670 milioni di euro), nel 2016, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari nella prima parte dell'anno, il traguardo dei 3,5 milioni di euro di rendimento netto risulta difficilmente conseguibile, se non attraverso la realizzazione di plusvalenze latenti o di ricavi particolari (Fondo Emilia Venture).

Tuttavia, alla luce della scarsamente prevedibile evoluzione dei mercati e degli aspetti di incertezza sopra descritti, non è stato ritenuto opportuno rivedere la stima di rendimento medio netto annuo ipotizzata per il triennio 2015-2017 nel DPP vigente, non disponendo a luglio 2016 di elementi certi su cui poter costruire una nuova previsione attendibile.

Nell'ipotesi di conseguire un rendimento medio netto annuo di € 3,5 milioni nel triennio 2015/2017, la somma complessiva che si prevedeva potesse essere

disponibile per le attività di erogazione era stata stimata nel DPP in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti, dopo avere altresì tenuto conto dell'obiettivo di salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione. Va tuttavia ricordato come tale importo medio fosse stato definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potesse essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Pur nel descritto contesto di incertezza dei mercati e dei rendimenti, in cui diverse Fondazioni di origine bancaria hanno ridotto le proprie erogazioni, si è ritenuto di confermare la somma media annua da destinare all'attività di erogazione in 1,6 milioni di euro, cifra che potrebbe richiedere il ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che risulta ampiamente capiente e che è finalizzato proprio a consentire di mantenere i livelli erogativi anche in presenza di momenti di incertezza dei mercati e di bassi rendimenti.

Per quanto riguarda l'attività di erogazione, va tenuto conto dell'intervenuta istituzione per il triennio 2016/2018 del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", importante iniziativa di portata nazionale promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l'infanzia svantaggiata. Il progetto ha trovato una sua definizione normativa nella Legge di stabilità 2016 che, oltre ad attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, consente di amplificare la portata e l'impatto dell'iniziativa.

Il Governo ha infatti riconosciuto alle Fondazioni, a fronte dei contributi destinati a tale Fondo, un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziate, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito d'imposta può essere usufruito, già dall'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto *ex* artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro, intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui lo acquistano.

Le principali caratteristiche del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono:

1. durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. dotazione annuale del Fondo pari ad € 120 milioni;
3. credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità pari ad € 90 milioni;

4. importo annuale a carico delle Fondazioni pari ad € 30 milioni, di cui € 10 milioni da reperire utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud;
5. governance e modalità di intervento del Fondo disciplinate da un protocollo d'intesa siglato fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo di € 120 milioni per ogni Fondazione associata, sulla base di un criterio che tiene conto per ognuna dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2015) e della quota di contributo alla Fondazione con il Sud. L'impegno richiesto alla Fondazione Monteparma per il 2016 per il suddetto Fondo è pertanto di euro 237.116, derivanti quanto a euro:

- 177.837 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 22.535 convogliando il 50% delle risorse di cui alla nota Acri del 27 ottobre 2015, già impegnate per la Fondazione con il Sud;
- 36.744 quale importo aggiuntivo.

Con riferimento al successivo biennio 2017/2018 di durata del Fondo, l'Acri, seguendo la medesima impostazione evidenziata, provvederà a fare conoscere gli importi di pertinenza di ogni Fondazione, in tempo utile per la predisposizione del relativo Documento Programmatico Annuale.

Nella seduta del 3 luglio 2016 il Consiglio Generale ha deliberato l'adesione al suddetto Fondo, di conseguenza l'impegno economico assunto per il corrente anno e stimato per il prossimo anno (ultimo di vigenza del presente Documento Pluriennale) comporta una necessaria risuddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori d'intervento. Tale novità infatti costituisce una delle evenienze per le quali in sede di stesura del DPP si era già prefigurata la possibilità di un adeguamento della ripartizione delle risorse tra i vari settori.

La risuddivisione di seguito riportata rappresenta un necessario cambiamento in itinere per l'anno 2016, dovuto all'istituzione del citato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", mentre costituisce per il 2017 una determinazione che ha orientato la stesura del DPA 2017 e guiderà l'attività erogativa di tale anno:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE INIZIALMENTE PREVISTA NEL DPP 2015/2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni)		NUOVA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2015/2017 post aggiornamento luglio 2016 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni)	
	Stima %	€/1.000	Stima %	€/1.000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280	**70-80%**	**1.120-1.280**
Ricerca scientifica e tecnologica	5-8%	80-128	**1-4%**	**16-64**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5-8%	80-128	**1-4%**	**16-64**
Famiglia e valori connessi	4-6%	64-96	**0%***	**0***
Volontariato, filantropia e beneficenza	4-6%	64-96	**16-20%**	**256-320**
Altri settori	2%	32	**1%**	**16**
TOTALE	100%	1.600	**100%**	**1.600**

** L'azzeramento a partire dal 2016 è dovuto al fatto che, con l'istituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", tali risorse sono confluite nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" ove l'iniziativa del Fondo si inserisce, pur essendo un progetto volto a produrre un importante beneficio per le famiglie.*

In data 5 settembre 2016 il Consiglio Generale, sulla base di una proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2017 ("D.P.A. 2017"), che è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 settembre 2016. Il Prospetto di determinazione delle risorse annuali 2017 allegato allo stesso documento, tenuto conto del contesto di riduzione generalizzata dei rendimenti degli strumenti finanziari, ha stimato in € 2,6 milioni i proventi netti, in € 1 milione gli oneri di funzionamento, in € 1,6 milioni l'avanzo d'esercizio, preservando le erogazioni a € 1,6 milioni coerentemente con gli obiettivi individuati nel D.P.P. 2015/2017. Quest'ultimo importo rappresenta una stima

prudenziale e potrà essere incrementato secondo quanto precisato del Documento Programmatico Pluriennale.

4- Avvicendamento dei componenti gli Organi della Fondazione

Nella seduta del 27 aprile 2016 il Consiglio Generale ha provveduto al rinnovo del Collegio dei Revisori, essendo giunto a scadenza, con l'approvazione del Bilancio 2015, il mandato triennale di tale Organo collegiale. Nella carica di Presidente è stato confermato il dott. Andrea Foschi e in quella di Revisore il dott. Michele Pelizziari, entrambi rinnovabili avendo terminato il loro primo mandato, mentre, in sostituzione del dott. Alberto Verderi, non più rieleggibile avendo già espletato due mandati consecutivi, è stata nominata la dott.ssa Donatella De Dominicis. Alla carica di revisore supplente sono stati eletti la dott.ssa Maria Cristina Ramenzoni e il dott. Lorenzo Scarabelli.

Un sentito ringraziamento è stato espresso dal Presidente Roberto Delsignore, a nome di tutta la Fondazione, al membro effettivo uscente del Collegio dei Revisori dott. Alberto Verderi, per l'impegno profuso e la professionalità assicurata in questi anni, e, inoltre, ai revisori supplenti uscenti, dott. Andrea Bertolotti e dott. Gianfranco Buschini.

5- Aspetti organizzativi e amministrativi

Nuovo testo statutario

Nel febbraio 2016 il Consiglio Generale ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, che recepisce gli adeguamenti alle prescrizioni del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015. Il nuovo testo statutario è stato successivamente inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con nota del 15 giugno 2016, lo ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.10, comma 3, lett. C), del D. Lgs. n. 153/99.

Regolamenti interni

In data 13 luglio 2016 il Consiglio Generale ha approvato il testo del "Regolamento Gestione del Patrimonio", redatto dalla struttura della Fondazione, in collaborazione con l'Advisor, e proposto con parere favorevole del Consiglio di

Amministrazione. Il nuovo testo regolamentare, che ha sostituito quello approvato nel febbraio 2012, è stato pensato al fine di orientare e di rispecchiare efficacemente l'attività della Fondazione nella gestione del proprio patrimonio, coerentemente con le previsioni in merito del nuovo Statuto.

In data 11 ottobre 2016 il Consiglio Generale ha approvato il testo del "Regolamento per le nomine", predisposto dalla struttura della Fondazione e proposto con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione si è dotata di un nuovo regolamento che disciplina le nomine degli Organi collegiali in conformità alle previsioni statutarie in materia e ai contenuti del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

6- Eventi istituzionali

Quarta Giornata Europea delle Fondazioni – Giornata di performance creative "Rappresent'azioni in chiave solidale"

Il 1° ottobre 2016 è stata celebrata in tutta Europa la Giornata Europea delle Fondazioni, iniziativa ideata da Dafne (Donors and Fountations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente, e promossa in Italia dall'Acri e da Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione). La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, rappresenta un'importante occasione di riflessione sulla funzione e sui compiti delle Fondazioni, nel corso della quale queste ultime, attraverso eventi ad hoc organizzati sul territorio, promuovono all'esterno la conoscenza del loro impegno e del loro operato.

Quest'anno Fondazione Monteparma ha ritenuto che il modo migliore per testimoniare e valorizzare il proprio ruolo fosse quello di dare spazio ad alcune apprezzate realtà del territorio che da anni sostiene e con le quali ha costruito nel tempo una stretta e proficua collaborazione.

In linea con il tema di questa edizione "Migrazioni, sviluppo, solidarietà. Le Fondazioni tessono reti di collaborazione", la Fondazione ha scelto di proporre una giornata di performance creative dal titolo "Rappresent'azioni in chiave solidale", che, dalle ore 10 alle ore 18, ha visto avvicendarsi sul palco della Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale Fondazione Teatro Due, Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Parma, Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle

Arti, Lenz Fondazione, MUP Editore, Progetti&Teatro Associazione culturale e Teatro del Tempo.

Tali importanti soggetti del mondo culturale e non solo hanno risposto entusiasticamente all'invito della Fondazione e hanno presentato proposte artistiche originali ed interessanti, che, spaziando dagli spettacoli teatrali per adulti a quelli per bambini, dalle letture alle proiezioni di video musicali, dalle presentazioni ai confronti con autori teatrali, hanno offerto sguardi diversi e insoliti sul tema della giornata.

La manifestazione, ad ingresso libero, ha inaugurato una nuova forma di evento collettivo, la cui organizzazione ha richiesto la collaborazione e il contributo di tante realtà diverse del territorio, pronte a scendere in campo insieme alla Fondazione per offrire alla cittadinanza un'esperienza unica nel suo genere.

Commemorazione del 40° anniversario della scomparsa di Amedeo Bocchi

In occasione del 40° anniversario della scomparsa del pittore Amedeo Bocchi (Parma 1883 – Roma 1976), la Fondazione ha scelto di ricordarlo con la proiezione del documentario inedito del regista Primo Giroldini dedicato al grande artista, che si è tenuta il 20 dicembre 2016, presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, e ha visto la partecipazione di un folto pubblico.

Parmigiano di nascita e romano d'adozione, Amedeo Bocchi, che si è spento a Roma il 16 dicembre 1976 all'età di 93 anni, continuando instancabilmente a dipingere fino alla morte, ha attraversato il Novecento lasciando un'importante eredità di luce e di colore, di indagine psicologica e di rarefatta eleganza, rivelando una personalità artistica di alta levatura nella sua autonomia espressiva. La sua pittura raffinata descrive infatti un percorso indipendente, seppur attento alle principali correnti artistiche del periodo, capace di regalare capolavori unici ed emozionanti.

Dal 1999 Fondazione Monteparma è impegnata nella valorizzazione dell'opera di Amedeo Bocchi attraverso l'omonimo Museo, nato dal felice incontro tra la costante attività della Fondazione a favore dell'arte e della cultura e la generosità delle eredi dell'artista, che hanno scelto di donare alla Fondazione un rilevante corpus di opere da mettere a disposizione della collettività. Il Museo Amedeo Bocchi è stato nel tempo arricchito e rinnovato, fino ad arrivare nel novembre 2015 all'inaugurazione del nuovo percorso espositivo.

Il documentario di Primo Giroldini, intitolato “Amedeo Bocchi” e realizzato grazie al sostegno di Fondazione Monteparma, ripercorre con poetico lirismo la vicenda pittorica ed umana del grande maestro, rappresentando un tassello importante nella comprensione della sua figura e della sua visione artistica.

All’evento, conclusosi con un breve momento conviviale presso i Musei della Fondazione, sono intervenuti in qualità i relatori il Presidente della Fondazione Roberto Delsignore, Pier Paolo Mendogni, consulente artistico dei Musei della Fondazione, il regista Primo Giroldini e Maria Chiara Cavazzoni, autrice dei testi del documentario.

Per commemorare l’importante anniversario, la Fondazione ha altresì offerto alla cittadinanza e ai turisti alcune visite guidate gratuite al Museo Amedeo Bocchi, tenutesi tra le fine del 2016 e l’inizio del 2017.

Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra gli aspetti più rilevanti della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione dedicata al Bilancio di missione per la descrizione degli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione con la sua attività e degli interventi realizzati.

Al 31.12.2016 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta così composto:

Scomposizione del portafoglio al 31.12.2016 e al 31.12.2015				
	31.12.2016		31.12.2015	
Partecipazioni		**1.889.045**		**1.889.045**
Banca di Parma Credito Cooper.	50.000		50.000	
Mup S.r.l.	191.345		191.345	
Fond. con il Sud	645.675		645.675	
CDP Reti	1.002.025		1.002.025	
Titoli Azionari		**1.502.789**		**875.808**
Assicurazioni Generali	0		394.152	
Atlantia	350.800		0	
Hera	715.841		0	
Poste Italiane	436.148		481.656	
Private Equity		**1.235.267**		**625.275**
Emilia Venture	16.875		16.875	
Quadrivio Green Energy	553.353		563.600	
Quadrivio Private Equity Fund 3	665.039		44.800	
Gestioni Patrimoniali		**5.018.064**		**708.544**
G.P. Strategia Valore	0		708.544	
G.P. Investimento Private 0-15	5.018.064		0	
Sicav/ETF		**12.754.973**		**15.449.714**
Amundi Convertible Europe	1.011.721		1.901.587	
Azimut Hybrid Bond	2.318.542		2.288.454	
Azimut Strategic Trend	1.382.326		2.314.443	
Black Rock Fixed Income Strategies	1.500.000		1.497.473	
Eurizon Azioni Strategia Flessibile	750.000		750.000	
Eurizon Bond High Yield	2.000.000		2.000.000	
Fidelity Euro Blue Chip	1.310.412		1.844.266	
Fidelity International	2.000.000		1.857.229	
Powershares FTSE Rafi US1000	0		500.752	

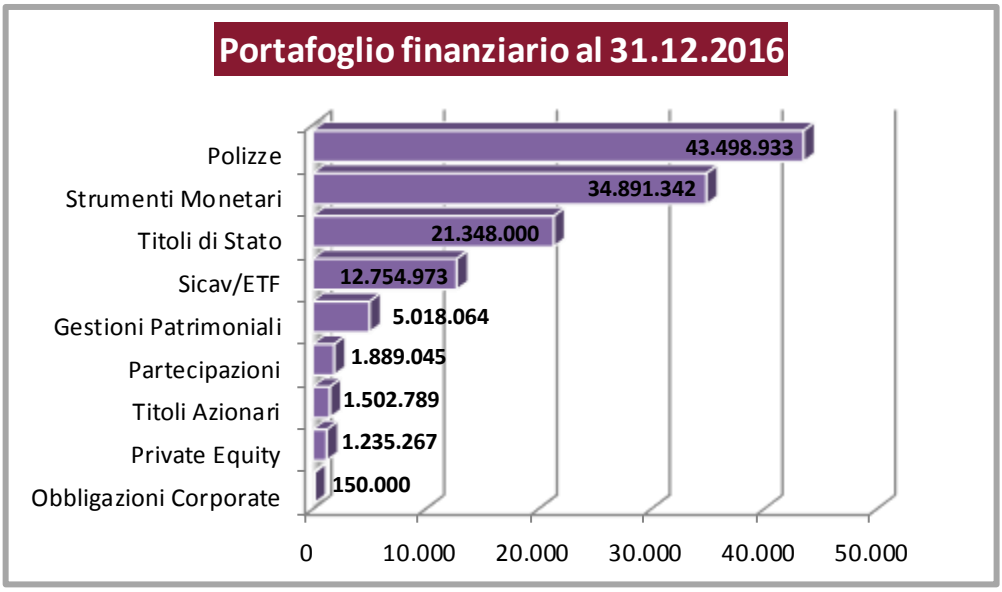
Schroder Global Convertible	481.972		495.509	
	31.12.2016		31.12.2015	
Polizze		**43.498.933**		**42.597.973**
CA Private Value	12.669.595		12.446.797	
HDI - Vita Intera Valore	10.994.704		10.712.953	
Unipol InvestiLifeValue	2.128.071		2.068.097	
Arca Vita Top	5.275.693		5.167.688	
BGVita (diverse)	12.430.870		12.202.438	
Obbligazioni Corporate		**150.000**		**150.000**
BCC PARMA 4,5% 23nov25 Sub T2	150.000		150.000	
Titoli di Stato		**21.348.000**		**44.860.000**
BTP-Italia 2,25% 22apr17	5.000.000		5.000.000	
BTP-Italia 2,15% 12nov17	5.000.000		5.000.000	
BTP-Italia 1,65% 23apr20	0		10.000.000	
BTP-Italia 1,25% 27ott20	0		10.000.000	
BTP-Italia 0,5% 20apr23	9.860.000		14.860.000	
BTP-Italia 0,4% 11apr24	1.488.000		0	
Strumenti Monetari		**34.891.342**		**16.441.557**
Conti correnti	34.891.342		16.441.557	
Totale portafoglio finanziario		**122.288.413**		**123.597.916**
Immobile (strumentale e non) via Farini 32/a – Parma	9.508.351		7.508.513	
Totale portafoglio		**131.796.764**		**131.106.429**

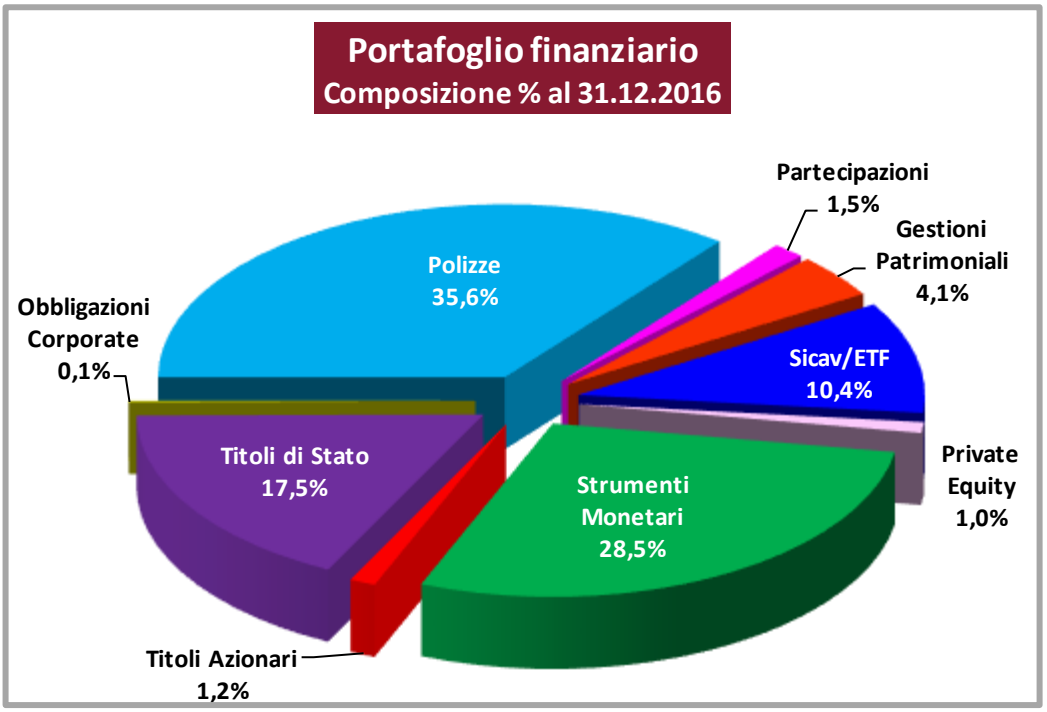
Il confronto del patrimonio finanziario tra fine 2016 e fine 2015 mette in risalto, in particolare, la riduzione della concentrazione avvenuta in corso d'anno sui titoli di stato italiani ed il conseguente incremento degli strumenti monetari.

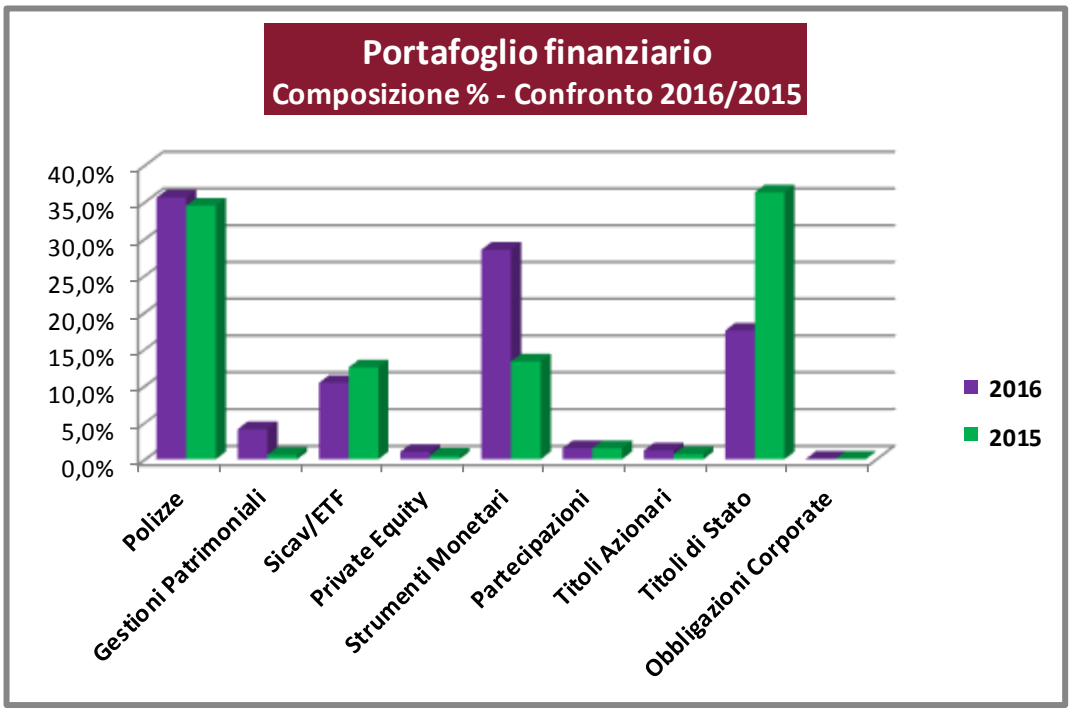
In particolare nella prima parte del 2016 l'assetto di portafoglio è stato mantenuto prudente e l'ammontare di liquidità presente ad inizio anno è stato solo in parte investito in operazioni che hanno riguardato i titoli azionari ed il parziale richiamo degli impegni assunti nei confronti dei fondi chiusi gestiti da Quadrivio. Nella seconda parte dell'anno, in ragione dei crescenti timori relativi all'instabilità politica dell'Area Euro, e dell'Italia in particolare, sono state effettuate alcune operazioni finalizzate alla riduzione dei rischi di portafoglio. Le dismissioni effettuate hanno comportato la realizzazione di alcune plusvalenze e la riduzione della concentrazione degli investimenti in titoli di stato italiani, in particolare sulle lunghe scadenze, in titoli azionari italiani e in alcuni strumenti di risparmio gestito con focus di investimento sull'Area Euro o comunque a maggiore contenuto di

rischio. Tali operazioni hanno portato a fine anno ad un complessivo aumento della componente monetaria in portafoglio.

Il totale degli investimenti finanziari a fine 2016 risulta inferiore a quello dell'anno precedente come conseguenza delle risorse destinate ai lavori relativi all'immobile di via Farini. Includendo nel computo anche l'immobile, il totale di portafoglio risulta in aumento grazie, in particolare, alle rivalutazioni che hanno interessato le polizze e alle plusvalenze realizzate dalla dismissione di alcuni titoli di stato italiani.







Strategia di investimento adottata

La strategia di investimento attuata nell'esercizio ha privilegiato un approccio prudente finalizzato alla conservazione del valore reale del patrimonio, in considerazione degli obiettivi di redditività, ed alla generazione delle risorse da destinare alle finalità istituzionali.

Sulla base del "Regolamento gestione del patrimonio" approvato dall'Organo di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si avvale di un *advisor* finanziario, individuato – previa comparazione tra soggetti specializzati – in Prometeia Advisor Sim, che negli ultimi esercizi ha affiancato la Fondazione nelle scelte di investimento, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di redditività di breve periodo con quelle di conservazione del valore reale del patrimonio investito nel medio-lungo periodo.

Infatti anche nel 2016, in continuità con i passati esercizi, la strategia di investimento è stata supportata da una preventiva analisi di *Asset & Liability Management* (ALM), a cui è seguita la definizione di un'*asset allocation* strategica, approvata dal Consiglio Generale ad inizio anno, che fosse in grado di

massimizzare la probabilità di conservazione nel medio-lungo periodo del potere d'acquisto del patrimonio.

Nonostante il patrimonio ad inizio anno si caratterizzasse per la presenza di un'elevata percentuale di liquidità, l'implementazione della suddetta *asset allocation* è avvenuta gradualmente e solo parzialmente nel primo semestre del 2016 in ragione delle condizioni di forte incertezza del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari caratterizzati, tra l'altro, da rendimenti ai minimi storici ed inferiori all'obiettivo di rendimento necessario a soddisfare le finalità erogative della Fondazione.

Nel secondo semestre dell'anno, in vista delle possibili turbolenze derivanti dagli eventi politici in calendario, la Fondazione ha optato per una riduzione dei rischi di portafoglio, che è avvenuta tramite la diminuzione degli investimenti caratterizzati da una maggiore volatilità e di quelli maggiormente penalizzati in caso di recrudescenza delle tensioni politiche. A fronte di tale decisione è conseguito un aumento della componente monetaria del portafoglio ed un temporaneo e tattico incremento della divergenza dell'*asset allocation* con quella strategica.

Le dismissioni si sono concentrate in particolare sui titoli di stato italiani a più lunga scadenza, riducendo in tal modo la duration e la concentrazione al rischio paese Italia, nonché consolidando parte delle plusvalenze maturate. Altre dismissioni hanno riguardato i titoli azionari diretti, acquistati in precedenza al fine di beneficiare dell'elevato rendimento da dividendi, ed il portafoglio di strumenti di risparmio gestito, nel quale sono state effettuate dismissioni in ottica sia di realizzare alcune importanti plusvalenze maturate, sia di ridurre il peso degli investimenti maggiormente concentrati sull'Area Euro.

A fronte di penali di uscita assenti o comunque contenute, è stato deciso di lasciare invariata la quota investita in polizze assicurative al fine di beneficiare di tassi di rendimento, seppure in riduzione, ancora superiori a quelli offerti da strumenti del mercato monetario e dai titoli di stato a medio termine, contenendo gli eventuali effetti negativi derivanti dal rialzo dei tassi di interesse.

Nel corso dell'esercizio la linea di gestione bilanciata Eurizon Strategia Valore, con benchmark 90% obbligazionario (di cui 40% a breve termine) e 10% azionario, è stata sostituita con un'altra linea di gestione Eurizon, denominata Investimento Private 0-15, con un profilo di rischio equivalente. Tale gestione ha un benchmark composto per il 45% da obbligazionario a breve termine, per il 45% da obbligazionario governativo Euro e per il 10% da azionario

internazionale. Il gestore ha la possibilità di variare il peso dell'azionario fino ad azzerarlo o a portarlo al 15% del peso complessivo.

Investimento delle disponibilità finanziarie

Nel presente capitolo e nel successivo, per meglio illustrare le esposizioni e la redditività del portafoglio finanziario, le voci dell'attivo vengono rappresentate, ed in taluni casi aggregate, sulla base della loro classe di attività e, nel caso delle voci di conto economico, della classe di attività della voce che ha generato il provento. Si rimanda alla Nota Integrativa per l'esatta composizione delle voci di bilancio. La tabella che segue riporta la classe di attività di appartenenza di ciascuna voce dell'attivo finanziario.

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci dell'attivo patrimoniale					
		Partecipa-zioni	Strum. azionari	Strum. monet. ed obbligaz.	Polizze assicurat.	Altri strumenti	Totale
Classi di attività	**Partecipaz. immobil.**	1.889					**1.889**
	Altre immobil. finanz.						**1.368**
	- di cui Obblig. corporate			*150*			*150*
	- di cui fondi Quadrivio					*1.218*	*1.218*
	Gest. Patr. individuale		502	4.516			**5.018**
	Titoli di stato			21.348			**21.348**
	Titoli di capitale quotati		1.503				**1.503**
	Sicav/etf						**12.775**
	- di cui azionarie		*5.443*				*5.443*
	- di cui obbligazionarie			*7.312*			*7.312*
	Fondo Emilia Venture					17	**17**
	Polizze				43.499		**43.499**
	Strumenti Monetari			34.891			**34.891**
	Totale	**1.889 1,5%**	**7.447 6,1%**	**68.218 55,8%**	**43.499 35,6%**	**1.235 1,0%**	**122.288 100%**

a) Partecipazioni

Le partecipazioni della Fondazione riguardano la società strumentale MUP Editore S.r.l., la Fondazione CON IL SUD, la Banca di Parma – Credito Cooperativo e CDP Reti S.p.A.

Tra le citate partecipazioni si evidenziano le seguenti:

Partecipazione strategica nell'impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.

Fondata nel 2002 da parte della Fondazione Monteparma e dell'Università degli Studi di Parma, Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.) è un'"impresa strumentale" della Fondazione ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da quest'ultima, con particolare riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali". La quota detenuta dalla Fondazione è pari al 90% del capitale sociale.

Il Bilancio 2016 di MUP Editore evidenzia un utile di € 19.724, con un patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) di € 281.668.

A partire dal 2013 l'andamento aziendale e la crisi in atto nel settore editoriale hanno portato il Consiglio di Amministrazione di MUP Editore e la stessa Fondazione ad individuare una serie di iniziative finalizzate a migliorare gli equilibri economici della società e a rivederne gli indirizzi strategici, ferma restando la sua natura strumentale e l'importanza rilevante che la stessa riveste nel perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Il contenimento dei costi strutturali, le azioni promozionali volte ad incrementare le vendite e la scelta di privilegiare la produzione di pubblicazioni aventi una specifica committenza hanno consentito di raggiungere i primi positivi risultati già nel biennio 2013-2014, che sono diventati significativi nell'esercizio 2015, per poi consolidarsi nel 2016.

Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

Nella seconda parte del 2014 la Fondazione ha acquistato 30 azioni della società CDP Reti S.p.A., non quotata, per un controvalore di circa € 1 milione. Tale società, al momento dell'acquisto delle azioni, aveva all'attivo una partecipazione del 30% del capitale di Snam Rete Gas e del 29,581% del capitale di Terna S.p.A. Le azioni sono state acquistate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, nell'ambito

di una più ampia operazione, ha ceduto complessivamente il 40,9% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% ad un investitore pubblico cinese.

L'operazione si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa Nazionale di Previdenza. La partecipazione complessivamente riconducibile alle Fondazioni di origine bancaria in CDP Reti è pari al 2,6% del capitale.

L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Nel 2016 i dividendi al lordo delle imposte sono stati pari ad € 113.549 (11,3% sul controvalore di bilancio).

b) Strumenti azionari

A seguito delle dismissioni effettuate, in particolare nel secondo semestre del 2016, il peso degli strumenti azionari si è complessivamente ridotto. A fine 2016 l'investimento in strumenti azionari è pari ad € 7,45 milioni (pari al 6,1% del portafoglio finanziario) e si compone prevalentemente di strumenti di risparmio gestito al fine di beneficiare di un'ampia diversificazione e della copertura delle aree geografiche, nelle quali è richiesta la competenza di un gestore.

Per quanto riguarda i titoli azionari quotati, nel corso del 2016 la Fondazione ha effettuato alcune movimentazioni che hanno complessivamente aumentato l'importo investito. Il valore di bilancio dei titoli azionari quotati a fine anno ammonta a complessivi € 1.502.789 (1,2% del totale degli attivi finanziari). Nel dettaglio il portafoglio è composto da tre titoli: Atlantia per un controvalore di € 350.800, Poste Italiane per un controvalore di € 436.148 ed Hera per un controvalore di € 715.841.

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito, acquistati al fine di diversificare geograficamente gli investimenti azionari, anche in termini valutari, nel corso del 2016 sono state effettuate alcune dismissioni finalizzate, da un lato a prendere beneficio dei consistenti rialzi maturati, dall'altro a ridurre l'esposizione azionaria all'Area Euro. In particolare è stato venduto l'ETF Powershares FTSE Rafi US1000, che investe sull'azionario US, sono stati ridotti gli investimenti nel Fidelity Euro Blue Chip (azionario Euro) e nell'Azimut Strategic Trend (azionario flessibile). A fine anno sono presenti in portafoglio due comparti di sicav che investono in azioni ad alta capitalizzazione europee ed internazionali, per un ammontare complessivo di bilancio pari ad € 3,3 milioni ed altre due sicav per € 2,1 milioni, che adottano una strategia di investimento, con contenuto prevalentemente azionario, in ottica di ritorno assoluto.

Si segnala inoltre l'investimento in corso d'anno in una gestione patrimoniale, a benchmark, che prevede l'investimento massimo del 15% nel comparto azionario internazionale. Il peso dell'azionario all'interno del parametro di riferimento è pari al 10%, che equivale ad un controvalore riconducibile alla componente azionaria pari ad € 502 mila.

c) Strumenti monetari ed obbligazionari

Nonostante le dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio, l'investimento in titoli governativi dello Stato Italiano, indicizzati all'inflazione, continua ad essere una parte consistente del portafoglio finanziario. Al 31 dicembre 2016 il valore di bilancio di tale componente è di circa € 21,35 milioni, pari al 17,5% degli attivi finanziari. Le movimentazioni effettuate in corso d'anno hanno consentito la realizzazione di consistenti plusvalenze ed hanno prevalentemente interessato i titoli a più lunga scadenza e maggiore duration: sono state interamente dismesse le posizioni nei BTP-Italia con scadenza aprile e ottobre 2020, su ciascuna delle quali erano stati investiti € 10 milioni, ed è stato ridotto di € 5 milioni l'investimento nel BTP-Italia con scadenza aprile 2023. L'unico acquisto, effettuato in fase di collocamento, ha riguardato l'emissione del BTP Italia 0,40% 11 aprile 2024, della quale è stato riconosciuto alla Fondazione un valore nominale di € 1.488.000 a fronte dei 2 milioni richiesti.

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono rappresentati da titoli governativi dello stato italiano indicizzati all'inflazione italiana che, in caso di inflazione negativa, garantiscono la cedola nominale, e da un titolo emesso da "Banca di Parma – Credito Cooperativo" a tasso fisso. A fine 2016 la duration del portafoglio obbligazionario è contenuta e pari a 3,7 anni, in riduzione rispetto al dato di fine 2015 (5 anni), anche per effetto delle dismissioni effettuate.

Dei circa € 5,02 milioni affidati in delega a Eurizon Capital Sgr nella linea di Investimento Private 0-15, sottoscritta in corso d'anno, sulla base del parametro di riferimento, il 90%, pari a circa € 4,52 milioni, è riconducibile a strumenti monetari ed obbligazionari.

Anche nel comparto obbligazionario, con l'obiettivo di incrementare la diversificazione di portafoglio, sia geografica che settoriale, parte degli investimenti di natura obbligazionaria sono stati effettuati tramite prodotti di risparmio gestito. In particolare, circa € 5,8 milioni risultano investiti in diversi comparti di sicav specializzate nel segmento delle obbligazioni *high yield*, convertibili e ibride. Nel corso del 2016 è stata ridotta l'esposizione nel comparto Amundi Convertible Europe.

Infine risultano investiti circa € 1,5 milioni in una sicav appartenente alla categoria degli investimenti cosiddetti flessibili o a ritorno assoluto, caratterizzati da una maggiore libertà di allocazione degli attivi da parte del gestore.

Il valore di bilancio delle sicav/etf obbligazionarie a fine anno ammonta a complessivi € 7,31 milioni (6% del totale degli attivi finanziari).

A fine dicembre, tenuto conto dell'operatività già descritta ed in particolare delle dismissioni effettuate nella seconda metà dell'anno, l'ammontare della liquidità è di € 34,9 milioni, pari al 28,5% del totale degli attivi finanziari.

d) Polizze assicurative

Nel 2016 le polizze assicurative presenti in portafoglio non sono state interessate da movimentazioni. Tali strumenti prevedono la rivalutazione annuale del capitale assicurato sulla base dell'andamento della gestione separata. Il valore di bilancio delle polizze è pari a circa € 43,5 milioni, pari al 35,6% del portafoglio finanziario.

Le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap", emesse da Arca Vita S.p.A., appartengono alla tipologia ramo V, mentre le altre polizze appartengono alla tipologia ramo I e sono le polizze: "Private Value" emessa da Crédit Agricole Vita S.p.A., "Vita Intera Valore" emessa da HDI Assicurazioni S.p.A., "Unipol InvestiLifeValue" emessa da Unipol Assicurazioni S.p.A. e quelle emesse da Genertellife S.p.A. (società del gruppo Generali S.p.A. che opera con il marchio BG Vita), denominate "BG Cedola Più", "BG Più Valore" e "BG Valore Plus".

Il controvalore certificato al 31 dicembre 2016 dalle polizze Arca Vita è pari a complessivi € 5.275.693, sulla base dell'andamento della gestione separata "Oscar 100%", a fronte dei 5 milioni di euro complessivamente investiti e di una rivalutazione precedente di € 5.167.688.

Sulla base dell'andamento della gestione separata "Crédit Agricole Vita Più", a settembre 2016 è stato certificato il controvalore lordo della polizza CA Private Value pari ad € 12.669.595, a fronte della certificazione lorda di settembre 2015 pari a € 12.446.797 e dell'investimento complessivo nella polizza di € 11.996.250.

La certificazione a fine 2016 della polizza HDI, calcolata sulla base dell'andamento della gestione separata denominata "Fondo Bancom", è pari ad € 10.994.704, a fronte dei € 10 milioni inizialmente investiti e di una certificazione a fine 2015 pari a € 10.712.953.

La polizza Unipol ha certificato la rivalutazione annuale ad aprile 2016 per un importo pari ad € 2.128.071, a fronte di un investimento iniziale di € 2.000.000 e di un rivalutazione precedente di € 2.068.097. Coerentemente con quanto già fatto nel passato esercizio, la polizza, pur prevedendo un tasso minimo garantito pari all'1,50%, non è stata prudenzialmente rivalutata se non per l'importo certificato nell'aprile 2016.

Le polizze BG Vita non prevedono un rendimento minimo garantito e certificano la rivalutazione annuale a novembre, in occasione della ricorrenza della prima sottoscrizione. Sulla base della certificazione della rivalutazione di novembre 2016, il controvalore a bilancio è pari a € 12.430.870, di cui € 3.685.102 riconducibili alla polizza BG Più Valore nella quale sono stati investiti € 3.500.000, € 3.745.768 riconducibili alla polizza BG Valore Plus nella quale sono stati versati premi per complessivi € 3.500.000 e € 5.000.000 relativi alla polizza BG Cedola Più che prevede il pagamento annuo della rivalutazione calcolata sull'andamento della gestione separata, pari ad oltre € 130 mila lordi nel 2016. Alla data della precedente rivalutazione il valore di bilancio riferito a tali polizze era pari ad € 12.202.438.

e) Altri strumenti finanziari

Una quota degli investimenti patrimoniali della Fondazione è costituita, oltre che da "Beni mobili d'arte" (€ 5.414.706), dalla partecipazione al Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Emilia Venture" (€ 16.875). Quest'ultimo investimento deriva dalla sottoscrizione, avvenuta nel 2005, di n. 20 quote per un importo complessivo di € 5 milioni, importo poi svalutato, cui hanno fatto seguito alcuni rimborsi effettuati, dal 2011 al 2013, per complessivi € 3.318.160.

In data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione (parte A – scheda identificativa), ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" fino al 1° marzo 2017, anche al fine di poter cogliere al meglio le modalità di *way out* originariamente previste.

Al 31 dicembre 2016, sulla base di un valore NAV unitario di € 65.627, le 20 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad € 1,31 milioni, a fronte del valore di bilancio pari ad € 16.875.

Tra gli investimenti finanziari è inoltre presente il Fondo chiuso "Quadrivio Green Energy Fund", gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale la Fondazione

nel 2014 ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 12 anni (più 3 di *grace period*), opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. Il Fondo prevede il pagamento di una cedola a cadenza annuale (non pagata nel 2016). A seguito dei richiami e dei rimborsi (in parte riconducibili all'ingresso di nuovi investitori nel Fondo) effettuati nell'esercizio, l'investimento nel Fondo a fine 2016 risulta essere pari a circa € 553 mila, con un impegno residuo di € 1,41 milioni massimi.

È altresì presente tra gli investimenti finanziari il Fondo chiuso "Private Equity Fund 3", gestito da Quadrivio Capital Sgr S.p.A., del quale la Fondazione nel 2015 ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 10 anni (più 3 di *grace period*), è volto all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro), che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle. Secondo le linee guida del Fondo verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* (o "CAPEX") necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore può essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria. Nell'esercizio il Fondo ha effettuato tre richiami ed alcuni rimborsi legati all'ingresso di nuovi investitori nello stesso. A fine 2016 il valore di bilancio del Fondo risulta pari a circa € 665 mila e gli impegni residui sono pari a circa € 1,3 milioni.

L'investimento complessivo in Fondi chiusi mobiliari ammonta a € 1,24 milioni, pari all'1% circa del portafoglio finanziario.

La redditività del portafoglio finanziario

I proventi finanziari netti dell'anno 2016 ammontano ad € 2,82 milioni, corrispondenti ad un rendimento del 2,3% calcolato sul patrimonio medio dell'esercizio, in linea con quanto ipotizzato nel Documento programmatico relativo al 2016.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei proventi sulla base delle componenti di portafoglio che li hanno generati:

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci del Conto Economico					
		Risultato delle gestioni patrimon.	Dividendi e altri proventi assimilati	Interessi e proventi assimilati	Rivalut. / svalutaz. strum. non immobil.	Risultato negoziaz.	Totale
Redditività delle classi di attività	**Partecipaz.**		114				**114**
	Tit. Azion.		198		-246	97	**50**
	Pr. Equity						**0**
	Gest. Patr.	10					**10**
	Sicav/ETF		134		130	101	**365**
	- di cui azionarie		*42*		*111*	*136*	*288*
	- di cui obbligazionarie		*93*		*19*	*-35*	*77*
	Polizze			855			**855**
	Obbligaz.			460		965	**1.425**
	- di cui immobiliz.			*5*			*5*
	- di cui non immobiliz.			*455*		*965*	*1.420*
	Str. Mon.			4			**4**
	Totale	10	446	1.320	-116	1.163	2.823

Di seguito vengono analizzate nello specifico le singole voci dei proventi finanziari:

a) *Partecipazioni*

La partecipazione in CDP Reti ha distribuito un dividendo lordo pari ad € 113.549, equivalente all'11,3% del controvalore investito dalla Fondazione. L'elevato dividendo incassato si deve in parte all'acconto, corrisposto a fine esercizio, sul dividendo 2016, che sarà invece pagato per la restante parte nel 2017.

b) *Strumenti azionari*

Gli strumenti azionari hanno contribuito a generare una redditività a conto economico pari ad € 338 mila (3,4% calcolato sulla giacenza media). Non sono

state contabilizzate le plusvalenze latenti che, sulla base dei prezzi di mercato di fine anno, risultano pari a circa € 78 mila ascrivibili alle sicav azionarie.

Sui titoli azionari quotati sono stati incassati, nel corso dell'esercizio, dividendi lordi per € 198 mila. Le movimentazioni effettuate hanno consentito di realizzare plusvalenze per € 97 mila, mentre, sulle posizioni ancora in essere a fine anno, sono state effettuate svalutazioni per € 246 mila.

Per quanto riguarda etf e sicav riconducibili alla componente azionaria, ivi comprese quelle che adottano strategie flessibili, sono stati incassati circa € 42 mila a titolo di dividendi e proventi assimilati. Le movimentazioni effettuate in corso d'esercizio hanno permesso di realizzare plusvalenze nette per € 136 mila. Sulla base dei principi contabili adottati sono state effettuate riprese di valore, al netto delle svalutazioni, per complessivi € 111 mila, mentre non sono state contabilizzate le plusvalenze che, sulla base dei valori di mercato di fine esercizio, risultavano pari a circa € 78 mila.

c) *Strumenti monetari ed obbligazionari*

La redditività netta complessiva realizzata nell'esercizio 2016 dal portafoglio obbligazionario (obbligazioni e sicav) ammonta a circa € 1,5 milioni, pari al 3,2% calcolato sul controvalore medio investito nell'anno. Tale rendimento ha beneficiato delle plusvalenze realizzate dalle dismissioni, in particolare quelle che hanno interessato i titoli di stato italiani. Sulla base dei principi contabili adottati, la redditività di bilancio non considera le plusvalenze latenti complessivamente stimate in circa € 414 mila.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, nel corso dell'anno sono state realizzate plusvalenze (in parte riconducibili a plusvalenze già presenti negli anni precedenti e non contabilizzate secondo i criteri prudenziali di bilancio adottati) pari ad € 965 mila netti. A questi si aggiunge la redditività maturata dalla componente cedolare di competenza dell'anno, pari a 460 mila euro netti (di cui € 5 mila riconducibili all'obbligazione BCC Parma che risulta iscritta tra le immobilizzazioni). Il rendimento dei titoli obbligazionari, complessivamente pari ad € 1,425 milioni, è risultato pari al 3,6% della giacenza media.

Il prezzo di mercato di fine 2016 è, per tutti i titoli obbligazionari quotati in portafoglio, superiore al prezzo di carico, determinando una plusvalenza lorda complessiva pari ad € 265 mila che, per effetto dei principi contabili prudenziali utilizzati, non viene contabilizzata tra i proventi di conto economico.

Si precisa, inoltre, che non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione dalla differenza tra i valori medi di acquisto e quelli di rimborso e, per i titoli legati all'inflazione, dalla rivalutazione del capitale desumibile dall'incremento dei coefficienti di indicizzazione (cd. *index ratio*). Maggiori dettagli sulla redditività complessiva dei titoli obbligazionari sono riportati nella Nota integrativa.

Tenuto conto della composizione del portafoglio a fine 2016 e dei valori di acquisto dei diversi titoli detenuti, la redditività prospettica del portafoglio così composto risulta pari ad un tasso lordo annuo del 1,3% (nell'ipotesi prudenziale di un tasso di inflazione italiana nulla). Nel corso del 2017 scadranno due BTP-Italia per un valore nominale complessivo di € 10 milioni.

La chiusura della gestione patrimoniale Eurizon Capital "Strategia Valore" ha generato un risultato positivo di circa € 8 mila, al netto di fiscalità e commissioni, che si aggiungono alla rivalutazione della gestione patrimoniale Eurizon "Investimento Private 0-15", avviata a fine agosto e pari a circa € 2 mila (+0,03% netto dalla data di avvio).

Gli investimenti effettuati nel comparto del risparmio gestito e riconducibili alla componente obbligazionaria hanno prodotto una redditività a bilancio pari ad € 77 mila (1%), di cui 93 mila euro netti di dividendi e proventi assimilati e -35 mila euro di minusvalenze realizzate dalla dismissione di un comparto specializzato in obbligazionario convertibile. Per effetto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, nell'esercizio 2016 sulle sicav obbligazionarie si sono registrate riprese di valore, al netto delle svalutazioni, per € 19 mila, mentre il maggior valore di mercato a fine anno rispetto a quello di carico osservato su questi strumenti, pari ad € 139 mila, non è stato considerato tra le rivalutazioni. Considerando anche le plusvalenze presenti a fine anno e non contabilizzate, la redditività delle sicav riconducibili alla componente obbligazionaria è pari al 2,8%.

Per la gestione della tesoreria è stato fatto ricorso a conti correnti a vista presso primari istituti bancari nazionali. La remunerazione complessiva della liquidità nel 2016 è risultata pari a circa € 4 mila. L'importo contenuto è ascrivibile alla scelta della Fondazione di privilegiare la solidità della controparte bancaria più che la remunerazione offerta sulle giacenze. Tale decisione è giustificata dall'esigenza di contenere i rischi in ragione dell'emergere di nuove fragilità che hanno interessato il sistema bancario e dei diversi avvenimenti negativi che lo hanno riguardato nel 2016.

d) ***Polizze assicurative***

Sulla base dei criteri di valutazione adottati, che prevedono la rivalutazione esclusivamente del valore certificato (e quindi definitivamente acquisito), le polizze hanno generato una redditività netta pari ad € 855 mila (equivalente al 2%).

La polizza "Private Value" di Crédit Agricole, acquistata nel corso del 2012 e successivamente integrata nel corso del 2013 e del 2014, in occasione della ricorrenza annuale ha certificato un rendimento lordo annuo di € 223 mila (€ 183 mila al netto della fiscalità), sulla base di un rendimento annuo netto riconosciuto alla Fondazione dell'1,47%. Tale rendimento fa riferimento al periodo che va da settembre 2015 a settembre 2016 e viene totalmente imputato all'esercizio 2016 secondo le regole di bilancio prudenzialmente adottate già nei passati esercizi e che prevedono la rivalutazione dei soli importi certificati e quindi definitivamente acquisiti. Sulla base di tali principi prudenziali e in assenza di un tasso minimo garantito, la parte di rivalutazione che va da settembre 2015 fino al termine dell'esercizio non viene imputata a conto economico.

La polizza "Vita Intera Valore" di HDI Assicurazioni, acquistata ed incrementata nel corso del 2013 per un investimento totale di € 10 milioni, ha certificato a fine 2016 un rendimento lordo pari ad € 282 mila (€ 218 mila al netto della fiscalità comunicata dalla compagnia assicurativa), derivante dall'andamento della gestione separata denominata Fondo Bancom, sulla base del quale il rendimento netto riconosciuto alla Fondazione è stato pari al 2,04%, superiore al rendimento minimo garantito pari all'1,50% nei primi 5 anni dalla sottoscrizione.

Le due polizze "Arca Vita Top Private Grecale Cap" di Arca Vita, sottoscritte nel corso del 2014 per un ammontare complessivamente investito pari ad € 5 milioni, hanno beneficiato nel 2016 di un rendimento netto riconosciuto alla Fondazione dell'1,79% (andamento della gestione separata Oscar 100%), determinando una redditività lorda pari a complessivi € 108 mila (€ 92 mila al netto della fiscalità comunicata dalla compagnia assicurativa).

La polizza "Unipol InvestiLifeValue" di Unipol Assicurazioni, nella quale sono stati investiti € 2 milioni nel 2014, ha certificato il rendimento annuo in occasione della ricorrenza di aprile 2016, pari a complessivi € 60 mila (€ 50 mila al netto della fiscalità), che corrisponde ad un rendimento della gestione separata "Valore Unipolsai" riconosciuto alla Fondazione, al netto della fiscalità, pari al 2,47%. Secondo le regole contabili adottate la rivalutazione viene considerata interamente di competenza del 2016. A fronte di ciò non viene imputata prudenzialmente

alcuna redditività dalla data di rivalutazione (aprile 2016) a fine esercizio, compresa quella stimabile sulla base del rendimento minimo garantito (pari all'1,50%).

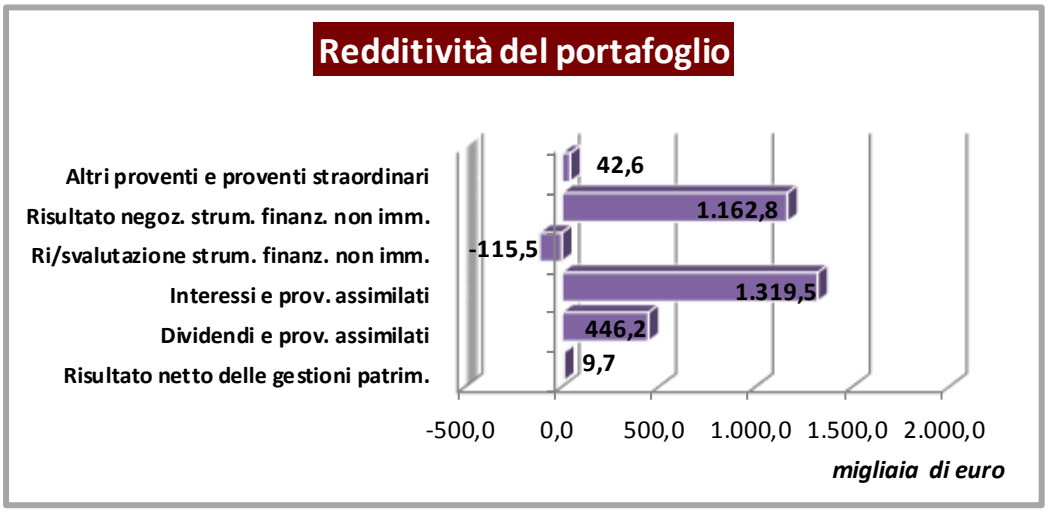
Le polizze BGVita, la cui prima sottoscrizione risale a novembre 2014, in occasione della data di ricorrenza di novembre 2016 hanno certificato un rendimento lordo annuo pari ad € 384 mila (€ 312 mila al netto della fiscalità), che corrisponde ad un rendimento netto medio pari al 2,56%.

e) ***Altri strumenti finanziari***

In assenza di rimborsi e proventi, la redditività del Fondo chiuso Emilia Venture nel 2016 è risultata nulla. Per effetto delle svalutazioni effettuate negli esercizi passati il valore a mercato del Fondo, desumibile dal rendiconto al 31 dicembre 2016, risulta superiore a quello di bilancio. Prudenzialmente non si è provveduto ad effettuare riprese di valore.

I due Fondi chiusi di Private Equity gestiti da Quadrivio, avviati nel 2015, non hanno prodotto alcuna redditività nel 2016.

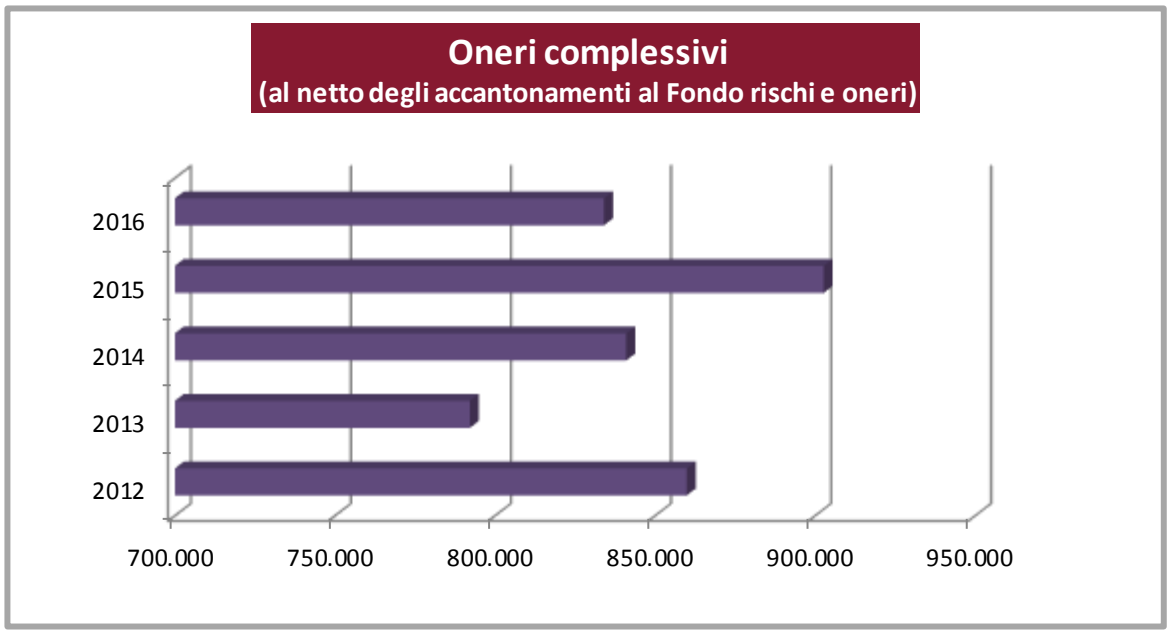
Di seguito si riporta il dettaglio della redditività a bilancio del portafoglio:



Oneri

Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente illustrati nella Nota integrativa, ammontano complessivamente ad € 834.040, in calo di € 268.602 (-24,36%) rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è riconducibile, oltre al costante impegno profuso per il contenimento degli stessi, soprattutto al fatto che in sede di bilancio 2015 si era provveduto ad effettuare un accantonamento di € 200.000 al "Fondo rischi e oneri" per far fronte ai costi relativi alla ristrutturazione e all'allestimento dell'immobile di via Farini 32/a, nonché alle attività di comunicazione riguardanti la nuova sede e le funzioni istituzionali collegate della Fondazione.

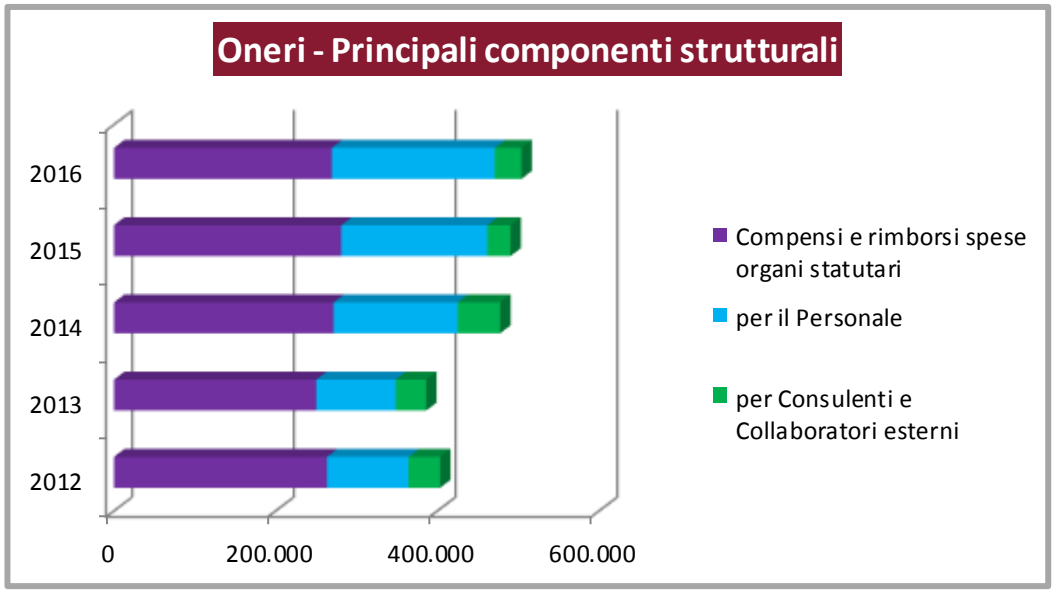
Nel loro complesso gli oneri d'esercizio risultano contenuti e congrui in relazione alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.



La dinamica delle principali componenti di costo di carattere strutturale è la seguente:

- la voce "Compensi e rimborsi spese Organi statutari" registra un decremento di € 11.910 (-4,23%), attribuibile all'intervenuta riduzione deliberata del Consiglio Generale della Fondazione, con decorrenza 1° luglio 2016, dei compensi riguardanti gli Organi statutari, che, peraltro, nel 2016 hanno effettuato un maggior numero di riunioni rispetto all'anno precedente;

- gli oneri "per il Personale" risultano in aumento di € 21.288 (+11,81%), in quanto il costo della terza risorsa assunta nel giugno 2015 era computato per soli sette mesi nell'esercizio precedente;
- gli oneri "per Consulenti e Collaboratori esterni" sono in aumento di € 4.081 (+14,12%) a causa del rinnovo a inizio 2016 del contratto di *service* relativo a contabilità, bilancio e personale, che ha comportato un modesto adeguamento del compenso.



Avanzo

L'avanzo dell'esercizio si attesta ad € 1.993.789 (-506.654 euro; -20,26% sul 2015), significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto dei bassi tassi di interesse delle *asset class* storicamente meno volatili. Il suddetto calo era stato ampiamente previsto in sede di elaborazione del Documento previsionale annuale nel quale, tenuto conto delle previsioni relative ai mercati finanziari, si prefigurava un avanzo d'esercizio 2016 di 1,7 milioni di euro. Va evidenziato come, per effetto del contenimento degli oneri e di una gestione attiva degli investimenti, il dato consuntivo sia risultato superiore alla stima del 17,28%.

Avanzo d'esercizio e sua destinazione	
Avanzo d'esercizio così ripartito:	**€ 1.993.789**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 398.758
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti/**ammessi**	€ 17.000
Accantonamenti al fondo per il volontariato	€ 53.168
Accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 20.078
Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.500.000
Accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni	€ 4.785

Accantonamenti

In osservanza alle disposizioni normative, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta ad € 398.758, corrispondente al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Nell'esercizio 2016 si è ritenuto di non procedere ad accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio – posta finalizzata a salvaguardare il valore reale di quest'ultimo – in considerazione della consistenza già raggiunta da tale riserva, dell'andamento di periodo dell'inflazione e, inoltre, del recente e rilevante investimento effettuato in beni reali (acquisto di un immobile a fini strumentali e non).

Le poste relative agli accantonamenti al Fondo per il volontariato ammontano ad € 53.168, contabilizzate – come meglio dettagliato nella Nota integrativa – in linea con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal Protocollo d'intesa del 23.06.2010 e dalle indicazioni fornite in merito dall'Acri.

Nel bilancio 2016 sono altresì presenti i seguenti accantonamenti ai fondi appartenenti alla categoria "Fondi per l'attività d'istituto":

- € 20.078 al "Fondo stabilizzazione erogazioni", che si attesta ad € 2.338.307 (+11,38% su a.p.);
- € 1.500.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", leggermente inferiore alle previsioni contenute nei Documenti previsionali (pluriennale 2015/2017 e annuale 2017);

- € 4.785 al "Fondo nazionale iniziative comuni" delle Fondazioni istituito nel 2012.

Erogazioni

Le erogazioni deliberate nel corso del 2016 sono complessivamente pari ad € 1.598.582, di cui € 1.581.582 (98,94%) nei settori "rilevanti" ed € 17.000 (1,06%) nei settori "ammessi".

Il maggior accantonamento di € 18.418 effettuato nell'esercizio precedente al Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rispetto al complesso delle erogazioni deliberate in tali settori nel 2016, è stato portato ad incremento della Riserva di stabilizzazione delle erogazioni, come da disposizioni normative di settore.

Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello Stato patrimoniale passivo, ammontano ad € 1.166.768 e si riferiscono al periodo 2007-2016, come descritto nel Bilancio di missione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Negli esercizi successivi alla cessione della partecipazione di maggioranza nella società bancaria conferitaria, la capacità erogativa della Fondazione è interamente dipesa dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari.

Rispetto ai precedenti esercizi, si stima che nel 2017 la Fondazione potrà fare minor affidamento sulla componente di redditività legata alle plusvalenze da titoli obbligazionari acquistati in un momento di mercato particolarmente favorevole. Tale componente negli ultimi anni ha contribuito in maniera considerevole al raggiungimento, e talvolta al superamento, degli obiettivi di redditività annui.

Ciò nonostante, data la presenza di alcune plusvalenze non contabilizzate, ed in caso di incremento del valore di alcuni strumenti in portafoglio, potrà essere effettuata una gestione tattica delle posizioni che, come nei passati esercizi, potrà

favorire il raggiungimento dell'obiettivo di redditività, nonché contenere i rischi di mercato nelle fasi più volatili.

La componente prevalente del portafoglio mantiene una strategia incentrata su strumenti che pagano flussi di cassa, che negli ultimi anni è stata in grado di fornire stabilità al rendimento nonostante il contesto di mercato volatile. Nel 2017 su tale componente, in particolare obbligazioni e polizze, sono previsti minori flussi di cassa in ragione delle dismissioni effettuate nel 2016 sul portafoglio obbligazionario e della probabile prosecuzione del trend di calo osservato sui rendimenti delle polizze. Queste ultime si stima riescano comunque a fornire rendimenti superiori a quelli degli strumenti a breve scadenza e, pertanto, la loro eventuale dismissione non potrà che essere successiva al totale investimento della liquidità in portafoglio che ha un rendimento pressoché nullo.

L'aumento dei flussi finanziari finalizzato ad incrementare la probabilità di raggiungere il target di redditività prefissato, nonché a conciliare le entrate e le uscite di cassa, potrà essere favorito dal recente aumento dei tassi di interesse che ha interessato i mercati obbligazionari. Tale rialzo, che non ha impattato in misura considerevole sul portafoglio obbligazionario della Fondazione grazie alla riduzione dell'esposizione e della duration messa in atto nella seconda parte del 2016, potrà favorire l'investimento della liquidità presente in portafoglio a tassi in linea o superiori al target.

All'inizio del 2017 si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi ALM a supporto dell'individuazione di una *asset allocation* strategica, ottenendo peraltro conferma del fatto che l'evoluzione del patrimonio della Fondazione negli ultimi anni risulta coerente con gli obiettivi di salvaguardia sia del patrimonio in termini reali della stessa, sia dei livelli erogativi annuali previsti.

Al pari di quanto attuato negli ultimi anni, l'investimento delle risorse sarà effettuato in ottica di incrementare la diversificazione degli investimenti e con l'obiettivo di mantenere una soddisfacente capacità erogativa anche negli esercizi futuri.

Bilancio di missione

Nel corso del 2016 la Fondazione ha svolto il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed indirizzando i propri interventi quasi esclusivamente a beneficio del territorio di tradizionale operatività della stessa, rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione, appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono descritti gli obiettivi sociali che hanno orientato l'attività della Fondazione e gli interventi realizzati, dando conto dei risultati raggiunti con riferimento alle diverse categorie di destinatari.

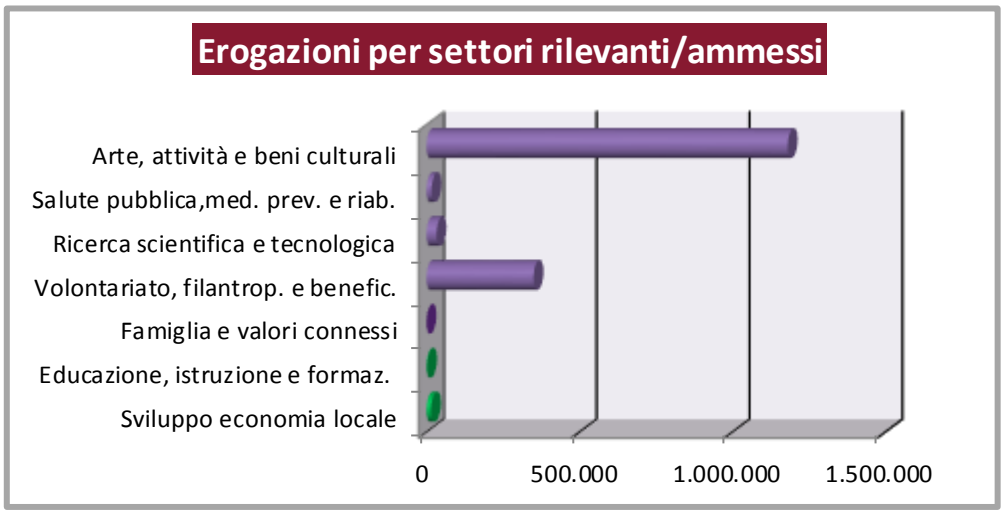
L'attività erogativa è stata effettuata nel rispetto del Regolamento per l'attività istituzionale, del Documento previsionale annuale e delle linee guida e degli indirizzi indicati dal Consiglio Generale.

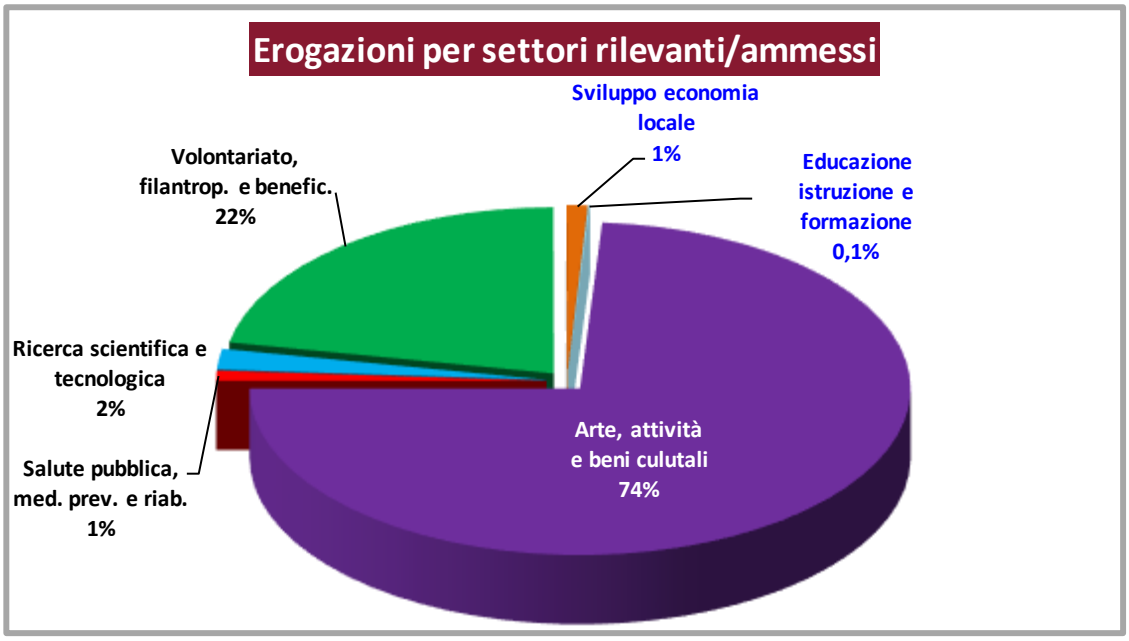
Le erogazioni deliberate nel corso del 2016 (25° esercizio) nei settori rilevanti/ammessi ammontano ad € 1.598.582 e sono così suddivise:

Erogazioni deliberate suddivise per settori rilevanti/ammessi

DESCRIZIONE SETTORI RILEVANTI	2016				2015			
	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Arte, attività e beni culturali	1.181.678	73,91	39	60,00	1.206.205	77,31	33	51,56
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	16.500	1,03	4	6,15	126.000	8,08	6	9,38
Ricerca scientifica e tecnologica	33.000	2,06	7	10,77	61.000	3,91	7	10,94
Volontariato, filantropia e beneficenza	350.404	21,92	12	18,46	76.571	4,91	7	10,94
Famiglia e valori connessi	-	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale settori rilevanti	**1.581.582**	**98,94**	**62**	**95,38**	**1.469.776**	**94,20**	**53**	**82,81**

DESCRIZIONE SETTORI AMMESSI	2016				2015			
	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Educazione, istruzione e formazione	2.000	0,13	2	3,08	47.673	3,06	7	10,94
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	15.000	0,94	1	1,54	42.800	2,74	4	6,25
Subtotale settori ammessi	**17.000**	**1,06**	**3**	**4,62**	**90.473**	**5,80**	**11**	**17,19**
Totale complessivo	**1.598.582**	**100**	**65**	**100**	**1.560.249**	**100**	**64**	**100**





Il limite minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art. 8, comma d, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, ammonta per il 2016 ad € 797.515,5, secondo il seguente calcolo:

Avanzo dell'esercizio	1.993.789
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 398.758
Reddito Residuo	1.595.031
Minimo di erogazione per il 2016 (50% del reddito residuo)	**797.515,5**

Tale soglia minima è stata superata molto ampiamente, in quanto l'ammontare delle erogazioni per l'anno 2016 relative ai settori rilevanti è pari ad € 1.581.582.

È stata inoltre accantonata la somma di € 53.168 al Fondo per il volontariato e di € 4.785 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

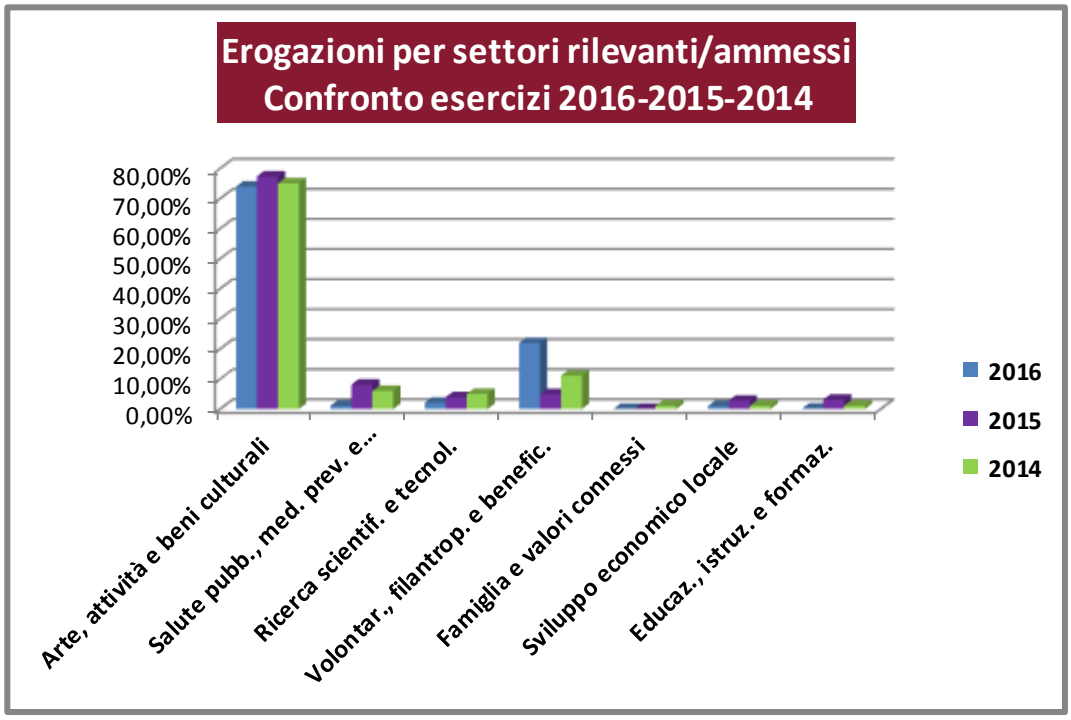
Le delibere adottate nel corso dell'esercizio, previa apposita e dettagliata istruttoria, hanno riguardato sessantacinque progetti.

In continuità con la propria originaria vocazione, anche in questo esercizio l'impegno della Fondazione si è concentrato in particolare nel settore "Arte,

attività e beni culturali", al quale è stato destinato circa il 74% dell'importo complessivo delle erogazioni istituzionali 2016. Questo ha permesso alla Fondazione di sostenere con efficacia i principali eventi della vita culturale del territorio con riferimento all'ambito musicale, artistico, teatrale e convegnistico, oltre agli ormai consolidati progetti che la Fondazione gestisce direttamente.

Il supporto della Fondazione ha riguardato anche ad altri settori, con interventi mirati a soddisfare specifiche esigenze della società locale.

Di particolare rilevanza appare, a partire dal 2016, l'impegno della Fondazione nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" a seguito dell'adesione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*, importante iniziativa di portata nazionale, promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, e finalizzata a combattere le nuove povertà, con specifico riferimento all'infanzia svantaggiata. L'intervenuta istituzione in corso d'anno di tale Fondo per il triennio 2016/2018 ha comportato una necessaria revisione nella distribuzione delle risorse tra i vari settori, come meglio dettagliato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella parte relativa all'illustrazione del Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2015-2016-2017.



Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno hanno riguardato progetti propri della Fondazione per € 972.832 (pari al 60,86% delle erogazioni totali 2016) e progetti di terzi per € 625.750 (pari al 39,14% delle erogazioni totali 2016), secondo la suddivisione nei settori rilevanti/ammessi riportata nella seguente tabella:

Suddivisione erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi					
Descrizione	PROGETTI PROPRI		PROGETTI DI TERZI		Totale erogazioni deliberate
	Totale deliberato	in %	Totale deliberato	in %	
Arte, attività e beni culturali	675.428	69,43	506.250	80,90	1.181.678
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	-	-	16.500	2,64	16.500
Ricerca scientifica e tecnologica	-	-	33.000	5,27	33.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	297.404	30,57	53.000	8,47	350.404
Famiglia e valori connessi	-	-			
Subtotale settori rilevanti	972.832	100	608.750	97,28	1.581.582
Educazione, istruzione e formazione			2.000	0,32	2.000
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale			15.000	2,40	15.000
Subtotale settori ammessi			17.000	2,72	17.000
Totale complessivo	**972.832**	**100**	**625.750**	**100**	**1.598.582**

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione per classi di importo delle erogazioni deliberate nel corso del 2016:

Suddivisione erogazioni per classi di importo						
Classi di importo	Progetti 2016			Progetti 2015		
	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €	N. Progetti	Progetti in %	Importo totale in €
fino a € 5.000	37	56,92	108.750	26	40,63	83.473
da € 5.001 a 25.000	19	29,23	230.000	28	43,75	315.000
da € 25.001 a 50.000	2	3,08	80.000	4	6,25	165.071
da € 50.001 a 100.000	2	3,08	157.288	2	3,13	200.000
da € 100.001 a 200.000	2	3,08	247.428	2	3,13	256.705
oltre € 200.000	3	4,62	775.116	2	3,13	540.000
Totale	**65**	**100**	**1.598.582**	**64**	**100**	**1.560.249**

In conclusione le domande di erogazione pervenute nel corso del 2016 ammontano a n. 102, distribuite nei diversi settori rilevanti/ammessi come riassunto nella seguente tabella, che riporta anche il numero delle pratiche accolte/non accolte:

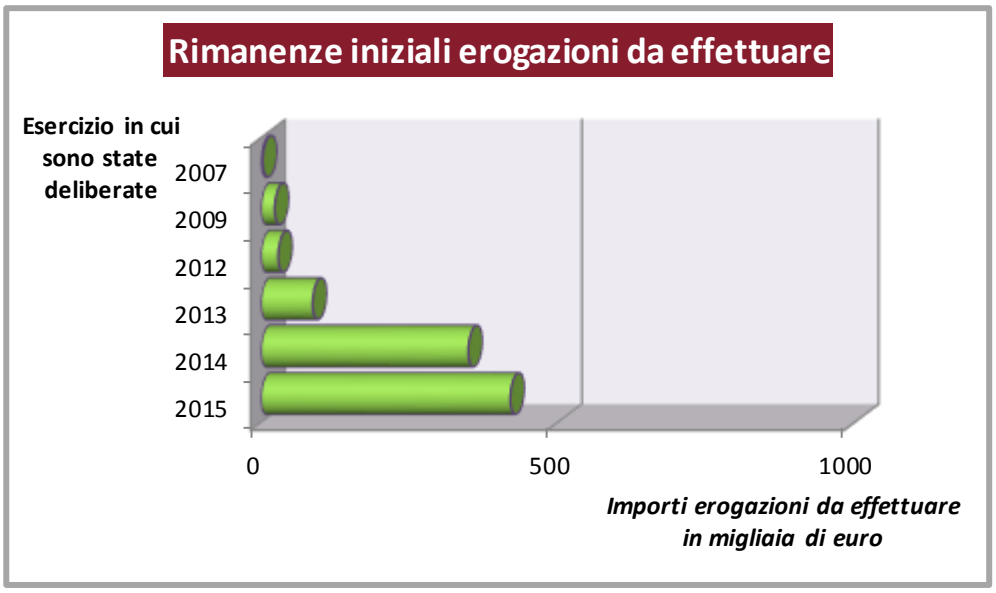
Numero domande di erogazione pervenute/accolte/non accolte per settore						
Descrizione settori rilevanti	Pervenute		Accolte		Non accolte	
	2016	2015	**2016**	2015	**2016**	2015
Arte, attività e beni culturali	**52**	**42**	**39**	**33**	**13**	**9**
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	**5**	**7**	**4**	**6**	**1**	**1**
Ricerca scientifica e tecnologica	**13**	**9**	**7**	**7**	**6**	**2**
Volontariato, filantropia e beneficenza	**17**	**17**	**12**	**7**	**5**	**10**
Famiglia e valori connessi	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**1**
Subtotale settori rilevanti	**87**	**76**	**62**	**53**	**25**	**23**

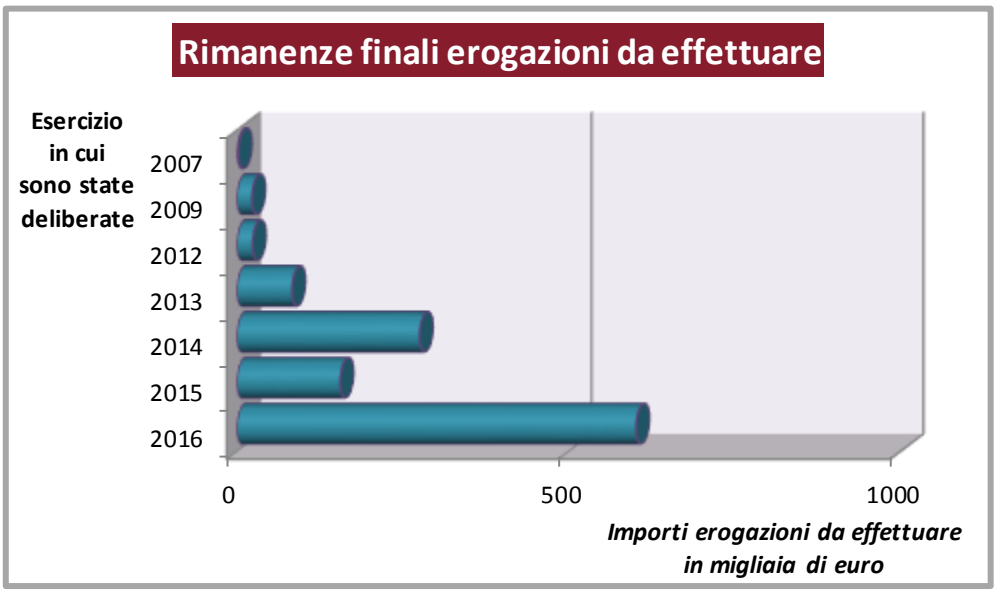
Descrizione settori ammessi	Pervenute		Accolte		Non accolte	
	2016	2015	**2016**	2015	**2016**	2015
Educazione, istruzione e formazione	**12**	**12**	**2**	**7**	**10**	**5**
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	**3**	**5**	**1**	**4**	**2**	**1**
Prevenzione, criminalità e sicurezza pubblica	**-**	**0**	**-**	**0**	**-**	**0**
Attività sportiva	**-**	**3**	**-**	**0**	**-**	**3**
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	**-**	**1**	**-**	**0**	**-**	**1**
Subtotale settori ammessi	**15**	**21**	**3**	**11**	**12**	**10**
Totale complessivo	**102**	**97**	**65**	**64**	**37**	**33**

Infine si fornisce un prospetto riepilogativo della movimentazione delle erogazioni in corso d'anno:

Movimentazione erogazioni	
	Importi in euro
Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	23.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	28.991
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	86.969
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	349.117
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	419.918
Totale	**910.830**
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	1.598.582
Totale	
Diminuzioni **Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2016 relativi a:**	
Delibere dell'esercizio 2007	0
Delibere dell'esercizio 2009	0
Delibere dell'esercizio 2012	5.000

Delibere dell'esercizio 2013	3.529
Delibere dell'esercizio 2014	73.500
Delibere dell'esercizio 2015	241.404
Delibere dell'esercizio 2016	996.676
Revoche effettuate nell'esercizio 2016 su delibere dell'esercizio 2015	**22.535**
Totale	**1.342.644**
Rimanenze finali erogazioni da effettuare:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	2.835
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	23.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	23.991
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	83.440
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	275.617
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	155.979
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	601.906
Totale	**1.166.768**





Nel corso del 2016 la Fondazione si è avvalsa del proprio sito internet per diffondere informazioni sulla sua struttura e sul suo operato, finalizzate ad assicurare la massima trasparenza. Avendo tuttavia rilevato una certa arretratezza dell'attuale sito internet rispetto ai moderni standard di navigazione, è già in programma per il 2017 un rifacimento dello stesso allo scopo di renderlo più completo, chiaro e facilmente consultabile.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2016, evidenziandone sinteticamente tipologia, obiettivi e risultati:

Beneficiario: MUP Editore S.r.l. (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività editoriale 2016

Contributo: € 250.000,00

Fondazione Monteparma ha sostenuto, anche nel corso del 2016, l'attività della propria impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l., realtà costituita nel 2002, insieme all'Università degli Studi di Parma, con lo scopo di promuovere la valorizzazione e la diffusione della cultura, riservando particolare attenzione a quella del territorio locale. Con un catalogo che conta oltre 700 titoli, la pubblicazione nell'anno di 22 nuovi volumi e la proposta di un fitto calendario di eventi dedicati a diversi pubblici, MUP ha saputo qualificarsi nel tempo come un'azienda culturale di spessore, capace di produrre edizioni di pregio e qualità, perseguendo altresì con costanza e lungimiranza obiettivi di efficienza operativa, ottimizzazione delle diverse fasi di lavorazione ed efficace promozione delle

proprie iniziative. Per un'illustrazione più dettagliata dell'attività e delle pubblicazioni della casa editrice, si rinvia al capitolo "Attività dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore S.r.l." alla fine della presente sezione.

Beneficiario: Fondazione Museo Glauco Lombardi (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016

Contributo € 288.000,00

Anche nel 2016 il sostegno di Fondazione Monteparma all'attività istituzionale della Fondazione Museo Glauco Lombardi ha consentito a quest'ultima di portare avanti la propria opera di custodia degli archivi, delle biblioteche e delle raccolte storiche, nonché di promozione della cultura e dell'arte, con particolare riferimento al periodo di Maria Luigia e di Napoleone, proponendo un ricco programma di eventi, mostre, visite guidate, laboratori per bambini, conferenze e concerti. Nel 2016 è altresì caduta la ricorrenza del bicentenario dell'ingresso in città della duchessa Maria Luigia d'Asburgo, avvenuto il 20 aprile 1816, e il Museo Lombardi ha svolto un ruolo cruciale di coordinamento dell'ampio e variegato calendario di eventi promossi dalle istituzioni e dalle varie realtà di Parma per celebrare l'importante anniversario, ponendosi come punto di riferimento per la programmazione e la comunicazione tanto di iniziative proprie, quanto di eventi organizzati da altri soggetti. Tra le manifestazioni di particolare interesse svoltesi nel 2016, si ricordano: l'originale rassegna di concerti sul fortepiano di Maria Luigi "Musica al Museo"; la pubblicazione, avvenuta in occasione della presentazione dei progetti legati al bicentenario luigino, del volume n. 16 della collana "Quaderni del Museo" dal titolo "Parma 1816: dal ministro Magawly alla duchessa Maria Luigia", con la relativa mostra e il concorso di pittura di rievocazione storica promosso con il Liceo artistico statale "Paolo Toschi" di Parma; l'uscita della seconda edizione aggiornata del "Quaderno n. 11" dedicato a "I gioielli di Maria Luigia"; il consueto appuntamento con la "Settimana di Maria Luigia" che ha visto l'apertura della mostra "La tavola di Maria Luigia", curata da Francesca Sandrini e Mario Zannoni. Nel corso dell'anno particolare impulso è stato dato alla comunicazione, anche tramite i social network e l'invio di newsletter, consentendo così al Museo di raggiungere un pubblico più ampio e di portare il numero delle presenze complessive ad oltre 21.200 visitatori, in aumento del 47% rispetto al 2015.

***Beneficiario:* Progetto proprio di Fondazione Monteparma**

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016 dei Musei della Fondazione Monteparma

Contributo: € 137.428,07

Ospitati nelle splendide sale di Palazzo Sanvitale, i Musei della Fondazione Monteparma, dedicati ai pittori di origine parmigiana Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, hanno avuto origine grazie al fortunato incontro tra il forte impegno in campo culturale della Fondazione Monteparma, che ha creato uno spazio espositivo capace di valorizzare le singole individualità degli artisti, e la generosità degli eredi dei due maestri, che hanno scelto di donare un considerevole corpus di opere da mettere a disposizione della collettività. Inaugurato nel 1999, il Museo Amedeo Bocchi, poi affiancato dal Museo Renato Vernizzi nel 2014, è stato oggetto nel 2015 di un importante riallestimento volto a illustrare in modo più completo il complesso percorso artistico del maestro. Grazie alla versatilità degli ambienti, i Musei rappresentano oggi un centro di promozione culturale a tutto tondo, in grado di accogliere una pluralità di eventi, che spaziano dalle mostre temporanee ai concerti, dalle letture pubbliche alle rappresentazioni teatrali, dalle conferenze stampa alle presentazioni di libri, rendendoli un luogo coinvolgente e aperto alla cittadinanza.

Anche quest'anno la Fondazione ne ha sostenuto l'attività istituzionale, caratterizzata dall'organizzazione di numerose visite guidate volte a promuovere presso la cittadinanza e i turisti la conoscenza dei Musei, dall'ospitalità di una pluralità di eventi culturali e dalla proposta di seguitissime attività didattiche gratuite dedicate alle scuole di Parma e Provincia. A quest'ultimo proposito, in primavera è stata lanciata un'iniziativa che prevedeva quattro percorsi didattici modulati per i diversi ordini scolastici "Tableau vivant: vestire il quadro", "Il colore della poesia", "E dopo… cosa succede?" e "I colori del cuore", tutti pensati per offrire agli studenti l'occasione di accostarsi all'opera d'arte da protagonisti, con il coinvolgimento di linguaggi espressivi differenti. Gli esiti di tali laboratori didattici sono stati raccolti ed esposti nella mostra "Il museo allo specchio" dove le opere create dai giovani partecipanti hanno potuto dialogare con i capolavori di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi che le hanno ispirate. Per l'anno scolastico 2016/2017 è stato invece proposto alle scuole di Parma e Provincia il progetto "Prove di Haiku": si tratta sempre di un'iniziativa didattica gratuita destinata a tutti gli ordini scolastici, che accompagna i ragazzi all'incontro con l'affascinante forma poetica giapponese dell'haiku e li spinge a misurarsi con essa ispirandosi ad alcuni tra i più suggestivi paesaggi di Renato Vernizzi, raccolti in una piccola esposizione allestita ad hoc. Tra i numerosissimi eventi culturali promossi e ospitati presso i Musei, ricordiamo le sei repliche dello spettacolo "Tutto ha un

limite! Piccoli omicidi al museo", proposto dall'Associazione Progetti&Teatro; l'esito del laboratorio teatrale "Lo sguardo dentro", ispirato ad alcuni dipinti dei pittori Bocchi e Vernizzi e condotto da Carlo Ferrari e Franca Tragni con la partecipazione di adolescenti seguiti dalla struttura operativa genitorialità del settore sociale del Comune di Parma; la performance in prima assoluta "Blind Spot" dell'artista inglese Tim Spooner, proposta da Lenz Teatro di Parma; il nuovo spettacolo teatrale dell'Associazione Progetti&Teatro "Le tre balie", realizzato in occasione delle celebrazioni dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare; la commemorazione del 40° anniversario della morte di Amedeo Bocchi, scomparso a Roma il 16 dicembre 1876, che è stata celebrata con la proiezione presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale del documentario inedito di Primo Giroldini dedicato al grande pittore e con un momento conviviale organizzato presso i Musei, oltre che con la proposta alla cittadinanza e ai turisti di alcune visite guidate gratuite nel periodo delle festività natalizie.

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio di Parma

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016 e concerto presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto

Contributo: € 110.000,00

In qualità di socio benemerito di questa prestigiosa e storica istituzione, Fondazione Monteparma ha assicurato anche per il 2016 il proprio sostegno all'attività del Teatro Regio di Parma, caratterizzata in primis dalla Stagione Lirica, che ha portato in scena quest'anno "Le Nozze di Figaro", "L'occasione fa il ladro", "Lucia di Lammermoor" ed una ripresa del "Rigoletto" al Teatro Verdi di Busseto, e dal Festival Verdi, ispirato alla figura di Friedrich Schiller e al suo rapporto con Verdi, che ha proposto "Don Carlo", "Giovanna d'Arco", "Il Trovatore" e il concerto tratto da "I masnadieri" tenutosi presso il Teatro Verdi di Busseto. Molte sono state le iniziative organizzate parallelamente al Festival Verdi, come la manifestazione "AroundVerdi" che, grazie a giovani talenti del panorama musicale italiano, ha offerto un incontro inedito di Verdi con la musica elettronica. Importante è stata anche la programmazione dedicata alla danza, con la proposta di 7 spettacoli, così come apprezzatissima è stata la variegata rassegna *Parmaestate* con l'offerta di spettacoli di danza, concerti e perfomance di vario genere. Con *RegioYoung* invece si è scelto di avvicinare il pubblico delle famiglie e delle scuole alla magia della lirica.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016

Contributo: € 100.000,00

Anche nel 2016 Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere l'attività del Teatro Due, che, quale erede della trentennale storia del teatro di prosa a Parma, rappresenta la maggiore e più accreditata istituzione teatrale presente sul nostro territorio capace di coniugare tradizione ed innovazione, progetti produttivi propri e grandi rappresentazioni di primarie compagnie nazionali e internazionali. Il Teatro Due si configura infatti come un luogo di creazione e di studio, che focalizza le proprie energie in tre direzioni principali: la produzione, l'ospitalità e la formazione. Produzioni, coproduzioni italiane ed europee, residenze, formazione dell'attore e dello spettatore, ricerca e sperimentazione di nuove tecniche e di nuovi stili, attenzione per il ricambio generazionale, sostegno alla drammaturgia italiana ed europea, valorizzazione del teatro classico, creazione di opere interdisciplinari, teatro musicale e danza: questi i nuclei centrali dell'intensa attività che fanno di Fondazione Teatro Due un punto di riferimento nel panorama culturale italiano ed estero. La stagione 2016 prevede 8 nuove produzioni, 13 riprese di spettacoli di repertorio e 6 ospitalità, integrando così la presenza di autori, artisti e poetiche del teatro d'arte nazionale e internazionale. Inoltre, sono previsti diversi progetti interdisciplinari e attività di formazione per gli spettatori. La configurazione multispaziale dell'edificio (che vanta sei spazi con possibilità di rappresentazione in contemporanea) permette lo svolgimento di tutte queste attività, coinvolgendo le diverse fasce di pubblico, con particolare riferimento ai giovani e agli studenti.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016

Contributo: € 10.000,00

Il sostegno della Fondazione Monteparma ha riguardato l'attività istituzionale 2016 del Museo Bodoniano, il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma la capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del '700. Nell'ambito delle iniziative 2016 si ricordano la presentazione del volume "Giambattista Bodoni: his life and his world" di Valerie Lester e la mostra "Legatorie d'arte: antichi e moderni artigiani" (13-23 aprile 2016). Va inoltre segnalato che sono proseguite sia le attività di catalogazione informatica del fondo moderno della biblioteca, specializzata nella storia della stampa, del libro, del carattere e della grafica, sia l'attività editoriale con la

pubblicazione del nuovo numero del periodico "Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano". Il Museo ha partecipato altresì all'annuale meeting dell'Associazione Europea dei Musei della Stampa e ha aderito, allo scopo di incrementare il flusso di turisti, a numerose iniziative a livello nazionale e internazionale effettuando aperture straordinarie.

Beneficiario: Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro – Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016

Contributo € 10.000,00

Il programma delle iniziative 2016 ha visto un ricco calendario di incontri ed eventi sui temi tradizionalmente propri del Museo Ettore Guatelli, sia per garantire continuità dal punto di vista dell'attività progettuale e della valorizzazione della collezione, sia per promuovere la visibilità del Museo anche fuori dal territorio locale. Particolare rilievo è stato dato quest'anno agli esiti di due ricerche attraverso la pubblicazione di due volumi: "Il ricettacolo" a cura di Jessica Anelli e Donatella Canali e "La lezione delle cose" a cura di Fabrizio Rosi. Non sono mancati gli appuntamenti rivolti alla didattica, in particolare è stato avviato il progetto "Come nasce un museo? Ettore Guatelli, maestro di campagna: dall'esperienza scolastica all'allestimento museale", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Collecchio. Il 2016 ha rappresentato, per la museografia internazionale, l'anno dedicato ad una riflessione e ad iniziative sul tema del "paesaggio culturale": il Museo Guatelli e il suo patrimonio è tra le istituzioni registrate nel catalogo nazionale dei musei impegnati in iniziative e sensibilità rivolte al "paesaggio culturale" (MeP), un riconoscimento frutto di anni di buona gestione grazie alle sinergie instaurate con il territorio locale.

Beneficiario: Fondazione Prometeo (Parma)

Iniziativa: XXVI edizione del Festival Traiettorie

Contributo: € 20 .000,00

La Rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea "Traiettorie" è una delle più importanti rassegne musicali in Italia e nel 2016 è giunta alla 26° edizione. Ensemble Prometeo**,** Curtis Roads, Francesco Dillon ed Emanuele Torquati, Giovani talenti del Conservatorio di Parigi, Francesco D'Orazio e Giampaolo Nuti, Pierre-Laurent Aimard, Selene Framarin e Alfonso Alberti, Ensemble Recherche, Marisol Montalvo e Hae-Sun Kang, Cikada Ensemble, Icarus Ensemble, Francesco Prode hanno brillato tra il 23 settembre e il 23 novembre 2017, con tredici concerti, quindici prime assolute, di cui dodici commissionate da Traiettorie, cinque prima italiane e oltre settanta brani eseguiti.

Fra le iniziative collaterali del Festival, di particolare rilievo "Spatialization in electronic music", a cura di Curtis Roads, promosso da Fondazione Prometeo e organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Parma e CREATE – The Center for Research in Electronic Art Technology (USA). A fare da cornice ai concerti la Casa della Musica, l'Auditorium Paganini e il suggestivo Teatro Farnese.

Beneficiario: Associazione Parma Frontiere (Parma)

Iniziativa: XXI edizione di ParmaJazz Frontiere

Contributo: € 20 .000,00

La XXI edizione di ParmaJazz Frontiere, dal titolo "Il suono sul filo", che si è tenuta a Parma dal 6 al 27 novembre 2016 in diversi luoghi della città, ha proposto 11 concerti con più di 50 artisti, incontri di formazione rivolti al pubblico, presentazioni di libri, nuove produzioni quali "European Academy Ensemble" e "Plagio o Rivoluzione", attraendo un folto pubblico. È stata data inoltre continuità a importanti progetti avviati negli anni precedenti, come ad esempio la realizzazione di un video documentario sul festival con gli studenti del Liceo artistico statale Paolo Toschi di Parma e l'organizzazione del workshop d'improvvisazione con gli allievi del Liceo musicale Attilio Bertolucci di Parma. La politica culturale promossa in questi anni e caratterizzata da scelte non scontate hanno qualificato il festival come un punto riconoscibile di incontro per musicisti internazionali, giovani emergenti e un numeroso pubblico di appassionati.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti (Parma)

Iniziativa: Iniziative culturali 2016

Contributo: € 25.000,00

All'interno della molteplicità di attività culturali che Solares Fondazione delle Arti ha portato avanti nel corso dell'anno, occorre menzionare la stagione 2016 del Teatro delle Briciole dedicata ai "Mostri Sacri", ovvero agli artisti capaci di lasciare un segno sulla stagione attraversandola con i loro pensieri, ma anche agli spettatori e alle nuove generazioni che mettono il teatro di fronte a sollecitazioni e cambiamenti inediti. Il cartellone prevede le rassegne "Un posto per i ragazzi", dedicata alle scuole; "Weekend al Parco", per adulti e bambini insieme; "Serata al Parco", spettacoli in orario serale rivolti a giovani, studenti universitari e adulti. Numerosi sono anche gli ulteriori percorsi proposti quali "Nuovi sguardi per un pubblico giovane", progetto nato nel 2010 con spettacoli affidati ad artisti del teatro di ricerca; "Felice", produzione relativa della danza; "Across the universe", seconda tappa del cantiere "Custodi nuovi talenti", concepito con lo scopo di

sostenere giovani artisti cresciuti nell'"officina" del Teatro; "S-chiusi", itinerario con cui il Teatro ha riportato la vita negli spazi abbandonati dalle attività commerciali del centro storico di Parma. Accanto alle nuove produzioni vive un nutrito repertorio che viene presentato nelle rassegne nazionali ed internazionali, tra Spagna, Belgio, Svizzera, Francia, Germania ed Ungheria. La Fondazione ha svolto inoltre un'intensa attività di promozione, formazione per il pubblico, attività laboratoriali e didattiche per le scuole. Da segnalare il nuovo progetto di formazione "QUI. Carichi d'infanzia", un appello rivolto a maestri, genitori, sociologi, pedagogisti, psicologi, ma anche a chi ha semplicemente voglia di continuare a difendere l'età dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'attività cinematografica, la programmazione dell'Edison è esclusivamente orientata alle proposte "d'essai", offrendo così un servizio culturale per la città che privilegia la qualità delle pellicole rispetto alla commerciabilità delle stesse. Per questo motivo la scorsa stagione il Cinema Edison è stato riconosciuto come prima sala con attività "d'essai" dell'Emilia Romagna ed ha altresì ottenuto il riconoscimento ministeriale "Schermi di qualità". La programmazione 2016 ha proposto il cinema in lingua originale, prime visioni d'autore, documentari e cinematografia storica, proiezioni a titolo gratuito o ad ingresso ridotto per gli studenti delle scuole medie e superiori di Parma e provincia, oltre a rassegne specifiche realizzate nel corso di tutto l'anno in collaborazione con altre realtà cittadine.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: XXI edizione del Festival Natura Déi Teatri

Contributo: € 10.000,00

Il Festival Natura Dèi Teatri è giunto alla XXI edizione e per la prima volta ha allargato la propria programmazione strutturandosi in due differenti fasi: una sessione estiva dal 16 giugno al 3 luglio e una autunnale dal 24 novembre al 10 dicembre 2016. Performance di teatro, danza, musica, video-installazione e fotografia, frutto anche di prestigiose residenze internazionali, sono andate in scena a Lenz Teatro, nei Musei della Fondazione Monteparma e nell'imponente Tempio della Cremazione di Valera. È proseguito inoltre il progetto dell'artista visivo Richard Serra: "Porte", "Punto cieco" e "Scia" sono stati i temi concettuali del triennio 2015-2017, il cui campo di indagine si è orientato sul macrotema della "Materia del tempo".

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: Rappresentazione teatrale "Il Furioso2"

Contributo: € 2.500,00

Lenz Fondazione, dopo il grande successo di pubblico e critica del primo anno del progetto, ha proseguito la ricerca sugli archetipi della lingua italiana, approfondendo l'immersione linguista in Ludovico Ariosto e il "Furioso". A giugno del 2016 ha messo in scena "Il Furioso2" con gli ultimi quattro capitoli: #5 *L'Illusione, #6 La Follia, #7 La Morte, #8 La Luna*. L'opera è diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto e gli attori sensibili, interpreti insieme al nucleo di attori storici di Lenz, sono stati formati nel laboratorio permanente realizzato da Lenz in collaborazione con l'Ausl di Parma – Dipartimento assistenziale integrato di salute mentale.

Beneficiario: Associazione Il Teatro del Tempo (Parma)

Iniziativa: Stagione teatrale 2016/2017

Contributo € 10.000,00

Per la Stagione 2016/2017 il Teatro del Tempo ha proposto, come di consueto, un'offerta che tende a conciliare l'apertura ad artisti locali, capaci quindi di creare un particolare rapporto di aggregazione con il territorio, con la presenza di realtà teatrali note in ambito nazionale, dando anche ampio spazio alla musica nelle sue varie declinazioni e cercando di prediligere stile, qualità ed eleganza. Tra i lavori in cartellone si segnalano: Carlo Ferrari e Franca Tragni con due produzioni; Fortebraccio Teatro; Giancarlo Ilari e Paolo Nori; "Argante Studio"; MaMiMò – Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia; il giovane autore di Parma Matteo Bacchini che ha ripreso due produzioni del Teatro del Tempo; due serate dedicate alla musica, una con Davide Carmarino, Marco Bronzi e Rocco Antonio Buccarello e l'altra con Stefania Rava e Luca Savazzi.

Beneficiario: Associazione Micro Macro Festival (Parma)

Iniziativa: III edizione di Insolito Festival

Contributo: € 12.500,00

L'originalissimo Insolito Festival, giunto alla sua terza edizione, si è caratterizzato anche quest'anno per la pluralità, la varietà e l'inclassificabilità dei generi affrontati, che hanno condotto il pubblico, attraverso un percorso di incontri inediti, esplorazioni urbane, appuntamenti per adulti e bambini, alla riscoperta di alcuni luoghi suggestivi del Giardino Ducale e dell'Oltretorrente di Parma. Filo

conduttore dell'intera manifestazione è infatti il rapporto con la città (la sua storia, i contesti urbani e architettonici), con gli abitanti e con il territorio, che viene vissuto e rafforzato attraverso l'emozione del teatro e delle performance calate nel tessuto urbano. Il programma del Festival ha previsto 18 spettacoli, molti ad ingresso gratuito, che si sono tenuti dal 27 giugno al 3 agosto 2016, tra cui si ricordano: gli attori trampolieri del Teatro dei Venti con "Simurgh" e l'evento in Piazza Picelli dal titolo "Piccola invasione di insoliti formati" dove una roulotte, una 500 d'epoca e un teatrino in miniatura hanno creato per tre giorni un contatto intimo e raccolto tra spettatore e interprete.

Beneficiario: Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma

Iniziativa: 40° edizione del Premio internazionale "Sport Civiltà"

Contributo: € 10.000,00

Il Premio internazionale "Sport Civiltà", giunto alla sua 40° edizione, ha saputo consolidarsi nel tempo come un atteso appuntamento capace di attrarre un folto pubblico e soprattutto come una manifestazione di grande spessore poiché pone sotto i riflettori lo sport nella sua accezione più autentica e genuina, evidenziandone l'importante funzione formativa a livello individuale e civile. Ogni anno sul palco del Teatro Regio di Parma sfilano nomi di spicco che hanno saputo distinguersi nell'ambito sportivo e nella vita quali esempi di impegno, dedizione, lealtà, solidarietà e spirito di squadra, tincarnando così il vero significato dell'attività agonistica. La premiazione si è svolta il 21 novembre 2016 e ha visto la presenza, tra gli altri, di Federico Morlacchi, del duo del beach volley costituito da Daniele Lupo e Paolo Nicolai, dell'alpinista Simone Moro, degli allenatori Roberto Donadoni e Marco Tardelli e degli Atleti R.O.T., rappresentati dal maratoneta Yonas Kinde.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini (Parma)

Iniziativa: Sostegno istituzionale all'attività 2016

Contributo € 30.000,00

Il sostegno della Fondazione Monteparma ha riguardato l'attività istituzionale realizzata nel 2016 dalla Fondazione Arturo Toscanini, la quale nel corso dell'anno ha sviluppato un'intensa programmazione concertistica (158 eventi, 122 concerti e 46 recite d'opera) con l'orchestra Filarmonica Artuto Toscanini per il repertorio sinfonico e con l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna per il repertorio operistico, realizzando inoltre svariate attività educative e concerti promozionali sul territorio, suddivisi nelle tradizionali rassegne "Nuove

Atmosfere", "Concerti Aperitivo" e "Concerti Fuori Posto", oltre al Festival Verdi, all'attività educational per il mondo della scuola e alla rassegna estiva "Stelle Vaganti".

Beneficiario: Parrocchia di San Donnino Martire (Fidenza – Parma)

Iniziativa: Restauro della Cappella di S. Francesco

Contributo € 50.000,00

La Cattedrale di Fidenza, monumento di eccezionale valenza che si caratterizza per la ricchezza dei bassorilievi in stile romanico, fu progettata da Benedetto Antelami e realizzata dai suoi allievi tra l'XI e il XII secolo e rappresenta uno degli esempi più importanti del romanico emiliano. Nel XV secolo sono iniziati i lavori per aggiungere le cappelle nella navata laterale di destra della Cattedrale: la prima sulla destra è detta la Cappella con l'affresco della Crocifissione; la seconda è dedicata a San Francesco d'Assisi; la terza è attualmente intitolata a S. Andrea d'Avellino; la quarta cappella è detta della Ferrata ed è arricchita da fregi in cotto. In occasione delle celebrazioni dell'anniversario del passaggio di San Francesco in Borgo San Donnino, la Parrocchia ha avviato un progetto per il restauro della Cappella di San Francesco. I lavori hanno riguardato il restauro murario e pittorico dell'altare ligneo e dei pavimenti, nonché la realizzazione di opere atte al superamento delle barriere architettoniche in Cattedrale, quali una rampa, la porta interna ed esterna con apertura automatica, una passerella esterna di collegamento per l'accesso dei disabili. Il restauro ha comportato la ricostruzione dell'altare da realizzare sulla base di una ricerca storica, con il riposizionamento dei gradini mancanti, del tabernacolo ritrovato presso il Museo del Duomo di Fidenza e la realizzazione di una nuova pedana lignea.

Beneficiario: Associazione La Ginestra (Parma)

Iniziativa: "La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee

Contributo: € 5.000,00

La rivista "La società degli individui, quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee" è nata nel 1998 da un'esperienza di ricerca e didattica relativa al significato dell'individualismo nelle società moderne, sottolineando in particolare la tradizione dell'individualismo solidale. Diretta dal prof. Ferruccio Andolfi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Parma ed è edita da Franco Angeli, esce in fascicoli e viene distribuita su scala nazionale, tanto da essere presente nelle biblioteche delle principali università italiane ed essere inserita nelle riviste di fascia A di filosofia politica. La rivista, di cui esiste anche

una versione on-line a cui è possibile abbonarsi, si rivolge a esperti di filosofia e scienze umane, ma anche ad operatori sociali e politici. Nel corso del 2016 sono usciti due fascicoli (n. 55 e n. 56) della rivista e nel mese di marzo 2017 è stato pubblicato il n. 57. Le pubblicazioni contengono contributi di illustri studiosi di università italiane e straniere. La rivista telematica "Quaderni della Ginestra" ha proseguito le pubblicazioni a ritmo quadrimestrale; questo spazio è in gran parte destinato ad accogliere idee e contributi dei numerosi nuovi giovani collaboratori che in misura crescente si sono affiancati alla rivista. L'Associazione ha anche promosso una serie di seminari, corsi di formazione e cicli di incontri che hanno coinvolto prestigiosi studiosi.

Beneficiario: Associazione Salotti Musicali Parmensi

Iniziativa: III edizione dei "Salotti Musicali Parmensi"

Contributo € 7.500,00

La rassegna concertistica "Salotti Musicali Parmensi", organizzata dall'omonima associazione, è animata dalla filosofia di diffondere a Parma la musica da camera della grande tradizione europea. La terza edizione, sotto la direzione artistica di Marco Bronzi, ha previsto un programma di 3 concerti: sabato 7 maggio 2016, presso la Sala dei Concerti della Casa della Musica, "Omaggio a Maria Luigia nel Bicentenario", concerto realizzato per le celebrazioni del bicentenario dell'arrivo a Parma di Maria Luigia nel 1816, che ha visto la partecipazione straordinaria del celebre basso Michele Pertusi; sabato 19 novembre 2016, presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, "Viaggio Musicale nella Bretagna degli anni '20" con musiche di Jean Cras e Guy Ropartz; sabato 17 dicembre 2016, sempre nella splendida cornice di Palazzo Sanvitale "I salotti musicali della Vienna asburgica: Johannes Brahms".

Beneficiario: Associazione La Musa (Parma)

Iniziativa: Realizzazione del mediometraggio cinematografico "Viverci"

Contributo: € 2.000,00

L'Associazione ha presentato nel 2016, dopo il successo ottenuto con l'"Ombra dell'aquila" nel 2015, video sostenuto dalla Fondazione Monteparma, un nuovo progetto che prevede la realizzazione di un mediometraggio cinematografico dal titolo "Vicerci", un film che ha per protagonista l'Appennino Tosco-Emiliano, che viene valorizzato con immagini suggestive e promosso come territorio straordinario che è ancora possibile vivere a tutti gli effetti, anche da parte dei giovani, attraverso le testimonianze di 6 persone che qui hanno scelto di abitare e lavorare in equilibrio con la natura circostante. Il video, che ha la regia di

Giovanni Martinelli e le musiche di Luisa Pecchi, si propone inoltre di far conoscere le motivazioni che hanno portato l'appennino Tosco Emiliano ad aggiudicarsi nel 2015 l'ambito riconoscimento da parte dell'Unesco di "Riserva MaB" (Man and the Biosphere), nell'ambito di un progetto avviato negli anni '70 con lo scopo di individuare luoghi dove riscontrare e promuovere una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale.

Beneficiario: Società Dante Alighieri – Comitato di Parma

Iniziativa: Attività culturali 2016

Contributo: € 1.000,00

La Società Dante Alighieri organizza in città varie iniziative di carattere culturale che comprendono, tra l'altro, pubblicazioni, visite guidate di natura artistica e conferenze di vario argomento. Queste ultime, denominate i "Lunedì della Dante" e ospitate nell'Auditorium di Palazzo Sanvitale e anche nella Sala conferenze dell'Istituto Storico – ISREC di Parma, sono tenute da illustri relatori e rivolte a soci e simpatizzanti. Al termine del primo periodo di attività è stata celebrata a maggio 2016 a Palazzo Sanvitale la tradizionale "Giornata della Dante", con la premiazione del concorso annuale per una lirica inedita destinato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie (sia medie che superiori), promosso dall'Associazione con lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della poesia. Il tema di questa edizione del concorso è stato "Ponti", individuato per lasciare spazio ad intime riflessioni di speranza futura e nostalgia passata, che bambini e ragazzi hanno saputo tradurre in versi intensi. Le poesie inedite vincitrici del concorso sono state pubblicate in un volumetto distribuito durante la premiazione.

Beneficiario: Associazione Culturale Ermo Colle (Tizzano Val Parma – Parma)

Iniziativa: Palio Poetico Musicale "Ermo Colle 2016"

Contributo € 6.000,00

L'obiettivo della manifestazione è quello di diffondere il teatro, la poesia, la musica e la danza in luoghi caratteristici dell'Appennino parmense dove non sono presenti spazi adibiti tradizionalmente allo spettacolo. Per questa XV edizione il Palio Poetico Musicale Ermo Colle ha raggiunto i comuni di Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Neviano degli Arduini, Montechiarugolo, Sala Baganza, Tizzano Val Parma e i Parchi del Ducato – Parco dei Cento Laghi. Il pubblico non solo partecipa gratuitamente agli eventi, ma ne

diventa protagonista assegnando, attraverso una votazione, il "Premio del Pubblico", attribuito quest'anno allo spettacolo "Golden He" di Carlotta Piraino e Fabrizio Bordignon, con la regia di Federico Vigorito. Il "Premio della Critica 2016" è stato assegnato da una giuria di studiosi e professionisti allo spettacolo di teatro danza "In superficie" della Compagnia Tecnologie Filosofiche.

Beneficiario: Associazione Culturale "Belcanto Chorus" (Parma)
Iniziativa: XVIII edizione degli "Incontri Musicali Farnesiani"

Contributo: € 6.000,00

La XVIII edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani", intitolata "Farnes*ando*: ricordi Rococò", ha proposto due appuntamenti tenutisi presso la Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale: venerdì 25 novembre 2016 "Ammir*ando* il clarinetto: uno strumento si presenta!", nel corso del quale il quartetto d'archi de "La Camerata Ducale di Parma", con al clarinetto Francesco Zarba, ha suonato musiche di W.A. Mozart, C.M. von Weber, J. Brahms, F. Busoni, A Glazunov; sabato 3 dicembre 2016 "Ricord*ando* Farinelli", nel quale l'Ensemble de "La Camerata Ducale di Parma" con Roberto Balconi ha accompagnato l'incredibile voce del controtenore Toshiyuki Muramatsu alla riscoperta delle magie vocali degli "evirati cantori". I concerti di ambito cameristico, ad ingresso gratuito e affidati come di consueto alla direzione artistica di Paolo Manfrin, hanno riscosso un notevole successo di pubblico e unanime apprezzamento.

Beneficiario: Società dei Concerti di Parma
Iniziativa: Attività musicale 2016

Contributo: € 5.000,00

La Società dei Concerti di Parma nel corso del 2016 ha organizzato diverse manifestazioni culturali con l'obiettivo di coinvolgere e avvicinare alla grande musica da camera soprattutto i più giovani: il famoso e atteso "Concerto di Capodanno" all'Auditorium Paganini; la nuova rassegna dedicata ai virtuosi della tastiera "Pianosolo" al Teatro Regio di Parma; "I concerti della Casa della Musica"; "Children's Corner" tre appuntamenti per i più piccoli, tra fiaba, magia e divertimento; "La Musica incontra – Ospedale Pediatrico Parma". In particolare si segnala la XVI edizione del "Niccolò Paganini Guitar Festival" che è svolta dal 25 al 29 maggio nei luoghi di Maria Luigia con concerti solistici e cameristici di artisti di fama internazionale. Il Festival ha previsto inoltre un concorso alla Casa della Musica volto a selezionare giovani concertisti e giovanissime promesse della chitarra.

Beneficiario: Circolo del cinema "Stanley Kubrick" (Parma)

Iniziativa: XIX edizione del "Parma Film Festival 2016"

Contributo: € 3.500,00

La XIX edizione del Festival si è svolta a Parma dall'11 ottobre al 1° dicembre 2016: nelle varie sezioni sono stati proiettati oltre cinquanta film tra lungometraggi e documentari in trentadue giornate di attività. Il programma è stato caratterizzato da un'importante retrospettiva dedicata al cineasta russo Andrej Tarkovskij, del quale ricorrevano i 30 anni dalla scomparsa, un omaggio al regista polacco Krzysztof Kieslowski, una sezione denominata "Cinema Ritrovato" con la proiezione di classici della storia del cinema in versione restaurata e incontri con autori e critici cinematografici. Nella sezione itinerante "Cinema Storia e Memoria", realizzata nei Comuni della Pedemontana, sono stati proiettati quindici film e documentari inerenti il 70° anniversario della Repubblica e del Suffragio Universale. La partecipazione del pubblico è stata numerosa con 4.660 presenze complessive, tra cui spiccano quelle di molti giovani studenti.

Beneficiario: Associazione Culturale Corale Giuseppe Verdi (Parma)

Iniziativa: "Cuator comédji… e la zonta"

Contributo € 2.500,00

Nell'estate 2016 la Corale Giuseppe Verdi di Parma ha realizzato, allo scopo di intrattenimento e con l'obiettivo di salvaguardare la tradizione teatrale del dialetto parmigiano, la quarta edizione della rassegna dal titolo "Cuator comédji.. e la zonta" (Quattro commedie e "l'aggiunta") presso la Pergola, sede della Associazione stessa. Le cinque serate, quattro di solo dialetto parmigiano e una di dialetto e canto corale con la partecipazione della "Corale Verdi", hanno riscontrato un notevole successo di pubblico con duecento presenze circa a spettacolo.

Beneficiario: Associazione Bandistica MezzaBanda (Coenzo di Sorbolo - Parma)

Iniziativa: IV edizione della rassegna "Autunno musicale mezzanese"

Contributo: € 4.000,00

La rassegna "Autunno Musicale Mezzanese", giunta nel 2016 alla quarta edizione, ha proposto cinque concerti, ad ingresso libero, che si sono svolti dal 15 ottobre al 19 dicembre 2016 con l'intento di promuovere la diffusione della cultura musicale nella "Bassa" (Mezzani e Casale). I concerti, sotto la direzione artistica di Marco Pierobon, sono stati un mezzo piacevole e accessibile di valorizzazione musica: durante ogni esibizione gli artisti hanno infatti introdotto i brani in programma per

permettere al pubblico una migliore fruizione delle opere. Prima di ogni concerto si sono esibiti brevemente i piccoli allievi della scuola di musica di "MezzaBanda". I gruppi musicali bandistici hanno attinto sia dal repertorio bandistico, sia dalla musica di grandi compositori, come Bach, Beethoven, Haydn e Schubert.

Beneficiario: Progetti & Teatro Associazione Culturale (Parma)

Iniziativa: Repliche dello spettacolo "Tutto ha un limite! Piccoli omicidi al museo"

Contributo: € 3.500,00

L'Associazione culturale Progetti & Teatro aveva portato in scena, dal 12 al 15 novembre 2015, una nuova produzione creata negli spazi dei Musei della Fondazione, dal titolo **"**Tutto ha un limite! Piccoli omicidi al museo", tratta da "Delitti esemplari" di Max Aub, in cui gli spettatori hanno ascoltato un susseguirsi di confessioni di uomini e donne che per futili motivi sono stati spinti all'azione ultima, cioè quella di uccidere. Avendo le nove repliche del 2015 fatto registrare il tutto esaurito, la Fondazione ha scelto di sostenere la riproposta dello spettacolo anche nel 2016, con 6 repliche, che hanno di nuovo ottenuto un enorme successo di pubblico.

Beneficiario: CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università degli Studi di Parma

Iniziativa: Rassegna cinematografica "Cinema in Abbazia"

Contributo € 5.000,00

Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) dell'Università degli Studi di Parma ha organizzato una rassegna cinematografica estiva dal titolo "Cinema in Abbazia" presso i suggestivi spazi della sua sede, l'Abbazia di Paradigna. Con un programma di cinque proiezioni gratuite, dal 28 giugno al 29 luglio 2016, curate dal prof. Michele Guerra, l'iniziativa ha riscosso un ottimo successo di pubblico.

Beneficiario: Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense

Iniziativa: XXVII edizione del "Palio delle Contrade di San Secondo Parmense"

Contributo: € 3.000,00

Il Palio delle Contrade di San Secondo, nato nel 1990 da un gruppo di appassionati, è diventato un appuntamento molto atteso e sentito in cui viene

rievocata la storia di San Secondo Parmense: nel primo fine settimana di giugno in paese vengono infatti riproposti i festeggiamenti tenutisi nel 1523 per il matrimonio tra il conte Pier Maria Rossi II e Camilla Gonzaga. La Corte dei Rossi e le sei Contrade – Bureg di Minen, Castell'Aicardi, Grillo, Dragonda, Prevostura e Trinità – animano il borgo con cortei, banchetti e cerimonie rinascimentali e la domenica le sei Contrade disputano il Palio alla giostra della quintana con cavalieri e cavalli provenienti da storiche località italiane; la giostra rappresenta l'evento culminante della manifestazione. Attraverso la rievocazione storica l'Associazione omonima intende valorizzare e far conoscere la storia, l'arte e le tradizioni di San Secondo Parmense.

Beneficiario: Associazione Nazionale dei Carabinieri – Sezione "Gen. C.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa" (Parma)

Iniziativa: Valorizzazione della figura del Generale Dalla

Contributo: € 1.1000,00

Fondazione Monteparma ha integrato il contributo deliberato nel 2012 a favore dell'Associazione per un'iniziativa di valorizzazione della figura del Generale Dalla Chiesa, consistente nella collocazione di un busto celebrativo nel Piazzale omonimo antistante la Stazione di Parma, in occasione del trentennale dalla sua uccisione. Per onorare e ricordare l'ufficiale, sepolto a Parma nel Cimitero della Villetta, è stata realizzata, dall'artista Jucci Ugolotti, una scultura in bronzo raffigurante il Generale; l'iniziativa è stata sostenuta dalla Fondazione Monteparma, dalla Fondazione Cariparma e dall'UPI.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano (Parma)

Iniziativa: Mostra "Echi di Libertà"

Contributo: € 2.500,00

La mostra "Echi di libertà. L'alba della Repubblica nei giornali e sui fogli parmensi", che si è svolta presso la Biblioteca Palatina dal 1° giugno al 30 settembre 2016, ha presentato per la prima volta al pubblico gli originali dei giornali e dei fogli parmensi dell'epoca, offrendo così uno spaccato completo e assolutamente rigoroso delle diverse "anime" ideali e politiche che si confrontarono in quel passaggio decisivo della nostra storia. La mostra, curata da Pino Agnetti, ha rappresentato anche un omaggio alla riconquistata libertà di stampa che preparò e favorì anche a Parma l'alba della Repubblica. I visitatori sono stati oltre 3.000.

Beneficiario:* *Lepidus.it Associazione di promozione sociale* *(Fidenza - Parma)

Iniziativa: World Humor Awards – 1° edizione

Contributo: € 5.000,00

A Salsomaggiore Terme si è tenuta, dal 16 settembre al 2 ottobre 2016, la prima edizione della mostra concorso internazionale del disegno umoristico, con due sezioni dedicate rispettivamente al tema del cambiamento climatico e della caricatura. La manifestazione ha visto la partecipazione di 130 autori professionisti di 51 Paesi, tra i quali si annoverano alcune delle più note firme a livello internazionale, accanto a promettenti esordienti. A ricevere il premio per la sezione caricatura è stato l'italiano Achille Superbi, mentre la colombiana Elena Ospina ha vinto il primo premio per il disegno sul cambiamento climatico.

Beneficiario:* *Fabbriceria Cattedrale di Parma

Iniziativa: Documentario su Benedetto Antelami

Contributo: € 6.000,00

La Fabbriceria intende promuovere la conoscenza dell'opera di Benedetto Antelami attraverso la realizzazione di un documentario avente scopo divulgativo e didattico che propone una ricostruzione storica delle opere di Benedetto Antelami nella Cattedrale, nel Battistero e nel Museo Diocesano di Parma. Il dvd, supporto sul quale sarà disponibile il documentario, costituisce un valido supporto didattico per gli studenti e un utile mezzo per gli studiosi che desiderano approfondire l'argomento e la storia, attraverso l'opera di un personaggio di grande rilievo come Benedetto Antelami. Il documentario, con la regia di Francesco Barilli e l'investigazione fotografica di Lucio Rossi, consente di compiere un ulteriore passo avanti nel percorso di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico che la Fabbriceria promuove e tutela da più di 900 anni.

Beneficiario:* *Progetti & Teatro Associazione Culturale* *(Parma)

Iniziativa: Spettacolo "Le tre balie"

Contributo: € 5.000,00

L'Associazione culturale Progetti & Teatro, in occasione delle celebrazioni dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare, ha proposto la messa in scena presso i Musei della Fondazione Monteparma del nuovo progetto "Le tre balie", una burlata teatrale che cerca di sviscerare alcuni lati nascosti della drammaturgia della tragedia di Romeo e Giulietta, primo tra tutti, la presenza in casa Capuleti non di una balia ma di tre balie. L'ideazione e la drammaturgia sono state curate

da Carlo Ferrari, che ha avuto anche il ruolo di intervistatore, mentre le tre balie sono state interpretate da Adriano Engelbrecht, Sandra Soncini e Franca Tragni. Le sei rappresentazioni si sono tenute dal 16 al 18 dicembre 2016 e hanno ottenuto il "tutto esaurito".

Beneficiario: Associazione culturale "Club dei Ventitrè" (Roncole Verdi - Parma)

Iniziativa: Adeguamento termico dei locali dell'archivio storico e della sala conferenze del Centro studi Giovannino Guareschi

Contributo: € 5.000,00

Il progetto, che sarà realizzato nel 2017, è finalizzato all'adeguamento/isolamento termico dei locali dell'archivio storico e della sala conferenze del centro studio Giovannino Guareschi, per garantirne la fruizione da parte del pubblico e degli studiosi anche nel periodo invernale. In particolare si intende procedere al rifacimento completo della grande finestra del locale adibito a centro studi e a sede della biblioteca e alla sostituzione dei cristalli e degli schermi di plastica di due delle tre grandi porte finestra della Sala del Timone, dove è allestita la mostra permanente "Giovannino nostro babbo".

Beneficiario: Coro Montecastello (Parma)

Iniziativa: Mostra concerto "Suoni nel vento"

Contributo: € 1.650,00

Il concerto "Suoni nel vento", dedicata alla memoria di Pinuccio Sciola, artista e scultore di fama internazionale prematuramente scomparso nel maggio 2015, si è svolto nella splendida cornice del Castello di Montechiarugolo nella serata di sabato 17 settembre 2016. Alla presenza dei figli dell'artista il concerto ha visto l'esecuzione con le sculture sonore di Sciola di alcuni brani composti dal maestro Giacomo Monica per sole sculture e per sculture, voce solista e coro; mentre la seconda parte dello stesso è stata dedicata ai brani popolari. Nell'occasione, nei locali del Castello, è stato possibile visitare la mostra delle sculture sonore del Maestro Sciola. L'evento, aperto a tutti, si proponeva di ricordare e celebrare l'importante figura del grande scultore sardo, sottolineando il legame che lo univa alla nostra città.

Beneficiario: Associazione culturale Parma OperArt

Iniziativa: IV edizione del "Parma International Music Film Festival"

Contributo: € 3.000,00

Dal 19 al 25 settembre 2016 alla Casa della Musica di Parma si è svolto la IV

edizione del “Parma International Music Film Festival”, ideato e realizzato dall’Associazione Parma OperArt, sotto la direzione di Eddy Lovaglio e con la Direzione artistica del Maestro Riccardo J. Moretti. Numerose le produzioni dall’Italia e dal resto del mondo che hanno concorso per ricevere i due premi principali: la Violetta d’Oro alla migliore colonna sonora, quest’anno assegnata al film “Fever at Dawn”, e la Violetta d’Argento al miglior film, quest’anno assegnato a “Cuore frantumato”. I premi sono appositamente creati dalla designer Claudia Oddi. Nella serata conclusiva del 25 settembre, alla presenza dell’attrice Stefania Rocca, sono stati assegnati altri premi: alla miglior sceneggiatura di un cortometraggio al documentario “Inagibile” assegnato dalla giuria del Premio Malerba, che quest’anno è partner della rassegna; il premio speciale per la miglior fotografia al film “Fever at Dawn”; il premio assegnato dalla giuria del Festival per il miglior cortometraggio al polacco “Adaptation”; il premio speciale per miglior interprete a Marco Cocci nel film “Spiral”; il premio speciale quale miglior regia al film “Peter e Wendy” e infine Mup Editore, quale partner della rassegna, ha premiato il cortometraggio “Camper”.

Beneficiario: Europa Teatri Associazione Culturale (Parma)

Iniziativa: Stagione Teatrale 2016/2017

Contributo: € 3.000,00

La stagione 2016/2017 di Europa Teatri è articolata in varie sezioni interdisciplinari dedicate a diverse categorie di pubblico e comprendenti performance afferenti a differenti arti: una rassegna di teatro per adulti, un’altra per i ragazzi, una rassegna di danza contemporanea, una serie di matinée scolastici, laboratori di formazione teatrale e laboratori rivolti a varie fasce di età, i cui esiti sono inseriti a pieno titolo nella stagione teatrale, oltre a concerti, conferenze e mostre.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Parma

Iniziativa: Ippoterapia per disabili

Contributo: € 10.000,00

La Fondazione Monteparma sostiene da tempo l’attività dell’AIAS, permettendo ai disabili di praticare l’ippoterapia a costi contenuti con notevoli benefici in termini psico-fisici e offrendo così un’agevolazione economica alle loro famiglie. Nel 2016 hanno partecipato all’iniziativa n. 48 persone (delle quali 19 bambini sotto i 12 anni), per le quali sono state organizzate 784 sessioni. I partecipanti

complessivi dal 1992 al 2017 sono stati 1.081 (dei quali 259 bambini al di sotto dei 12 anni), per un totale di 19.806 sessioni svolte fino ad oggi.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Gruppo musicale "Anni 60 e dintorni"

Contributo: € 2.000,00

Il gruppo musicale "Anni 60 e dintorni" è formato da soggetti disabili e soggetti normodotati, in un'armonica interazione che mira a favorire l'integrazione attraverso la condivisione dell'esperienza musicale esercitata in forma attiva. Nel 2016 il gruppo si è esibito a Parma il 27 maggio al Circolo della Polisportiva Castelletto e a Baganzola, in provincia di Parma, il 29 novembre al Teatro "Casa della Gioventù", riscuotendo, in entrambi i concerti, un ottimo successo di pubblico. Il repertorio è rappresentato dalle canzoni di musica leggera del periodo "storico" che va dagli anni '50 agli anni '70.

Beneficiario: Ecosportello Econstile a.p.s. (Parma)

Iniziativa: XXI edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua"

Contributo € 3.000,00

La XXI edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua" si è svolta a Parma e provincia dal 23 novembre al 14 dicembre 2016, coinvolgendo molteplici interlocutori sul fronte pubblico e privato e dando vita a convegni, dibattiti aperti alla cittadinanza, mostre, incontri a tema, presentazioni di libri, laboratori per bambini, momenti di convivialità e attrattive gastronomiche. Le attività e le iniziative di questa XXI edizione sono state ispirate all'innovazione: ad esempio il convegno "Food 3.0" ha offerto immagini di un futuro nel mondo dell'alimentazione, che già si sta affacciando nel nostro presente. Altri significativi momenti della manifestazione sono stati rappresentati dal seminario "Il sasso nell'acqua. Le nuove parole della contemporaneità", tenutosi presso il Palazzo della Pilotta, e dal workshop "Fotografare le gocce d'acqua".

Beneficiario: A.M.M.I – Associazione Moglie Medici Italiani di Parma

Iniziativa: Congresso interregionale del Nord – Parma, 4-5 marzo 2016

Contributo: € 1.500,00

L'Associazione Moglie Medici Italiani – Sezione di Parma ha organizzato a Parma il 4 e il 5 marzo 2016 il Congresso interregionale A.M.M.I. In occasione

della cerimonia inaugurale del Convegno, che si è svolta presso l'Aula dei Filosi dell'Università di Parma, il prof. Giacomo Rizzolatti, professore emerito di neurofisiologia e scopritore dei neuroni a specchio, ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "Neuroni a specchio ed empatia". Il giorno successivo i lavori congressuali si sono svolti presso lo Starhotel du Parc di Parma e, tra i vari interventi che hanno consentito uno scambio di opinioni e un momento di condivisione di nuovi progetti, si segnala il simposio dedicato alla leadership e all'importanza del gioco di squadra con il dr. Fabio Cola, psicologo e consulente aziendale.

Beneficiario: Circolo Culturale "Il Borgo" (Parma)

Iniziativa: Progetto di ricerca "Parma, dalla città all'area vasta: per un nuovo brand territoriale"

Contributo: € 15.000,00

Il Circolo culturale "Il Borgo" si è affermato come interlocutore di riferimento in ambito culturale, sociale, politico ed economico, al servizio della città e del suo territorio. Con questo spirito ha realizzato, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma, un progetto di ricerca di metodi di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse economiche, culturali, ambientali e turistiche, in un contesto di area vasta. Gli orizzonti che si aprono nell'approfondimento del tema dell'area vasta, evidenziano l'esistenza di forti ambiti di sviluppo possibili derivanti dall'allargamento dei bacini, dalla messa in rete delle risorse, dall'unificazione dei centri di relazione interni ed esterni, ponendo Parma all'interno di un sistema "aperto", che comprenda i territori vicini ma che possa sviluppare rapporti anche più ampi al fine di promuovere un più efficace processo di sviluppo sostenibile. Il progetto di ricerca è culminato con una presentazione al pubblico, organizzata presso Palazzo Sanvitale, che ha riscosso un'ampia partecipazione di pubblico.

Beneficiario: Associazione Bambino Cardiopatico (Parma)

Iniziativa: 46° Congresso nazionale di Cardiologia pediatrica – Parma 4-6 novembre 2016

Contributo: € 10.000,00

Il 46° Congresso nazionale di Cardiologia Pediatrica, ospitato per la prima volta a Parma dal 4 al 6 novembre 2016, ha avuto un grande successo sia dal punto di vista scientifico, che di partecipazione con oltre 350 iscritti. Molti sono stati i temi che hanno suscitato grande interesse, quali per esempio "Cuore e Sport in età evolutiva", mentre tra gli esperti del settore molto importanti sono state le

relazioni del prof. Paolo Zeppilli di Roma, uno dei più qualificati medici dello sport a livello internazionale, e del prof. Gabriele Bronzetti, aritmologo pediatra dell'Ospedale S. Orsola di Bologna. Al Congresso erano rappresentati tutti i Centri italiani di Cardiologia Pediatrica, oltre a un numeroso gruppo di centri spagnoli e tedeschi.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Fisica e scienze della Terra "M. Melloni"

Iniziativa: XVII Meeting degli Utenti Italiani di GRASS e GFOSS – Parma 11-12 febbraio 2016

Contributo € 1.000,00

Il XVII Meeting degli Utenti Italiani di GRASS (Geographic Resources Analysis Support System) e GFOSS (Geographic Free and Open Source System) si è tenuto a Parma, nei giorni 11 e 12 febbraio 2016, dall'Università degli Studi di Parma, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trento. Il gruppo degli utenti italiani di GRASS, esteso nel 2008 agli utenti GFOSS, è un gruppo informale fondato nel 2000 che promuove l'attività di implementazione, scambio e diffusione di informazioni dei software geografici aperti e gratuiti. Nel 2016 il meeting è stato organizzato per la prima volta a Parma e si sono svolti quattro workshop, rivolti in particolare ai giovani, di introduzione pratica al software geografico libero, due conferenze ad invito tenute da sviluppatori ed utenti esperti, mentre la seconda giornata è stata interamente dedicata alle presentazioni di lavori da parte di utenti di GRASS e GFOSS.

Beneficiario: Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Giurisprudenza

Iniziativa: Convegno "Miseratio e perdono in età tardoantica: virtus o vitium? Prospettive storiche, giuridiche e sociali e realtà territoriali" – Parma 1-2 dicembre 2016

Contributo: € 2.000,00

Il convegno dal titolo "*Miseratio* e perdono in età tardoantica: *virtus* o *vitium*? Prospettive storiche, giuridiche e sociali e realtà territoriale", tenutosi a Parma il 1° e 2 dicembre 2016, è stato organizzato dall'Associazione di Studi Tardoantichi e dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma. L'incontro, a cui sono intervenuti numerosi ed autorevoli studiosi italiani e stranieri, ha avuto come oggetto una riflessione e una ricostruzione storica concernente gli aspetti giuridici e le politiche sociali che progressivamente svilupparono l'attenzione verso la condizioni dei più deboli e ne affrontarono le

relative problematiche, con specifico riferimento alla tarda antichità. Ogni singola relazione ha contributo a ricomporre in una prospettiva multidisciplinare la valenza della misericordia nell'età tardo imperiale, che si manifesta nella indulgenza e nel perdono, e non di meno si coglie nella legislazione, quale emanazione dell'etica cristiana.

Beneficiario: SIDI – Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea

Iniziativa: XXI Convegno "La tutela della salute nel diritto internazionale ed europeo tra interessi globali e interessi particolari" – Parma 9-10 giugno 2016

Contributo: € 2.000,00

Il 9 e il 10 giugno 2016 si è tenuto a Parma, presso il Palazzo centrale dell'Università, il XXI Convegno della SIDI dedicato a "La tutela della salute nel diritto internazionale ed europeo tra interessi globali e interessi particolari". Il tema del convegno è stato scelto con particolare riguardo a questioni di sicuro interesse anche per il pubblico e, più specificamente, per settori che vedono protagonisti il territorio e le industrie di Parma, quali quello alimentare e farmaceutico. Il Convegno ha richiamato studiosi del diritto internazionale e dell'Unione Europea da tutta Italia e ha costituito l'occasione di proficui scambi e approfondimenti di carattere scientifico, ottenendo un ottimo riscontro in termini di presenze (oltre 270), di livello delle relazioni e di gradimento dei partecipanti. I risultati strettamente scientifici troveranno riscontro nella pubblicazione degli atti del Convegno.

Beneficiario: CSEAR – Centre for Social and Environmental Accounting Research

Iniziativa: 6^ Conferenza Italiana sul Social e Environmental Accounting – Parma 30 giugno–1 luglio 2016

Contributo: € 1.500,00

La 6° Conferenza Italiana sul Social e Environmental Accounting si è tenuta a Parma il 30 giugno e il 1° luglio 2016 ed è stata realizzata dal Centro di Ricerca Sociale e Ambientale (CSEAR), in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma. Le conferenze CSEAR Italia, che sono state organizzate due volte all'anno dal 2006, constituiscono un forum interdisciplinare per incoraggiare e agevolare la ricerca e il dibattito in materia di contabilità e responsabilità sociale e ambientale. In particolare la 6° Conferenza Italiana CSEAR ha offerto l'opportunità di presentare e discutere idee di ricerca,

progetti emergenti e di lavoro con lo scopo di favorire l'interazione costruttiva, l'impegno e il dialogo in un ambiente collaborativo e solidale.

Beneficiario: A.M.C.I. – Associazione Nazionale Medici Cattolici - Sezione "Giancarlo Rastelli (Parma)

Iniziativa: Convegno scientifico-culturale "Salute e web 2.0. Come è cambiato il rapporto medico-paziente: dati, esperienza, deontologia" – Parma 19 novembre 2016

Contributo: € 1.500,00

L'AMCI – Sezione Giancarlo Rastelli ha organizzato a Parma, sabato 19 novembre 2016 un convegno dal titolo "Salute e web 2.0. Come è cambiato il rapporto medico-paziente: dati, esperienze, deontologia". Essendo diventata negli ultimi anni la salute uno dei motivi principali per cui si consulta internet, il convegno, realizzato in stretta collaborazione con l'Ordine dei Medici di Parma, l'Università degli Studi di Parma, l'Azienda USL di Parma e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, è stata l'occasione per riflettere su questo tema attuale, evidenziando come "l'interferenza" del web sia "intrusiva" nella delicata relazione medico-paziente, in particolare negli ambiti di diagnosi e cura.

Beneficiario: Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale (Parma)

Iniziativa: Acquisto di libri per biblioteca specializzata

Contributo: € 3.000,00

Il patrimonio librario del Ce.P.D.I. ammonta attualmente a quasi 7.100 supporti. Nel 2016, in particolare, sono stati acquistati 162 materiali tra libri, dvd e kit (dvd+libro), che affrontano tematiche collegate al mondo della disabilità, con particolare attenzione ai DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento e ai BSE - Bisogni Educativi Speciali (BSE). La biblioteca del Ce.P.D.I. continua ad essere l'unica specializzata in queste delicate aree per Parma e provincia. Nel 2016 sono stati realizzati numerosi incontri e corsi, in particolare si segnala la rassegna nazionale "Il Maggio dei libri 2016", promossa dal Centro per il libro e la lettura, e la presentazione del progetto "L'angolo della lettura… divers@", uno scaffale di romanzi, autobiografie e letteratura sulla disabilità e la diversità, con l'organizzazione di incontri di lettura alla presenza degli autori. Non va infine dimenticato come il Centro promuova inoltre da anni attività di formazione (corsi e convegni) e gestisca incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Beneficiario: Comunità di S. Egidio (Parma)

Iniziativa: Recupero degli spazi della Comunità

Contributo: € 15.000,00

La Comunità di S. Egidio, nata a Roma nel 1968 e costituitasi a Parma nel 1989, svolge attualmente svariate attività in campo sociale, a titolo gratuito e senza alcun compenso, a favore dei senzatetto, delle famiglie straniere e dei giovani. Nel quartiere Oltretorrente a Parma è presente con una rete di visite domiciliari ed è nota per una serie di iniziative sociali di carattere cittadino, quali il "pranzo di Natale", il "Rigiocattolo" e la "Festa della Pace" con le scuole. Il progetto della Comunità è di far tornare agli antichi splendori la Chiesa di Santa Caterina a Parma, una delle più antiche della città che risale all'inizio del Trecento, da sempre appartenuta ai frati cappuccini, donata alla Diocesi di Parma in seguito alla vendita del convento e ora affidata alla stessa Comunità, che vorrebbe ristrutturare i locali annessi per farne la propria sede e rendere la struttura il fulcro delle proprie iniziative benefiche a favore della cittadinanza.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Contributo: € 237.116,00

Come già ampiamente illustrato in precedenza nella presente Relazione, l'Acri ha promosso un nuovo importante progetto nazionale di contrasto alla povertà educativa minorile attraverso l'istituzione di un fondo in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018, alimentato dai contributi delle Fondazioni, a cui Fondazione Monteparma ha scelto di aderire. Le modalità di intervento si basano su bandi a carattere nazionale, con la definizione di quote minime di destinazione a livello regionale o sovraregionale, e i destinatari dei bandi sono rappresentati da organizzazioni del volontariato e del terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione. L'iniziativa è entrata nel vivo con l'emissione a fine 2016 dei primo due bandi dedicati all'infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni), che hanno riscosso un'ottima partecipazione da tutte le Regioni d'Italia.

Beneficiario: Fondazione CON IL SUD

Iniziativa: Contributo 2016

Contributo: € 57.288,00

La Fondazione CON IL SUD è nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, costruendo e rafforzando percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo.

Gli ambiti di intervento della Fondazione sono: educazione dei giovani; sviluppo del capitale umano di eccellenza; cura e valorizzazione dei "beni comuni"; sviluppo, qualificazione, innovazione e mediazione culturale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha rafforzato il proprio sostegno al processo di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno e ha avviato una nuova linea di intervento sperimentale dedicata a iniziative speciali e partnership istituzionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali. Nel corso del 2015 sono state finanziate 94 iniziative, con un impiego complessivo di risorse pari a € 18,7 milioni e con un importo medio stanziato di circa € 200.000 per progetto. La regione in cui si è registrato il maggior numero di iniziative finanziate è la Puglia con 21 progetti, seguita dalla Campania con 20 e dalla Sicilia con 19. Le organizzazioni complessivamente coinvolte nelle diverse iniziative ammontano a 540 tra associazioni, cooperative sociali, fondazioni, imprese sociali, enti ecclesiastici, enti pubblici e soggetti privati. L'attivazione di partenariati ha innescato un interessante processo di aggregazione, favorendo la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: Intervento a favore delle zone terremotate del Centro Italia

Contributo: € 12.000,00

Il Consiglio dell'ACRI ha deciso di coordinare un intervento a favore delle popolazioni delle zone del Centro Italia colpite dal terribile terremoto del 24 agosto 2016. Come già avvenuto per i tragici eventi sismici del 2009 a L'Aquila e del 2012 in Emilia Romagna, l'iniziativa, che si svilupperà nel 2017, sarà destinata alla fase post emergenziale, quando sarà superato il momento di messa in sicurezza della popolazione e sarà necessario disporre di risorse per la ricostruzione del tessuto sociale ed economico dei territori colpiti. Le Fondazioni delle due provincie maggiormente interessate, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascolti Piceno, avranno la funzione di coordinatrici, con la responsabilità della gestione delle risorse, previa elaborazione e presentazione di un progetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'Acri.

Beneficiario: MUNUS Onlus (Parma)

Iniziativa: Fondo di dotazione della costituenda MUNUS onlus Fondazione di Comunità di Parma

Contributo: € 5.000,00

Il 14 giugno 2016, presso la Prefettura di Parma, è stata sottoscritta la Carta dei

Valori MUNUS, documento di riferimento per le azioni future della costituenda "Munus onlus - Fondazione di Comunità di Parma". MUNUS costituisce fondi patrimoniali finalizzati al sostegno di attività d'interesse sociale e si pone come strumento o veicolo che facilita e promuove la donazione, dando garanzie istituzionali sul buon esito della donazione stessa. MUNUS effettua erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni o da lasciti testamentari, a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori delle ONLUS, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Beneficiario: Pastorale Giovanile della Diocesi di Parma

Iniziativa: Partecipazione alla "Giornata Mondiale della Gioventù: Cracovia 26/31 luglio 2016"

Contributo: € 2.000,00

Nell'anno pastorale 2015-2016 l'appuntamento giovanile più importante a livello mondiale è la Giornata Mondiale della Gioventù che si tiene a Cracovia (Polonia) dal 26 al 31 luglio 2016. I giovani partecipanti vivono un'esperienza forte di Chiesa, conoscendo coetanei di altre nazionalità, visitando luoghi meta di pellegrinaggio ed ascoltando le parole del Santo Padre. L'Ufficio Pastorale Giovanile della Diocesi di Parma, oltre a promuovere l'evento tra i giovani, favorendo la più ampia partecipazione possibile, ha accompagnato alcuni giovani provenienti dal Camerum, paese in cui opera un padre missionario saveriano di Parma.

Beneficiario: Panathlon Club Parma

Iniziativa: Progetto "Special Olympics" e dotazione di materiale sportivo per il Carcere di Parma

Contributo: € 2.000,00

Il sostegno della Fondazione ha riguardato due progetti specifici all'interno della vasta attività istituzionale del Panathlon Club Parma finalizzata alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani. In primo luogo, il progetto "Special Olympics", organizzato ormai da tre anni, promuove gli allenamenti e la pratica dello sport olimpico per individui con disabilità intellettive e relazionali, per dar loro continue opportunità di sviluppo fisico e psichico, perché possano dimostrare coraggio, capacità e creare così sempre nuovi motivi per gioire insieme alle proprie famiglie e amici. L'altra iniziativa è relativa alla dotazione di materiale sportivo per le carceri di Parma ed è stato fornito un tapis roulant per la palestra, palloni da pallavolo e da calcio e vestiario sportivo di vari sport.

Beneficiario: Fabbriceria Cattedrale di Parma

Iniziativa: Realizzazione di un percorso tattile per ciechi e ipovedenti al Museo Diocesano di Parma

Contributo: € 5.000,00

Il Museo Diocesano di Parma rappresenta un'importante istituzione della città, nonché un punto privilegiato di accesso per turisti e visitatori nella scoperta del suggestivo complesso monumentale della Piazza Duomo di Parma. Fin dalla sua apertura nel 2003, il Museo si è distinto per essere accessibile alle persone con disabilità motoria e, con la presente iniziativa, si propone di diventarlo anche per le persone con difficoltà visive. Il progetto, in corso di realizzazione, novità assoluta per la città di Parma e all'avanguardia nell'ambito museale nazionale e internazionale, consiste nell'adeguamento e nella realizzazione di alcune soluzioni tattili dedicate in particolare alle persone ipovedenti, ma anche ai visitatori "normodotati" che amano fare un'esperienza tattile di conoscenza. Per la realizzazione del percorso saranno create schede tattili e modelli in scala 1:1 di una parte del mosaico della prima Cattedrale e dell'angelo Raffaele della cuspide del Duomo. Le schede saranno corredate da un QR Code (Quick Response Cod) e da un tag NFC (Near Field Comunication), con testi audio per smartphone. Il progetto è coerente con lo spirito di divulgazione e conoscenza del patrimonio di arte e fede che la Fabbriceria ha intrapreso da tempo attraverso l'attività didattica e divulgativa del Museo Diocesano.

Beneficiario: Parrocchia di S. Antonino Martire (Borgo Val di Taro - Parma)

Iniziativa: Progetto "Un gruppo per amico"

Contributo € 2.000,00

Il progetto "Un gruppo per amico" prevede dieci soggiorni presso la colonia di Marina di Massa per ragazzi in difficoltà economiche e l'ospitalità per sette bambini bielorussi diversamente abili provenienti dalla zona di Chernobyl con due accompagnatori e assistenza presso l'Oratorio della Parrocchia di S. Antonino Martire. Ogni anno infatti la Parrocchia accoglie gratuitamente nei soggiorni estivi a Marina di Massa e nel centro diurno di Rovinaglia (Borgo Val di Taro) bambini e ragazzi segnalati dagli assistenti sociali per difficoltà economiche e familiari. Inoltre nei mesi estivi accoglie un gruppo di bambini con disabilità provenienti da Cernobyl. *La* radioattività ancora presente nel terreno e nel cibo di questo territorio comporta la necessità di allontanare i bambini per periodi di naturale depurazione dell'organismo.

Beneficiario: Fondazione Mario Tommasini (Parma)

Iniziativa: Programma radiofonico "Non ci sto più dentro"

Contributo: € 5.000,00

Il progetto radiofonico nasce nel maggio 2014 da un'idea della Fondazione Tommasini, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma e con Radio Parma, con l'obiettivo di offrire un'opportunità professionale e personale a ragazzi che stanno attraversando un momento di difficoltà a causa di un disturbo psichico. "Non ci sto più dentro" è una trasmissione radiofonica settimanale che si tiene da ottobre a giugno di ogni anno, della durata di 30 minuti, in onda sulle frequenze di Radio Parma, realizzata da un gruppo di ragazzi con problemi di salute mentale, coordinati da educatori, volontari, operatori sanitari ed esperti di comunicazione, che prevede interviste ai principali protagonisti parmigiani, musica, rubriche legate al benessere e alla salute, nonché un radiodramma scritto, interpretato e realizzato dalla redazione stessa; i video girati vengono pubblicati su Youtube e su Facebook.

Beneficiario: Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Parma

Iniziativa: Progetto di ricerca storica per i 150 anni della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Parma

Contributo: € 5.000,00

Il sostegno della Fondazione ha per oggetto la realizzazione di una ricerca volta a ricostruire gli aspetti storici e peculiari del Comitato Provinciale di Parma della Croce Rossa Italiana, attivo dal 1866, per commemorare l'anniversario dei 150 anni dalla sua fondazione. Nello studio si ripercorrerà la storia dell'istituzione, dei suoi dirigenti e dei suoi aderenti e verranno affrontati gli avvenimenti che hanno visto coinvolta la CRI di Parma sul territorio parmense, così come su quello nazionale. Il progetto è rivolto non solo ai soci e membri dell'organizzazione, ma all'intera cittadinanza poiché si propone di ricostruire un importante spaccato di storia locale.

Beneficiario: Istituto Comprensivo di Via Montebello (Parma)

Iniziativa: Teatro Educazione "Romeo e Giulietta" Classe 4^ A Scuola Don Milani

Contributo: € 1.500,00

Il contributo della Fondazione Monteparma ha consentito alla Scuola Don Milani di realizzare un progetto di teatro educazione nell'anno scolastico 2016/2017, che, in occasione dei 400 anni dalla morte del drammaturgo William Shakespeare, ha previsto l'analisi della tragedia di "Romeo e Giulietta" con i riadattamenti per

bambini di Roberto Piumini e dei fratelli Lamb. Gli alunni di una quarta classe primaria sono stati guidati dalle loro insegnanti in un lavoro sul proprio corpo, sulla gestualità, sulla voce e sull'espressività attraverso una serie di incontri laboratoriali finalizzati allo sviluppo di abilità trasversali. Dalla lettura in classe delle opere, con conversazioni e riflessioni sulle stesse, è scaturita la produzione di testi da utilizzare per la stesura del copione dello spettacolo. Da novembre 2016 a marzo 2017 si sono poi svolti incontri a cadenza quindicinale con il regista Gigi Tapella per preparare la rappresentazione.

Beneficiario: A.N.F.S.I. – Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori

Iniziativa: Convegno regionale "Formazione iniziale e accesso alla professione docente. Le novità introdotte dalla legge 107/2015" – Parma 20 febbraio 2016

Contributo: € 500,00

Il Convegno "Formazione iniziale e accesso alla professione docente. Le novità introdotte dalla legge 107/2015", che si è tenuto al Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma il 20 febbraio 2016, ha riguardato le novità introdotto dalla Legge 107/2015 in tema di formazione degli insegnanti. Hanno partecipato circa 80 docenti operanti in provincia di Parma e nelle province limitrofe e l'evento ha visto qualificati interventi, quali quello dell'on. Manuela Ghizzoni membro della VII Commissione della Camera, il prof. Luigi Guerra delegato del Rettore dell'Università di Bologna per la formazione iniziale degli insegnanti, la prof.ssa Mila Spicola per conto dell'Ufficio di segreteria del Sottosegretario del Ministro dell'Istruzione, il Presidente nazionale ANFIS prof. Riccardo Scaglioni e il prof. Roberto Neulichedi, docente presso il Conservatorio di Alessandria e membro del coordinamento "Docenti di Didattica della Musiza – Gruppo Operativo".

Beneficiario: Costituenda "Fondazione di partecipazione"

Iniziativa: Parma "Città creativa per la gastronomia Unesco"

Contributo: € 15.000,00

Nel dicembre 2015 Parma è stata nominata "Città creativa per la gastronomia Unesco" e le istituzioni locali hanno avviato il processo per costituire una Fondazione di partecipazione dedicata che avrà il compito di promuovere, valorizzare e far conoscere il patrimonio gastronomico, inteso sia come un insieme di risorse fisico-ambientali e paesaggistiche, sia come espressioni che costituiscono l'identità, la cultura, la storia e il saper fare della comunità locale. La Fondazione Monteparma si è impegnata a sostenere la costituenda Fondazione, una volta che saranno rese note le regole di funzionamento delle stessa e le modalità contributive.

Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
MUP Editore S.r.l.	Sostegno attività editoriale 2016	250.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Sostegno istituzionale all'attività 2016	288.000,00
Progetto proprio di Fondazione Monteparma	Sostegno istituzionale all'attività 2016 dei Musei della Fondazione Monteparma	137.428,07
Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno istituzionale all'attività 2016 e concerto presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto	110.000,00
Fondazione Teatro Due	Sostegno istituzionale all'attività 2016	100.000,00
Fondazione Museo Bodoniano	Sostegno istituzionale all'attività 2016	10.000,00
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Sostegno istituzionale all'attività 2016	10.000,00
Fondazione Prometeo	XXVI edizione del Festival Traiettorie	20.000,00
Associazione Parma Frontiere	XXI edizione di ParmaJazz Frontiere	20.000,00
Solares Fondazione delle Arti	Iniziative culturali 2016	25.000,00
Lenz Fondazione	XXI edizione del Festival Natura Déi Teatri	10.00,00
Lenz Fondazione	Rappresentazione teatrale "Il Furioso2"	2.500,00
Associazione Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2016/2017	10.000,00
Associazione Micro Macro Festival	III edizione di Insolito Festival	12.500,00
Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma	40° edizione del Premio internazionale "Sport Civiltà"	10.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno istituzionale all'attività 2016	30.000,00
Parrocchia di S. Donnino Martire	Restauro della Cappella di S. Francesco	50.000,00
Associazione La Ginestra	"La società degli individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee	5.000,00

Associazione Salotti Musicali Parmensi	III edizione dei “Salotti Musicali Parmensi “	7.500,00
Associazione La Musa	Realizzazione del mediometraggio cinematografico “Viverci”	2.000,00
Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2016	1.000,00
Associazione culturale Ermo Colle	Palio poetico musicale “Ermo Colle 2016”	6.000,00
Associazione Belcanto Chorus	XVIII edizione degli “Incontri Musicali Farnesiani”	6.000,00
Società dei Concerti di Parma	Attività musicale 2016	5.000,00
Circolo del cinema “Stanley Kubrick”	XIX edizione del “Parma Film Festival 2016”	3.500,00
Associazione culturale Corale Giuseppe Verdi	“Cuator comédji… e la zonta”	2.500,00
Associazione bandistica MezzaBanda	IV edizione della rassegna “Autunno musicale mezzanese”	4.000,00
Progetti & Teatro Associazione culturale	Repliche dello spettacolo “Tutto ha un limite! Piccoli omicidi al museo”	3.500,00
CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università degli Studi di Parma	Rassegna cinematografica “Cinema in Abbazia”	5.000,00
Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense	XXVII edizione del “Palio delle Contrade di San Secondo Parmense”	3.000,00
Associazione Nazionale dei Carabinieri – Sezione “Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa di Parma”	Valorizzazione della figura del Generale Dalla Chiesa	1.100,00
Fondazione Museo Bodoniano	Mostra “Echi di Libertà”	2.500,00
Lepidus.it Associazione di Promozione Sociale	World Humor Awards – 1° edizione	5.000,00
Fabbriceria Cattedrale di Parma	Documentario su Benedetto Antelami	6.000,00
Progetti & Teatro Associazione culturale	Spettacolo “Le tre balie”	5.000,00
Associazione culturale “Club dei Ventitrè”	Adeguamento termico dei locali dell’archivio storico e della sala conferenze del Centro studi Giovannino Guareschi	5.000,00
Coro Montecastello	Mostra concerto “Suoni nel vento”	1.650,00
Associazione culturale Parma OperArt	IV edizione “Parma International Music Film Festival”	3.000,00

Europa Teatri Associazione culturale	Stagione teatrale 2016/2017	3.000,00
	TOTALE	**1.181.678,07**
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Ippoterapia per disabili	10.000,00
A.I.A.S. – Sezione di Parma	Gruppo musicale "Anni 60 e dintorni"	2.000,00
Ecosportello Econstile a.p.s.	XXI edizione del Premio internazionale "Scritture d'acqua"	3.000,00
Associazione Moglie Medici Italiani di Parma	Congresso interregionale del Nord – Parma, 4-5 marzo 2016	1.500,00
	TOTALE	**16.500,00**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Circolo Culturale "Il Borgo"	Progetto di ricerca "Parma, dalla città all'area vasta: per un nuovo brand territoriale"	15.000,00
Associazione Bambino Cardiopatico	46° Congresso nazionale di Cardiologia Pediatrica – Parma 4-6 novembre 2016	10.000,00
Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "M. Melloni"	XVII Meeting degli Utenti Italiani di GRASS e GFOSS – Parma, 11-12 febbraio 2016	1.000,00
Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Giurisprudenza	Convegno "*Miseratio* e perdono in età tardoantica: *virtus* o *vitium*? Prospettive storiche, giuridiche e sociali e realtà territoriale" – Parma 1-2 dicembre 2016	2.000,00
SIDI - Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea	XXI Convegno "La tutela della salute nel diritto internazionale ed europeo tra interessi globali e interessi particolari" – Parma 9-10 giugno 2016	2.000,00
CSEAR - Centre for Social and Environmental Accounting Research	6° Conferenza Italiana sul Social e Environmental Accounting Parma, 30 giugno-1 luglio 2016	1.500,00

AMCI - Associazione Nazionale Medici Cattolici – Sezione "Giancarlo Rastelli" - Parma	Convegno scientifico-culturale "Salute e web 2.0. Come è cambiato il rapporto medico-paziente: dati, esperienze, deontologia" – Parma, 19 novembre 2016	1.500,00
	TOTALE	**33.000,00**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Ce.P.D.I. - Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale	Acquisto di libri per biblioteca specializzata	3.000,00
Comunità di S. Egidio – Parma	Recupero degli spazi della Comunità	15.000,00
ACRI	Adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	237.116,00
Fondazione CON IL SUD	Contributo 2016	57.288,00
ACRI	Intervento a favore delle zone terremotate del Centro Italia	12.000,00
MUNUS Onlus - Parma	Fondo di dotazione della costituenda MUNUS onlus Fondazione di Comunità di Parma	5.000,00
Pastorale Giovanile della Diocesi di Parma	Partecipazione alla "Giornata Mondiale della Gioventù: Cracovia 26-31 luglio 2016"	2.000,00
Panathlon Club Parma	Progetto "Special Olympics" e dotazione di materiale sportivo per il Carcere di Parma	2.000,00
Fabbriceria Cattedrale di Parma	Realizzazione di un percorso tattile per ciechi e ipovedenti al Museo Diocesano di Parma	5.000,00
Parrocchia di S. Antonino Martire - Borgo Val di Taro	Progetto "Un gruppo per amico"	2.000,00
Fondazione Mario Tommasini	Programma radiofonico "Non ci sto più dentro"	5.000,00
Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Parma	Progetto di ricerca storica per i 150 anni della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Parma	5.000,00
	TOTALE	**350.404,00**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Istituto Comprensivo di Via Montebello a - Parma	Teatro Educazione "Romeo e Giulietta" Classe 4° A Scuola Don Milani	1.500,00
A.N.F.S. I. - Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori	Convegno regionale "Formazione iniziale e accesso alla professione docente. Le novità introdotte dalla legge 107/2015" – Parma, 20 febbraio 2016	500,00
	TOTALE	**2.000,00**
SVILUPPO ECONOMICO ED EDILIZIA POPOLARE		
Costituenda "fondazione di partecipazione"	Parma "Città creativa per la gastronomia Unesco"	15.000,00
	TOTALE	**15.000,00**
TOTALE EROGAZIONI		**1.598.582,07**

Attività dell'impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l.

La casa editrice MUP Editore è un'impresa strumentale della Fondazione Monteparma, costituita come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di promuovere la divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste e collane, nonché di operare in qualità di University Press del locale Ateneo.

Nel corso del 2016 la casa editrice ha proseguito nella propria strategia finalizzata alla realizzazione di volumi di spessore, che le hanno dato ampia visibilità, permettendole così di rispondere a quella che è la sua *mission* principale, ossia agire come impresa strumentale della Fondazione Monteparma con la funzione di diffondere e valorizzare in particolar modo la cultura del nostro territorio.

È stato dato inoltre ampio risalto alla diffusione ed alla distribuzione dei propri volumi attraverso il lavoro di ufficio stampa, dando comunque respiro nazionale al catalogo, che a tutt'oggi è costituito da oltre settecento titoli e che si è arricchito

in corso d'anno con la pubblicazione di 22 nuove opere, oltre ad una decina di ristampe.

Gli sforzi messi in atto per perseguire un miglior equilibrio finanziario e ad efficientare la propria attività hanno portato MUP Editore a chiudere il bilancio al 31 dicembre 2016 con un utile di € 19.724.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle più significative attività editoriali realizzate nel 2016:

- **Da Maria Luigia al Regno d'Italia**, a cura di Giorgio Vecchio. È la nona uscita della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", suddivisa in dieci volumi (due di questi a loro volta ripartiti in due tomi), curati da qualificati docenti dell'Università degli Studi di Parma e non solo, che si propone di ripercorrere con rigore scientifico e spirito di approfondimento la storia della città di Parma dalle origini al XXI secolo. La realizzazione di questo prezioso volume è stata possibile grazie al sostegno di Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma e C.C.I.A.A. di Parma. La presentazione dello stesso è avvenuta nel novembre scorso alla presenza delle principali autorità cittadine e di un folto pubblico.

- **Gino Tanzi – passione e lungimiranza**, a cura di Giancarlo Gonizzi. La figura di Gino Tanzi può essere collocata senza dubbio nella categoria dei grandi capitani d'industria. Nato in una terra ricca di materie prime agricole e di allevamenti di bovini e di suini, fu uno dei protagonisti del cambiamento che da una cultura di trasformazione dei prodotti agricoli e delle carni come esperienza quotidiana, vissuta con modalità artigianali, aprì la strada alla creazione di prodotti che, acquisendo progressivamente una dimensione rivolta al mercato di massa, attraverso una struttura industriale di produzione, hanno permesso a Parma di diventare uno dei luoghi di eccellenza dell'agroindustria italiana. Nel modo di fare impresa di Gino Tanzi non c'era solo la capacità di organizzare il fare degli altri, ma c'era anche e soprattutto l'amore per la storia e per l'identità del proprio territorio, la passione e dedizione assoluta per la creazione di prodotti che fossero sicuri, gradevoli al palato, in grado di catturare e affascinare il consumatore per il loro gusto.

- **Polpette per tutti**, a cura di Alice Bergogni. Il volume affronta la polpetta in tutte le sue sfaccettature, riportando alla luce un "mondo" di profumi perduti nel tempo, che ci riconducono all'infanzia ed al ricordo della cucina delle mamme e delle nonne. Per ogni esigenza e gusto, per chi è vegetariano o vegano, per chi ama la cucina del recupero, per chi vive senza glutine e per

chi ha voglia di un antipasto o di un secondo piatto divertente, nelle oltre cinquanta ricette racchiuse nel volume c'è solo l'imbarazzo delle scelta. Il libro è stato distribuito anche in allegato ad alcuni quotidiani locali che spaziano geograficamente da Mantova a Ferrara.

- **Le uova – ricette di terra e mare**, a cura di Alice Bergogni. L'uovo, uno tra gli alimenti più antichi in cucina, è il protagonista per eccellenza di questa raccolta di ricette, che mostra come la tradizione e il passano possano entrare in contatto con la modernità, attraverso la rivisitazione di piatti "familiari" per creare ricette uniche e particolari. Adatte ad un pranzo veloce come ad una cena sontuosa, le uova si prestano a metodi di preparazione e cottura svariati, così come variegata ne è la tipologia: dalle uova di gallina, quaglia, oca e anatra, a quelle di lombo, trota, salmone, tonno, merluzzo, etc. Il libro è stato distribuito anche in allegato ad alcuni quotidiani locali che spaziano geograficamente da Mantova a Ferrara.

- **L'ultima torpediniera**, di Gian Carlo Artoni. È l'ultima opera del poeta parmigiano uscita prima della sua recente scomparsa. "In una tiepida giornata dell'aprile 2014 l'Avvocato Artoni, principe del foro parmigiano, ha attaccato la toga al chiodo. Una volta per sempre. Libri, qualche amico vero, albe e tramonti che arrossano i tetti del centro e la cupola della Steccata i pochi piaceri. Di rado la sensazione di dare un senso alla tarda sera di una vita lunga e felice. Multiforme come poche. Un mare in bonaccia. Una tristezza per il marinaio abituato alle onde alte. Perché d'improvviso Artoni non ha più scritto un verso. Cinquant'anni senza poesia. Senza profumo d'inchiostro. Ricchi di vita, di successi, d'amore, poveri di endecasillabi e settenari. Poeti una volta, poeti per sempre. L'esperto marinaio ha colto l'attimo. È uscito dalla rada ed è tornato a navigare nel mare infinito del mistero, alla ricerca dei perché della vita. Perché l'amore? Perché la giovinezza? Perché la vecchiaia? E soprattutto perché la morte? Giorno dopo giorno, i ricordi raccolti in mezzo secolo d'inspiegabile silenzio hanno cominciato ad animarsi. A premere contro le pareti per uscire. A diventare parole d'inchiostro. A sgorgare dalla penna dell'artista senza posa sotto forma di versi, brevi e guizzanti, rimati, come l'acqua sgorga da una fonte di montagna. Ogni alba una poesia e ogni poesia uno strumento per spostare più avanti il momento dell'incontro *con quella signora*. Un trucco per gabbarla." (cit. Luigi Alfieri, prefatore del volume).

- ***Parma città futura***, a cura di Dario Costi. "Parma città futura" è un progetto urbano strategico che diviene occasione di confronto sulle prospettive della

città. Parma Urban Center ha avviato un processo partecipato di riflessione collettiva sulla base di un lavoro pluriennale svolto da alcuni docenti di architettura e ingegneria civile, teso a ridisegnare un "parco lineare delle mura" nei viali di circonvallazione tra centro storico e prima periferia come innesco di processi di rigenerazione urbana. Lungo tutto il 2016 un'intensa attività articolata in mostre, workshop, costanti interventi sui media locali e dieci tavoli di discussione promossi da professori universitari che studiano temi di interesse urbano, mobilita e coinvolge l'intera comunità, arrivando alla produzione di un libro bianco per la città, come strumento collettivo di sintesi, disponibile per la costruzione dei programmi amministrativi dell'anno successivo. I volumi di "Parma città futura" documentano questo processo nelle sue fasi. Questa prima pubblicazione "Il progetto urbano strategico di un'idea di città" presenta i materiali esposti nell'ex oratorio di San Quirino che coniugano la scala insediativa e gli approfondimenti dei luoghi fino al dettaglio architettonico. Con una puntuale modificazione della viabilità, la proposta disegna un anello di giardini e di spazi pubblici, reinterpretando il ruolo urbano delle mura (riscoperte per lunghi tratti) e riprendendo e attualizzando il concetto di fruizione del "pubblico passeggio" ottocentesco che trasformò le mura cinquecentesche, erette come difesa militare, in luoghi di belvedere e di socialità.

- **Parma: un ducato al centro della politica internazionale. Il Congresso di Vienna: progettare l'Europa**, a cura di Mario Palazzino. Nell'anno della celebrazione del duecentesimo anniversario dell'arrivo a Parma della duchessa Maria Luigia d'Asburgo, l'Archivio di Stato di Parma, realtà culturale che per sua natura conserva la memoria delle istituzioni statali succedutesi nel tempo sul territorio, ha voluto porre l'accento sulle caratteristiche degli Stati che la sovrana veniva direttamente a governare. Il libro è stato pubblicato da MUP in contemporanea alla mostra dal titolo omonimo, che attraverso un'esposizione di grande effetto emotivo ha saputo mettere in risalto il ruolo internazionale svolto dal ducato di Parma, Piacenza e Guastalla nel contesto europeo. Il volume è stato impreziosito dalle straordinarie fotografie artistiche di Mauro Davoli, che bene valorizzano la straordinaria documentazione esposta: una serie di accordi e di trattati che arrivano quasi a ridosso dell'unificazione nazionale.

- **Progetto scuola relativo al volume della Storia di Parma "I Borbone"**. L'iniziativa, che è giunta nel 2016 alla sua ottava edizione, è stata realizzata con l'intento di diffondere lo studio della storia della nostra città tra i bambini ed i ragazzi di tutti gli ordini scolastici di Parma e provincia, nella

convinzione che la conoscenza del nostro passato possa essere garante di una profonda comprensione della realtà contemporanea, fondamentale per la creazione di un futuro sostenibile per le nuove generazioni. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione di numerosi partner: Fondazione Monteparma, che ha messo gratuitamente a disposizione delle scuole mille copie del volume; l'Ufficio Scolastico, che ha consentito di promuovere la stesura del bando di concorso e ne ha organizzato l'esecuzione; la Gazzetta di Parma, che ha sostenuto gratuitamente attraverso la propria testata la comunicazione dell'iniziativa; Ascom, che ha sponsorizzato il progetto contribuendo ad una parte delle spese per i premi messi in palio, tra materiale elettronico e buoni d'acquisto in libri. Nel maggio scorso, con la premiazione delle classi vincitrici, l'iniziativa ha avuto il proprio epilogo nella splendida cornice del Teatro Due con la partecipazione di centinaia di bambini e ragazzi alla presenza dei rappresentanti delle principali istituzioni locali. Nei giorni immediatamente successivi MUP ha pubblicato sul sito www.storiadiparma.it tutti gli elaborati concorsuali premiati.

Da evidenziare infine anche il legame di MUP con il **Premio Luigi Malerba** che, giunto alla sua ottava edizione, vede ad anni alterni la pubblicazione dell'opera inedita vincitrice o di narrativa letteraria (romanzo, raccolta di racconti o cinematografica) o di sceneggiatura.

Prosegue, ulteriormente rafforzata, la collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, dalla quale è scaturita, tra le altre iniziative, l'undicesima edizione della rivista **La Torre di Babele** e la creazione della nuova collana di storia "Extravagante", che ha visto l'uscita del primo titolo **Diario di guerra e di prigionia**.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi al 31.12.2016 e al 31.12.2015

(*valori espressi in euro*)

	ATTIVO	31.12.2016		31.12.2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.998.135		12.971.843
	- beni immobili	9.508.351		7.508.513	
	- beni mobili d'arte	5.414.706		5.414.706	
	- altri beni mobili materiali	27.436		23.906	
	- beni immateriali	47.642		24.718	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		3.257.437		2.647.445
	- partecipazioni in società strumentali	191.345		191.345	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	191.345		191.345	
	- altre partecipazioni	1.697.700		1.697.700	
	- titoli di debito	150.000		150.00	
	- altri titoli	1.218.392		608.400	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		84.139.634		104.508.914
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.018.064		708.544	
	- strumenti finanziari quotati	35.605.762		61.185.522	
	di cui:				
	- titoli di debito	21.348.000		44.860.000	
	- titoli di capitale	1.502.789		875.808	
	- altri titoli	12.754.973		15.449.714	
	- strumenti finanziari non quotati	43.515.808		42.614.848	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	16.875		16.875	
	- altri titoli	43.498.933		42.597.973	
4	Crediti		1.912.823		1.699.922
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	204.698			
5	Disponibilità liquide		34.891.342		16.441.557
6	Altre attività		93.495		16.369
7	Ratei e risconti attivi		71.860		126.527
	Totale dell'attivo		**139.364.726**		**138.412.577**

	PASSIVO		31.12.2016		31.12.2015
1	Patrimonio netto:		130.426.843		130.028.085
	- fondo di dotazione	59.959.137		59.959.137	
	- riserva da donazioni	4.581.053		4.581.053	
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424.113		50.424.113	
	- riserva obbligatoria	12.142.200		11.743.442	
	- riserva per l'integrità del patrimonio	3.320.340		3.320.340	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.691.941		4.551.688
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.338.307		2.099.439	
	- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000		1.600.000	
	- altri fondi	853.634		852.249	
	di cui:				
	- fondo per il Sud	645.675		645.675	
	- fondo nazionale iniziative comuni	16.614		15.229	
	- fondo investimento imprese ed enti strumentali	191.345		191.345	
3	Fondi per rischi ed oneri		2.709.115		2.516.859
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		33.519		23.602
5	Erogazioni deliberate:		1.166.768		910.830
	- nei settori rilevanti/ammessi	1.166.768		910.830	
6	Fondo per il volontariato		120.157		171.801
7	Debiti		199.643		195.939
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	199.643		195.939	
8	Ratei e risconti passivi		16.740		13.773
	Totale del passivo		**139.364.726**		**138.412.577**

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	200.000	200.000
Beni presso terzi	91.442	91.442
Impegni di erogazione		
Altri impegni	2.745.728	3.391.600

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2016

CONTO ECONOMICO

(*valori espressi in euro*)

		2016		2015	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		9.736		9.309
2	Dividendi e altri proventi assimilati:		446.150		200.469
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	113.549		35.123	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	332.601		165.346	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.319.546		1.798.408
	- da immobilizzazioni finanziarie	4.998		17.171	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione)	1.310.929		1.746.098	
	- da crediti e disponibilità liquide	3.619		35.139	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-115.536		-796.547
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		1.162.818		741.252
9	Altri proventi		36.377		21
10	Oneri:		834.040		1.102.642
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	269.504		281.414	
	- per il personale	201.548		180.260	
	- per consulenti e collaboratori esterni	32.989		28.908	
	- per servizi di gestione del patrimonio	37.862		37.825	
	- interessi passivi ed altri oneri finanziari	8.896		43.626	
	- commissioni di negoziazione	216		283	
	- ammortamenti	22.890		21.366	
	- accantonamenti			200.000	
	- altri oneri	260.135		308.960	
11	Proventi straordinari		6.183		1.717.503
12	Oneri straordinari				
13	Imposte		37.445		67.330
Avanzo dell'esercizio			**1.993.789**		**2.500.443**

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		398.758		500.089
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		17.000		90.473
	- nei settori rilevanti				
	- nei settori ammessi	17.000		90.473	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		53.168		66.678
	- acc.to art. 9.7 Atto di indirizzo Min. Tes.	53.168		66.678	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		1.524.863		1.843.203
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.078		45.857	
	- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000		1.600.000	
	- al fondo nazionale iniziative comuni	4.785		6.001	
	- al fondo investimento imprese ed enti strumentali			191.345	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
Avanzo residuo			**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e, in attesa dell'emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, secondo le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1.01.2016 al 31.12.2016.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente Nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato;
- calcolo della quota destinata al fondo per le iniziative comuni;
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato;
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) S.r.l. al 31.12.2016;
- beni mobili d'arte – elenco delle donazioni ricevute.

I dati contenuti nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e presentano per alcune poste arrotondamenti di ammontare non significativo.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e di Conto economico di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura del Collegio dei Revisori in carica, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria a partire dall'esercizio contabile 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2013.

Criteri di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

Fatte salve le eccezioni specificamente segnalate, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. Con l'introduzione dell'euro, il termine *"valuta"* identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.
Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici, iscritta al costo di acquisto, non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima eventualmente rettificati da un apposito fondo del passivo patrimoniale.
I beni durevoli acquistati nell'esercizio, la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità, sono imputati interamente a Conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Per le partecipazioni originarie nella Società bancaria conferitaria si è considerato costo di acquisto il valore di conferimento.
Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui gli enti emittenti abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle suddette immobilizzazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.
Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato.
Il valore di mercato è espresso:

- per gli strumenti quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati facendo riferimento all'andamento di strumenti quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale. Al riguardo, si rimanda alle note specifiche riportate nell'ambito dello *"Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti"*.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

8. Ratei e risconti passivi

Tale posta accoglie le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, rilevate al fine di realizzare la competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del Patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a Patrimonio;
- accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del Patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;
- accantonamenti alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività istituzionale della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***
  Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti***
  Tale fondo è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed è alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio mentre è decrementato dagli utilizzi finalizzati all'attività di erogazione dell'esercizio successivo. L'eventuale importo che residua, a fine esercizio, rispetto alle erogazioni effettuate viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
- ***Altri fondi*** (Fondo per il Sud, Fondo nazionale per le iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali).

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del Personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente liquidate.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 e del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi
- Beni presso terzi
- Impegni di erogazione
- Altri impegni

Conto economico

1. **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.
Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella Nota integrativa sono indicati:
- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione;
- le commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Tuttavia, a parziale deroga di quanto sopra, i proventi derivanti dagli investimenti in OICR ed in titoli destinati al *trading* vengono imputati all'esercizio nel quale vengono corrisposti.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva subìte e/o maturate.
Per le operazioni di pronti contro termine, il relativo risultato è esposto mediante iscrizione, per la quota maturata nell'esercizio, del differenziale tra il valore incassato a termine ed il valore pagato a pronti.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore fra il costo di acquisto (individuato nel costo medio ponderato) ed il valore desunto dalle quotazioni di mercato.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del Patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRES , IRAP ed IMU relativi all'esercizio in chiusura.
Il carico fiscale complessivo della Fondazione è tuttavia più rilevante per molteplici fattori.
Anzitutto perché la Fondazione non svolge attività d'impresa ed è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, sicché l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute diventa pertanto una componente aggiuntiva dei costi di esercizio o dei costi di acquisto delle immobilizzazioni.
Secondariamente, ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, *capital gains*, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale anche in sede di approvazione del Documento di programmazione pluriennale.
Fino all'esercizio 2011, tale voce accoglieva le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito dell'esercizio (tale posta alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale ove le somme venissero allocate in attesa di essere effettivamente liquidate).
A decorrere dall'esercizio 2012, si è tuttavia stabilito di adottare una diversa imputazione temporale delle attribuzioni dei contributi, i quali non sono più esclusivamente allocati a valere sul reddito dell'esercizio ma in base al consuntivo dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

La voce è così costituita:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Beni immobili	9.508	7.509	1.999
Totale	**9.508**	**7.509**	**1.999**

La voce accoglie quanto corrisposto per l'acquisto dell'immobile sito in Parma, via Farini 32/A, nonché gli ulteriori oneri tributari e notarili connessi all'acquisto e la capitalizzazione delle spese di ristrutturazione attualmente in corso per la quota sostenuta nell'esercizio. L'edificio, la cui superficie lorda complessiva è di 5.400 mq circa, consentirà alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, la società strumentale MUP Editore S.r.l. e gli spazi museali gestiti dalla Fondazione), sia d'investimento, stanti le intenzioni della Fondazione di "metterne a reddito" una porzione dopo il termine dei lavori di ristrutturazione.

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Beni mobili d'arte	5.415	5.415	-
Totale	**5.415**	**5.415**	-

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	5.415
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.415

Nell'esercizio la voce non ha pertanto evidenziato alcuna movimentazione né ad incremento né a decremento della consistenza complessiva.

Altri beni mobili materiali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Altri beni mobili materiali	27	24	3
Totale	**27**	**24**	**3**

e presenta la seguente movimentazione:

	Altri beni mobili materiali
A. Esistenze iniziali	24
B. Aumenti	
B1. Acquisti	17
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-14
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	27

La voce comprende gli impianti telefonici, gli impianti di ripresa fotografica, le attrezzature varie, mobili ed arredi dei musei, le macchine d'ufficio elettroniche e piccole attrezzature varie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	48	25	23
Totale	**48**	**25**	**23**

La voce comprende il *software, il Brand identity* e le spese sostenute per l'allestimento delle sale museali e presenta la seguente movimentazione:

	Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	25
B. Aumenti	
B1. Acquisti	32
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-9
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	48

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	191	191	-
Altre partecipazioni	1.698	1.698	-
Titoli di debito	150	150	-
Altri titoli	1.218	608	610
Totale	**3.257**	**2.647**	**610**

La voce è così composta:

- **Partecipazione nella impresa strumentale *Monte Università Parma Editore S.r.l.* 191**

La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monteparma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Ateneo di Parma. La nuova società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con una quota pari al 90%. Il valore della partecipazione iscritto a bilancio è di euro 191 migliaia.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione:

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore S.r.l.	Parma	Casa editrice	20	282	90	254	191	-	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6, comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153.

I dati della Monte Università Parma Editore S.r.l. sono tratti dal bilancio al 31.12.2016.
In correlazione a tale investimento, nel passato esercizio era stato istituito, nel Passivo dello Stato patrimoniale fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A.

- **Partecipazione nel patrimonio della *"Fondazione CON IL SUD"* 646**

La Fondazione Monteparma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della *"Fondazione CON IL SUD"* la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000-2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponi
bile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo *"Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi"*.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dal bilancio d'esercizio 2015:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Fondazione CON IL SUD	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia	22.470	411.365	0,205	843	646	0	

- **Partecipazione Banca di Parma Credito Cooperativo 50**

La Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 50 migliaia alla sottoscrizione di n. 500 azioni del capitale della Banca di Parma Credito Cooperativo.
Nell'aprile 2015 la Banca ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte della Banca d'Italia e dal 16 novembre 2015, due giorni dopo l'inaugurazione ufficiale, la Banca è operativa nella sede di Via Tanara 45/1A in Parma, con un organico di 12 dipendenti.
Nella tabella che segue sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dal bilancio d'esercizio 2015:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Banca di Parma Credito Cooperativo	Parma	Istituto di credito	(759)	5.589	0,79	44	50	0	

- **Partecipazione in CDP Reti S.p.A. 1.002**

La Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 1.002 migliaia (di cui euro 2 migliaia per tributi collegati all'acquisto) all'acquisto di n. 30 azioni del capitale della CDP Reti S.p.A.
Tale società, controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è titolare di pacchetti significativi di partecipazioni nella Terna S.p.A. e nella SNAM S.p.A., originariamente nel portafoglio della controllante.
Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione tratti dal bilancio d'esercizio 2015:

Altre partecipazioni –- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
CDP Reti Spa	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni	358.327	3.701.129	0,01857	687	1.002	114	

Con riferimento al dividendo incassato si precisa che € 47 migliaia rappresentano l'acconto sul dividendo deliberato per il 2016, il saldo del quale verrà liquidato nel corso dell'esercizio 2017.

*** * ***

La Fondazione detiene inoltre negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio:

Fondazione Museo Glauco Lombardi
La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata fondata in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monteparma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monteparma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monteparma, con affidamento a quest'ultima del sostenimento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Fondazione Teatro Due
La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monteparma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma. La Fondazione Monteparma è socio fondatore della Fondazione Teatro Due con una quota che conferisce il diritto alla designazione di un Consigliere.

Fondazione Arturo Toscanini
Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.
La Fondazione Monteparma, nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000, pari a euro 258 migliaia.
Nell'esercizio 1.10.99-31.12.2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini e delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenziale procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

Fondazione Museo Bodoniano
Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione ebbe luogo il 17 novembre 1963 in occasione del 150º anniversario della morte di G. B. Bodoni) è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali. Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina, proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività. Dal 1999 è iniziata la fase di rilancio, col nuovo statuto approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed un rinnovato Consiglio di Amministrazione. Un ulteriore importante cambiamento si è avuto con le nuove modifiche statutarie formalizzate nel 2013 che hanno portato, tra le altre cose, alla creazione della figura del Direttore scientifico. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)
Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monteparma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della Provincia.

Fondazione Museo Ettore Guatelli
La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12.12.2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.
La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monteparma ha acquisito il diritto alla nomina di un Consigliere.

Titoli di debito **150**

Trova allocazione in questa voce il seguente investimento:

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) denominato *"Banca di Parma Start Up"* (ISIN IT0005142457), emesso il 23 novembre 2015 dalla partecipata Banca di Parma Credito Cooperativo, con scadenza 23 novembre 2025, tasso fisso 4,50%, sottoscritto per complessivi euro 150 migliaia (n. 3 quote da 50 migliaia cad.).

Altri titoli **1.218**

- Fondo chiuso *"Green Energy Fund"* gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A. nel quale la Fondazione ha nel 2015 sottoscritto l'importo di complessivi 2 milioni di euro (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 12 anni (oltre a eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica.
  A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari a euro 553 migliaia;
- Fondo *"Private Equity Fund 3"* gestito da Quadrivio Capital Sgr S.P.A., nel quale la Fondazione ha sottoscritto nel 2015 l'importo di complessivi euro 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 10 anni (oltre a eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e destina il proprio patrimonio all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane, di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro) che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle (secondo le linee guida del Fondo verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* - o "CAPEX" - necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore possa essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria). A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari a euro 665 migliaia.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari, affidato in gestione patrimoniale individuale, in essere alla data di riferimento risulta il seguente:

	Eurizon Capital SGR SpA Linea investimento Private 0/15	
	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	905	905
- non quotati	-	-

1.2 Altri titoli		
- quotati	1.807	1.807
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale		
- quotati	526	526
- non quotati	-	-
3. Parti di OICVM		
- quotati	718	718
- non quotati	-	-
Totale	3.956	3.956
Liquidità	1.062	1.062
Totale	5.018	5.018

Nel corso dell'esercizio è stata estinta la gestione patrimoniale individuale precedentemente in essere con Banca Monte Parma S.p.A., e dal febbraio 2012 affidata a Eurizon Capital SGR S.p.A.
Al valore di liquidazione della suddetta gestione patrimoniale si è aggiunta ulteriore liquidità destinata all'accensione di una nuova gestione patrimoniale, sempre a cura di Eurizon Capital SGR S.p.A. denominata Linea Investimento Private 0/15 (fino al 15% di azionario).
Di seguito si riporta la movimentazione del portafoglio nel corso dell'esercizio (le differenze sono dovute agli arrotondamenti delle singole voci):

	Eurizon Capital SGR S.p.A. Linea investimento private 0-15
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	
A1. Titoli	645
A2. Liquidità	64
B. Conferimenti	5.016
C. Prelievi	-717
D. Risultato delle gestioni	10
E. Rivalutazioni/riprese	-
F. Svalutazioni	-
G. Altre variazioni	-
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	
F1. Titoli	3.956
F2. Liquidità	1.062
Totale H. port. titoli e liquidità	**5.018**

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione, in applicazione dell'art. 4.1 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ha optato per la contabilizzazione delle operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del Decreto legislativo 24/2/98 n. 58, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Titoli di debito quotati

Trattasi di investimenti in titoli di stato effettuati a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'ottica di una efficace diversificazione degli investimenti.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	nominale (€/000)	bilancio (€/000)
1	IT0004917958	BTP Italia 22 apr 2017	5.000	5.000
2	IT0004969207	BTP Italia 12 nov 2017	5.000	5.000
3	IT0005105843	BTP Italia 20 apr 2023	9.860	9.860
4	IT0005174906	BTP Italia 11 apr 2024	1.488	1.488
			21.348	**21.348**

Non si è provveduto ad operare alcuna rettifica di valore poiché le relative quotazioni, alla data di riferimento del presente bilancio, risultavano superiori al costo di acquisto. Non si è inoltre tenuto conto dell'eventuale rivalutazione per l'inflazione riguardante le cedole in corso di maturazione.

Titoli di capitale quotati

Trattasi di investimenti in azioni a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'ottica di una efficace diversificazione degli impieghi.
Sulla base dei previsti criteri di valutazione, tali strumenti finanziari sono iscritti a valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate per il minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto.

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval.
1	IT0003506190	Atlantia s.p.a.	382	32
2	IT0001250932	Hera s.p.a.	884	168
3	IT0003796171	Poste Italiane s.p.a.	482	46
			1.748	**246**

Altri titoli quotati

La voce rappresenta le quote di OICR/ETF, investite sempre allo scopo di impiegare le risorse finanziarie disponibili operando un'opportuna diversificazione del patrimonio.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate al minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto, sono così composti:

N.	identificativo	descrizione	costo	fondo sval.
1	LU0568615305	Amundi Conv. Eu	1.110	98
2	LU0947788245	Azimut Hybrid	2.455	137
3	LU0262757841	Azimut Str. Tr.	1.430	47
4	LU0438336694	Black Rock	1.500	-

5	LU0497415702	Eurizon Azioni Str.	750	-
6	LU0251129895	Fidelity International	2.000	-
7	LU0114074718	Eurizon Easyfund	2.000	-
8	LU0251128657	Fidelity Eur B.C.	1.519	209
9	LU0671500402	Schroder	500	18
			13.264	**509**

Strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore del Fondo mobiliare chiuso *"Emilia Venture"* alla data del 31.12.2016:

	Fondo mobiliare chiuso Emilia Venture	
		valore di bilancio
A. Esistenze iniziali		17
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore e rivalutazioni B3. Trasferimenti dal portaf. immob.to B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni C1. Vendite C2. Rimborsi C3. Rettifiche al valore C4. Trasferimenti al portaf. immob.to C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali		17
Valore di mercato		1.313

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia, con un residuo impegno di euro 1.103 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 284 migliaia, con un residuo impegno di euro 819 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 400 migliaia, con un residuo impegno di euro 419 migliaia.
Nel corso dell'anno 2011 è stato fatto l'ultimo versamento per euro 419 migliaia.
Inoltre, sempre nel corso del 2011 il Fondo ha provveduto a effettuare un rimborso in linea capitale per euro 560 migliaia ulteriormente accompagnato, nel corso del 2012, da un analogo rimborso – sempre in linea capitale – di euro 2.528 migliaia.
Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2012 è stato desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota. Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento operato nel Fondo è stato valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni dei precedenti esercizi

e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si è attestata su un importo di complessivi euro 17 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati due rimborsi parziali pro-quota in linea capitale pari a euro 98 migliaia il 25.07.2013 e euro 132 migliaia il 19.12.2013, per un totale di euro 230 migliaia.
Tali rimborsi sono stati allocati nella posta economica denominata "*Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati*".

In data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.a., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione (parte A – scheda identificativa), ha deliberato di prorogare la durata del Fondo "Emilia Venture" fino al 1° marzo 2017, anche al fine di poter cogliere al meglio le modalità di way out originariamente previste.

Il valore di mercato del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2016 è desunto dalla Relazione annuale del Fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota (euro 65.627,01 x n. 20 quote). Tuttavia, in un'ottica di prudente valorizzazione del patrimonio, l'investimento operato nel Fondo è valutato come risultante dei conferimenti operati al netto delle svalutazioni nette dei precedenti esercizi e dei rimborsi in linea capitale ricevuti, sicché la valutazione di fine esercizio si mantiene su un importo di complessivi euro 17 migliaia.

Sempre in un'ottica di allocazione delle risorse finanziarie, nel portafoglio già investito negli scorsi esercizi in polizze assicurative vita intera a premio unico (e premi integrativi) emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A., HDI Assicurazioni S.p.A., Unipol Sai Assicurazioni S.p.A., B.G. Vita S.p.A. e Arca Vita S.p.A., sono confluite ulteriori risorse (versamenti aggiuntivi e/o rendimenti consolidati) che hanno determinato le consistenze complessive riportate nel prospetto che segue:

N.	descrizione	valutazione
1	Crédit Agricole Vita Spa	12.670
2	HDI Assicurazioni Spa	10.995
3	Polizza Vita Unipol Sai	2.128
4	BG Vita Spa	12.431
5	Arca Vita Spa	5.276
		43.499

Tali strumenti di investimento si caratterizzano per il consolidamento periodico dei rendimenti realizzati dalle gestioni separate di riferimento che, alla scadenza annuale, vanno ad aggiungersi al capitale investito, ad eccezione di una polizza BG Vita sottoscritta per complessivi 5 milioni di euro che prevede il pagamento annuo della rivalutazione.
Pertanto, nel bilancio del presente esercizio, i consolidamenti dei rendimenti realizzati dalle suddette gestioni separate alla data di scadenza annuale, pari a complessivi € 730 migliaia al netto della fiscalità differita di euro 171 migliaia, è stato considerato ai fini della valutazione dei relativi strumenti finanziari come da prospetto soprariportato.
A sua volta, la polizza BG Vita cedola più che corrisponde il pagamento annuo della cedola, calcolata sull'andamento della gestione separata, ha contribuito alla redditività della gestione per € 105 migliaia al netto della correlata tassazione sostitutiva (pari a € 25 migliaia).

4. CREDITI

Crediti d'imposta **1.913**

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Crediti d'imposta	1.913	1.700	213
Totale	**1.913**	**1.700**	**213**

La voce è in parte prevalente composta dal credito per imposta IRPEG pregressa, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

Quota capitale
- Esercizio 1995/1996 281
- Esercizio 1996/1997 671
- Esercizio 1997/1998 (parziale) 231
Subtotale 1.183

- Interessi maturati sui crediti tributari 513
Totale 1.696

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.
Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D.lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni Bancarie.
Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:
- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

Fin dall'origine i crediti d'imposta contestati sono stati controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato patrimoniale (voce *"Fondi per Rischi e Oneri"*- sottovoce *"Fondo Crediti d'Imposta*) senza alcuna imputazione al Conto economico.
L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica – sono affluiti a Conto economico negli

esercizi 2003 e 2004 (voce *"Proventi Straordinari"* per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del *"Fondo Crediti d'Imposta"*) in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative, favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce *"Interessi e Proventi Assimilati"* negli esercizi di competenza.
Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*.
In data 22/1/2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn.1596/09 e 1589/09 - riguardanti la lunga vertenza sui crediti di imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni bancarie - che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993, e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione della evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel Conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti di imposta.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "*Fondo per Rischi ed Oneri*", senza alcuna imputazione al Conto economico.
In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione-Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998.
Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente susseguite.
Pertanto nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato patrimoniale *(voce "Crediti")* che dal Passivo *(voce "Fondo per Rischi e Oneri")* l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31/12/09 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i *"Crediti di natura tributaria"* sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia i quali si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.

La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'Attivo di Bilancio risiede nel fatto che essi – ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei relativi rimborsi.

Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, essa trovava legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.

Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si adopererà attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti (nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la richiesta di rimborso interrompendo così la prescrizione decennale del diritto), non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.
Tale Fondo è compreso nella voce 3. *"Fondi per rischi e Oneri"* del Passivo.

*****

La residua parte dei crediti d'imposta, pari nel suo complesso a euro 213 migliaia, trova giustificazione nel credito attribuito per il recupero della maggiore IRES dovuta nel 2014 a seguito dell'aggravio della tassazione sui dividendi azionari italiani in capo agli enti non commerciali (euro 3 migliaia), nel credito residuo per le erogazioni agevolate al settore della cultura (cd. *"Art Bonus"*) per ulteriori euro 36 migliaia e, infine, per il residuo di euro 178 migliaia per il riconoscimento delle erogazioni al Fondo per il Contrasto alla Povertà Minorile.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità liquide, depositate principalmente sul c/c bancario acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking.

C/C corrispondenza	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
-Intesa Sanpaolo (ex Banca Monte Parma) – Sede di Parma	4.237	152	4.085
- Intesa Sanpaolo Private Banking	30.191	23.810	6.381
- Intesa Sanpaolo – Sede di Parma		-7.931	7.931
- Cariparma	30	30	-
- BPER	172	173	-1
- Banca Generali	260	105	155
- Credit Suisse	-	-	-
- Unicredit	-	115	-115
- Banca c/competenze	1	-12	13
Totale	**34.891**	**16.442**	**18.449**

6. ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2016	al 31/12/2016	Variazione
Altre attività	93	16	77
Totale	**93**	**16**	**77**

Tale voce accoglie in parte prevalente (euro 55 migliaia) le somme relative a rimborso di capitale richiamabile del Fondo Quadrivio *"Private Equity Fund 3"* e, per una quota significativa (euro 19 migliaia), l'ammontare del credito vantato nei confronti dello studio notarile per il pagamento delle sanzioni irrogate a seguito della tardiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate del mancato avveramento della condizione sospensiva legata alla prelazione pubblica sull'acquisto della nuova sede.
La quota residuale è costituita infine dai versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio a valere sulle imposte IRES ed IRAP dovute sui redditi dell'esercizio.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Ratei attivi	52	107	-55
Risconti attivi	20	19	1
Totale	**72**	**126**	**-54**

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati al 31/12/2016 sugli investimenti.
La componente economica dei ratei trova appostazione nella voce 3. "*Interessi e altri proventi*" del Conto economico.
I risconti attivi si riferiscono principalmente alle quote di premio corrisposte anticipatamente sulle polizze assicurative ordinarie ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione **59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30.09.1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva da donazioni **4.581**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "*Immobilizzazioni materiali*"(*beni mobili d'arte")*, che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione.
Le opere d'arte vengono iscritte in bilancio sulla base della perizia di stima effettuata da un esperto in materia.
Nel corso del 2016 la riserva non è stata movimentata e pertanto nulla è da evidenziare in merito.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **50.424**

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili delle variazioni economiche imputate al conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424	50.424	-
Totale	**50.424**	**50.424**	-

Nel corso dell'esercizio 2016 la riserva non ha subito movimentazioni.

Riserva obbligatoria **12.142**

La voce prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Essa si è incrementata, nell'esercizio corrente, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sulla base di quanto previsto dal provvedimento di riferimento e così per un importo pari a euro 399 migliaia.

Riserva per l'integrità del patrimonio **3.320**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Alla presente nota integrativa è allegato il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **2.338**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata di euro 239 migliaia.

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.338	2.099	239
Totale	**2.338**	**2.099**	**239**

Ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		2.099
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	20	
B2. Altre variazioni	219	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.338**

Si segnala che, per effetto della nuova impostazione adottata nel corso del esercizio 2012 relativamente alle erogazioni nei settori rilevanti (su cui v. meglio al successivo punto), a decorrere dall'esercizio 2013 l'eventuale eccedenza, che a fine periodo residui nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti rispetto agli utilizzi operati, viene integralmente destinata ad alimentare il presente fondo. Nell'esercizio 2016 le erogazioni nei settori rilevanti (pari a euro 1.381 migliaia) sono state inferiori di euro 219 migliaia rispetto allo stanziamento effettuato in sede di bilancio 2015 (pari ad euro 1.600 migliaia) e pertanto tale residuo è stato portato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni alla voce "B2. Altre variazioni" del prospetto soprariportato.
Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato altresì aumentato di euro 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio 2016.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **1.500**

Tale voce accoglie le risorse destinate alle erogazioni per interventi nei settori rilevanti, da assegnare nell'esercizio 2017.
A decorrere dall'esercizio 2012 si è infatti ritenuto opportuno, da parte degli Organi della Fondazione, sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione delle iniziative da supportare.
Il Fondo in questione è pertanto alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio mentre è decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.
Come già segnalato, l'eventuale importo che residua a fine esercizio (al netto quindi delle erogazioni nei settori rilevanti effettuate in corso d'anno) viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio, tale fondo ha evidenziato le seguenti movimentazioni:

	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
A. Esistenze iniziali		1.600
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	1.500	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	1.381 219	
D. Rimanenze finali		**1.500**

Fondo per l'attività d'istituto – altri fondi **854**

Della voce "altri fondi" fanno parte: Fondazione con il Sud, Fondo nazionale iniziative comuni e Fondo investimento imprese ed enti strumentali.

- *Fondazione con il Sud.* A seguito dell'adesione della Fondazione Monteparma al Protocollo d'intesa del 5.10.2005, gli extra-accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al Fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della " Fondazione con il Sud ", il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*".

- *Fondo nazionale iniziative comuni*. L'accantonamento di euro 5 migliaia rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2016 che alimenta il Fondo destinato alle iniziative comuni delle fondazioni – come da delibera del Consiglio Generale del 23 ottobre 2012 in ottemperanza alla proposta proveniente dall'A.C.R.I. (delibera del 4 aprile 2012) – concernente l'istituzione di un Fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

- *Fondo investimento imprese ed enti strumentali.* A seguito dell'adesione della Fondazione al protocollo d'intesa promosso dall'ACRI nel mese di aprile 2015 è stato effettuato

l'accantonamento di euro 191 migliaia, equivalente al valore della partecipazione nell'impresa strumentale MUP Srl detenuta e meglio descritta nella corrispondente voce dell'attivo di stato patrimoniale. Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2016.

	Fondazione CON IL SUD	Fondo nazionale iniziative comuni	Fondo investimenti in imprese ed enti strumentali	TOTALE
A. Esistenze iniziali	646	15	191	852
B. Aumenti				
B1. Accantonamenti		2		2
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi				
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**646**	**17**	**191**	**854**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La posta risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Fondo imposte e tasse	509	314	195
Fondo crediti d'imposta	1.696	1.696	-
Fondo rischi e oneri	504	507	-3
Totale	**2.709**	**2.517**	**192**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	314	1.696	507	2.517
B. Aumenti				
B1. Accantonamenti	195			195
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi			3	3
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**509**	**1.696**	**504**	**2.709**

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse **509**

La voce accoglie il debito relativo alla fiscalità differita sui rendimenti delle polizze (nel complesso, euro 509 migliaia).
Gli acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla voce 6 "*Altre attività*".

Fondo crediti d'imposta **1.696**

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interesse maturati.
Come già evidenziato nella voce 4 "*Crediti"* dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno neutralizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

Fondo Rischi e Oneri **504**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'ammontare che residuava dall'esercizio precedente (pari a euro 507 migliaia) è stato parzialmente ridotto (euro 3 migliaia) a fronte del sostenimento di spese per pari ammontare.
Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati effettuati accantonamenti.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 34

Al 31 dicembre 2016 costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative ed è determinato nella misura di euro 34 migliaia.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora liquidate a fine esercizio.

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Erogazioni deliberate	1.167	911	256
Totale	**1.167**	**911**	**256**

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi	
A. Esistenze iniziali		911
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2007	3	
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2009	23	
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2012	29	
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2013	87	
A5. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2014	349	
A6. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2015	420	
B. Aumenti		1.599
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	1.599	
C. Diminuzioni		1.343
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2007	-	
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2009	-	
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2012	5	
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2013	4	
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2014	74	
C6. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	241	
C7. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2016	996	
C6 a) Revoche effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	23	
D. Rimanenze finali		1.167
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2007	3	
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2009	23	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2012	24	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2013	83	
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2014	276	
D6. Residuo erogazioni delibere es. 2015	156	
D7. Residuo erogazioni delibere es. 2016	602	

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce "*Fondo per il volontariato*" risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Fondo per il volontariato - importo disponibile	120	172	-52
Totale	**120**	**172**	**-52**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato	
A. Esistenze iniziali		172
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	53	
B2. Altre variazioni		

C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	105	
D. Rimanenze finali		120

La voce accoglie gli accantonamenti ai "Fondi speciali per il volontariato" presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266, e gli utilizzi così come richiesti dal Comitato di Gestione dell'Emilia Romagna.

*** * ***

A seguito dell'adesione al protocollo d'intesa del 5.10.2005, la Fondazione Monteparma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni) a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.
Pertanto l'extra-accantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato, nell'esercizio 2006, alla voce 2 del passivo "*Fondi per l'attività d'istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi*" per euro 95 migliaia, come da indicazioni dell'ACRI, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.
Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.
Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per euro 36 migliaia, ora confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.
Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per euro 12 migliaia alla Fondazione per il Sud e per euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.
Nel corso dell'esercizio 2010 è giunta comunicazione dall'ACRI in merito alla ripartizione dell'extra accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 48 migliaia alla Fondazione per il Sud, per euro 25 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.
In data 08/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione all'accordo del 23/06/2010 tra l'Acri ed i sottoscrittori del protocollo del 05/10/2005 per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
Con circolare dell'Acri del 24/09/2010 sono state rese note le istruzioni operative nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud per quanto riguarda gli impegni da iscrivere nel bilancio 2010.
In primo luogo, a partire dal 2010, la natura dell'impegno da assumere nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto

all'1/15 di cui all'art.15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come una erogazione della Fondazione ad un beneficiario stabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.
Inoltre l'importo di detta erogazione è calcolato ogni anno in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.
Nel corso del 2011 è pervenuta comunicazione per la destinazione di parte del residuo di extra-accantonamento relativo all'anno 2009: per euro 4 migliaia alla Fondazione CON IL SUD e per euro 9 migliaia al Fondo Speciale per il volontariato - Regione Friuli Venezia Giulia,
Nel corso dell'esercizio 2012 sono pervenute comunicazioni ACRI per la destinazione del residuo di extra accantonamento relativo all'anno 2009 per complessivi euro 14 migliaia di cui: euro 6 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, a sostegno della progettazione sociale delle organizzazioni di volontariato, euro 8 migliaia al Fondo speciale per il volontariato – Regione Emilia Romagna, ad integrazione dei fondi già assegnati per servizi.
Nel corso del 2013 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a euro 110 migliaia in osservanza delle istruzioni impartite dall'ACRI con apposite comunicazioni: euro 5 migliaia al Fondo speciale per il volontariato Toscana 2009, euro 96 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna ai sensi della legge 266/91 art. 15 (euro 18 migliaia esercizio 2010 e euro 78 migliaia esercizio 2011), euro 9 migliaia al Comitato Gestione Fondo Speciale volontariato per il Friuli Venezia Giulia (esercizio 2009).
Sempre nel corso dell'esercizio 2013, il Fondo si è incrementato per euro 82 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività di erogazione, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stata pari a euro 158 migliaia così suddivisi:

- euro 6 migliaia destinati alla progettazione sociale relativa ai centri di servizio (a valere sull'esercizio 2009);
- euro 5 migliaia per la gestione di funzionamento del Comitato di Gestione (a valere sull'esercizio 2012);
- euro 147 migliaia a favore della Regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge 266/91 art. 15 (127 migliaia a valere sull'esercizio 2012, 11 migliaia a valere sull'esercizio 2011, 9 migliaia a valere sull'esercizio 2009).

Nel corso dell'esercizio 2014, il Fondo si è incrementato per euro 104 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso del corrente esercizio l'importo assegnato, a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti, è stato pari ad euro 90 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza degli esercizi 2012 e 2013).
Nel corso dell'esercizio 2015 il Fondo si è incrementato per euro 67 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'ACRI a carico della Fondazione.
Nel corso dell'esercizio 2016 l'attività di erogazione a valere sugli accantonamenti degli esercizi precedenti è stato pari a 105 migliaia a favore di varie realtà del volontariato della Regione Emilia Romagna (di competenza degli esercizi 2013 e 2014).
Il fondo si è incrementato per euro 53 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro quota individuato dall'Acri a carico della Fondazione.

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
- verso fornitori	105	58	47
- altri	95	138	-43
Totale	**200**	**196**	**4**

La voce "*Altri debiti*" è in massima parte costituita da debiti nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali per ritenute alla fonte e contributi (euro 58 migliaia) nonché passività maturate nei confronti degli organi amministrativi e del personale dipendente (euro 37 migliaia).
Con riferimento al criterio di contabilizzazione dei debiti si segnala che non si è applicato il costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dal OIC 19, paragrafo 41trattandosi in prevalenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.
Si è pertanto utilizzata la semplificazione prevista dall'OIC 19, paragrafo 42 che consente per tali fattispecie la valorizzazione al nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Ratei passivi	17	14	3
Risconti passivi			
Totale	**17**	**14**	**3**

Tale voce si riferisce, in massima parte, ai ratei per ferie, permessi e mensilità aggiuntive relativi al personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato. **200**

Beni presso terzi
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi. **91**

Altri impegni **2.746**
Tale voce accoglie gli impegni residui, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per le partecipazioni ai fondi di investimento mobiliare chiusi denominati *"Fondo Quadrivio Green Energy Fund"* e *"Fondo Quadrivio Private Equity Fund 3"*.

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio 2016 un risultato positivo di euro 9 migliaia, come illustrato nella tabella che segue:

	Eurizon Capital SGR S.p.A. Investimento private 0-15
Risultato di gestione (al lordo di imposte)	16
Imposte sul risultato maturato	6
Risultato netto	10

Risultato di gestione esercizio precedente	9

Benchmark (*)	Vedi Nota 1

(*) Il benchmark è su base annua

Nota 1:
Composizione Benchmark della linea "G.P. Investimento Private 0-15"
(Orizzonte temporale consigliato: 2-3 anni)
- 45% Barclays C. Treasury Bill
- 45% JPM Emu Government Bond Index 1-10 Y
- 10% MSCI Ac World Index Eur

2. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Tale voce accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate (CDP Reti), e quelli de rilevanti dalle restanti non immobilizzate e dalle quote di OICR e ETF
Il totale di euro 446 migliaia (al netto dell'eventuale imposizione sostitutiva) è così ripartito:

	31/12/2016	31/12/2015	variazione
CDP Reti	114	35	79
ENI	58	29	29
SNAM		21	- 21
Intesa San Paolo	12		12
Atlantia s.p.a.	15		15
Hera s.p.a.	31		31
Assicurazioni Generali	59		59
Poste Italiane s.p.a.	24		24
Terna		16	- 16
OICR/ETF	133	99	34
Totale	**446**	**200**	**246**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui c/c ordinari accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking, Crédit Agricole Cariparma, Unicredit (posizione ora estinta), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Generali e Credit Suisse.
Altri componenti reddituali di natura finanziaria sono stati conseguiti, sotto forma di interessi attivi e proventi assimilati, dalla gestione del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati).
Nel corso dell'esercizio, sono inoltre venuti a maturazione ulteriori proventi derivanti dai rendimenti delle polizze vita sottoscritte negli esercizi precedenti (Credit Agricole, HDI, Arca Vita, BG Vita, Unipol).
La voce, evidenziata al netto dell'imposizione di legge, è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	variazione
interessi su conti bancari	4	35	- 31
interessi su titoli del portafoglio	461	930	- 469
proventi da polizze di capitalizzazione	855	833	22
Totale	**1.320**	**1.798**	**- 478**

In analogia con le decisioni assunte nei precedenti esercizi, non sono stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2016 sul credito di imposta presente alla voce 4. "*Crediti*" dell'Attivo non essendo al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione Finanziaria procederà al rimborso del relativo credito.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2016
Azimut Strategic Trend	59
Fidelity Eur Blue Chips	- 91
Fidelity International	143
Black Rock	3
Azymut Hybrid	74
Amundi Convertible Europe	- 43
Poste Italiane s.p.a.	- 46
Schroder	- 14
Atlantia s.p.a.	- 32
Hera s.p.a.	- 168
Totale	**- 115**

Tutte le componenti iscritte al Conto economico dell'esercizio corrente si riferiscono a svalutazioni/riprese di valore operate per tenere conto del diminuito/recuperato valore corrente di mercato (rappresentato dalla media delle quotazioni fatte registrare nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio) rispetto al valore di carico degli strumenti medesimi (individuato nel costo medio ponderato degli stessi).

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2016	31/12/2015	variazione
plus/minusvalenze su titoli di stato	965	597	368
plus/minusvalenze nette su titoli *corporate*	97	158	- 61
plus/minusvalenze nette su quote di fondi	101	- 13	114
Totale	**1.163**	**741**	**422**

Tali componenti sono riconducibili alla decisione della Fondazione di liquidare alcune posizioni all'interno del portafoglio.

9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Altri Proventi	36		36
Totale	**36**		**36**

Tale provento è costituito dalla quota del credito residuo per le erogazioni agevolate al settore della cultura (cd. *"Art Bonus"*) maturata nell'esercizio.

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
- compensi e rimborsi spese organi statutari	270	281	-11
- per il personale	202	180	22
- per consulenti e collaboratori esterni	33	29	4
- per servizi di gestione del patrimonio	38	38	-
- interessi passivi e altri oneri finanziari	9	44	-35
- ammortamenti	22	21	1
- accantonamenti	-	200	-200
- altri oneri	260	309	-49
Totale	**834**	**1.102**	**-268**

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Presidente	43	48	-5
C.d.A	81	82	-1
Consiglio Generale	95	99	-4
Collegio Revisori	51	52	-1
Totale	**270**	**281**	**-11**

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale e che rispettano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, considerate inoltre le peculiarità della Fondazione, con particolare riferimento al Patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente che, nell'esercizio corrente, si è incrementato di una unità.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce comprende principalmente le spese per le consulenze legali ed amministrative prestate alla Fondazione nel corso nell'esercizio.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce è costituita dal costo dei servizi di consulenza resi da Prometeia Advisor Sim.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Trattasi delle competenze dovute a Intesa Sanpaolo (ex Banca Monte Parma) per il finanziamento acceso (e successivamente estinto nel marzo 2016) in concomitanza dell'acquisto della nuova sede allo scopo di ottimizzare il rendimento della liquidità.

Ammortamenti

Trovano qui iscrizione gli oneri relativi alla ripartizione temporale dei costi di acquisto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo ed oggetto di ammortamento.

Accantonamenti

Contrariamente agli esercizi precedenti, nel 2016 non si è disposto alcun accantonamento al fondo rischi e oneri, stante la capienza rispetto alle esigenze prefigurabili.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Canone locazione	39	35	4
Comunicazione istituzionale	12	12	-
Contributi associativi	28	26	2
Spese di assicurazione	15	19	-4
Spese telefoniche	8	7	1
Spese ed oneri diversi	158	165	-7
Conferimenti patrimoniali vari		45	-45
Totale	**260**	**309**	**-49**

Nella voce *"Spese ed oneri diversi"* (euro 158 migliaia) sono in particolare confluiti: cancelleria (euro 5 migliaia), spese di rappresentanza (euro 98 migliaia, di cui euro 80 migliaia per acquisto pubblicazioni donate alle scuole), imposte di bollo e di registro (euro 23 migliaia), canoni di manutenzione *software* (euro 6 migliaia), noleggi (euro 2 migliaia), pulizia e vigilanza (euro 3 migliaia), spese postali (euro 1 migliaia), sopravvenienze passive (euro 2 migliaia), spese di gestione diverse (euro 17 migliaia), commissioni bancarie (euro 1 migliaia).

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Plusvalenze nette da realizzo strumenti finanziari immobilizzati		1.718	-1.718
Sopravvenienze attive – altre	6		6
Totale	**6**	**1.718**	**-1.712**

La componente straordinaria in discorso è stata generata dalla imputazione all'esercizio corrente della quota di credito d'imposta maturato nell'esercizio precedente per le erogazioni agevolate al settore della cultura (cd. *"Art Bonus"*) a suo tempo non rilevata.

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie la stima delle imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
IRES	-	22	-22
IRAP	12	12	-
IMU	26	34	-8
Totale	**38**	**68**	**-30**

Come già in precedenza segnalato nella descrizione dei principi applicati, la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è fiscalmente equiparata ad un soggetto privato.
Il carico fiscale complessivo è quindi assai più rilevante di quanto evidenziato nella tabella sopra esposta.
Infatti, l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute costituisce una componente aggiuntiva dei costi sostenuti per acquisire i beni e servizi a cui essa è correlata. Per il 2016, essa ammonta complessivamente ad euro 256 migliaia.
Ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gains, risultati delle gestioni patrimoniali, ecc.) sono inoltre tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.
Il carico fiscale implicito su tali componenti reddituali per l'anno 2016 si è attestato su una cifra complessivamente pari ad euro 554 migliaia, e così, più in particolare:

- euro 1 migliaia su interessi maturati sui depositi bancari;
- euro 351 migliaia su interessi maturati su titoli e sui *capital-gains* realizzati sulle cessioni di strumenti finanziari in portafoglio;
- euro 196 migliaia in relazione ai rendimenti maturati/percepiti sulle polizze di capitalizzazione;
- euro 6 migliaia sui proventi affidati in gestione patrimoniale.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta a euro 399 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro - MEF.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2016	subtotale	al 31/12/2015	subtotale	Variazione
Settori rilevanti:					
- Arte, attività e beni culturali	1.182		1.206		
- Salute pubblica, med. prev e riab.	17		126		
- Ricerca scientifica e tecnologica	33		61		
- Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui € 237 migliaia al fondo contrasto povertà minorile)	350		77		
- Famiglia e valori connessi			-		
		1.582		1.470	-89
Settori ammessi:					
- Educazione, istruzione e formazione	2		47		
- Sviluppo economia locale	15		43		
- Prevenzione criminalità					
		17		90	-73
Totale		**1.599**		**1.560**	**-162**

Come già in precedenza segnalato, a decorrere dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un specifico Fondo (il "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti") alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione nei settori rilevanti dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.
Nell'esercizio 2016 le erogazioni nei settori rilevanti (pari a di euro 1.582 migliaia) sono state inferiori di euro 18 migliaia rispetto allo stanziamento effettuato in sede di bilancio 2015 (pari ad euro 1.600 migliaia) e pertanto tale residuo è stato portato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni alla voce "B2. Altre variazioni" del prospetto sopra riportato unitamente ad un ulteriore accantonamento di euro 20 migliaia effettuato attingendo dall'avanzo d'esercizio 2016 come oltre evidenziato.
Le erogazioni deliberate nell'esercizio riguardanti i settori ammessi ammontano a euro 17 migliaia, con imputazione a conto economico non essendo stato effettuato alcun accantonamento precedente per tale tipologia di contributi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Accantonamenti disponibili:			
- accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/4/2001	53	67	-14
Totale	**53**	**67**	**-14**

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. "*Fondo per il volontariato*" come pure al prospetto relativo al calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato in allegato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **20**

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20	46	-26
Totale	**20**	**46**	**-26**

L'accantonamento trova contropartita alla voce 2. "*Fondi per l'attività d'istituto*" del Passivo.
Tale accantonamento viene effettuato ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **1.500**

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1.500	1.600	
Totale	**1.500**	**1.600**	**-100**

Tale forma di accantonamento, istituita a decorrere dall'esercizio 2012, è destinata ad alimentare le risorse finalizzate agli interventi nei settori rilevanti da assegnare nei prossimi esercizi.
Come già segnalato in sede di commento alla relativa voce dello Stato passivo, si è infatti ritenuto opportuno, da parte degli Organi della Fondazione, sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo così di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare.

Fondo nazionale per le iniziative comuni **5**

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo nazionale per le iniziative Comuni	5	6	-1
Totale	**5**	**6**	**-1**

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta la quota annua stanziata per il neo-costituito Fondo nazionale fra le Fondazioni di origine bancaria finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante

progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in ottemperanza alla proposta proveniente dall'A.C.R.I e fatta propria dal Consiglio Generale con delibera del 23 ottobre 2012.

Fondo investimento nelle imprese ed enti strumentali

Il Fondo in parola rappresenta lo stanziamento effettuato a fronte della partecipazione nell'impresa strumentale denominata MUP Editore Srl.

	al 31/12/2016	al 31/12/2015	Variazione
Accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	-	191	-191
Totale	**-**	**191**	**-191**

Poiché già nel precedente esercizio l'accantonamento al predetto fondo, prescritto dal Protocollo d'intesa promosso dall'ACRI nel mese di aprile 2015 (che ha previsto che gli investimenti di tale natura posti in essere dalle Fondazioni trovassero copertura mediante un fondo allocato nel passivo del bilancio alla voce "*Altri fondi*") era stato già integralmente effettuato, nel corso del corrente esercizio non si è reso necessario alcun ulteriore stanziamento

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO
PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2016

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO NAZIONALE
PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITÀ PARMA EDITORE S.R.L. AL 31/12/2016

BENI MOBILI D'ARTE – ELENCO DELLE DONAZIONI RICEVUTE

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2016

A) Avanzo dell'esercizio	1.993,79
Copertura disavanzo esercizio precedente	-
	1.993,79
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 398,76
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	1.595,03
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	- 797,52
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	- 797,52
F) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2016 alla voce 16. Acc.to al fondo per il volontariato	53,17

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA
AL FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2016

A) Avanzo dell'esercizio		1.993,79
Copertura disavanzo esercizio precedente		
		1.993,79
B) Accantonamento alle riserve patrimoniali,		- 398,76
di cui:		
- alla riserva obbligatoria	398,76	
C) Base di calcolo – Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali		1.595,03
D) 0,30% base di calcolo sub C) – quota accantonamento Bilancio 2016 al Fondo nazionale iniziative comuni		4,79

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Esercizi 1992/2011		Esercizi 2012		Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015		Esercizio 2016		Totale	note
Stanz	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**	**Stanz**	**Utiliz**		
2.235		141		82		104		67		53		2.682	1)
	-1.348		-141		-82		-104					- 1.675	2)
	-895											- 895	3)
	-95											- 95	4)
103												103	5)
70	-70											-	6)
25	- 25											-	7
9	-9											-	8)
14	-14											-	9)
2.456	**-2.456**	**141**	**-141**	**82**	**-82**	**104**	**-104**	**67**	**-**	**53**		**120**	

1) Stanziamenti annuali
2) Utilizzi del Fondo per il volontariato ex Legge 266/91
3) Utilizzi del Fondo per il volontariato per costituzione “Fondazione per il Sud”
4) Costituzione del Fondo per la realizzazione del “Progetto Sud”
5) Ripartizione extra-accantonamento per adesione al Protocollo d’intesa del 5 ottobre 2005
6) Stanziamento per la Regione Sicilia
7) Stanziamento per la Regione Toscana
8) Stanziamento per la Regione Friuli Venezia Giulia
9) Stanziamento per la Regione Emilia-Romagna

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale.
Saldo al 31/12/2015	59.959	4.581	50.424	11.743	3.320	-	130.028
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				399			
Accantonamento a Riserva per l’integrità del patrimonio							
Altri incrementi							
Saldo al 31/12/2016	59.959	4.581	50.424	12.142	3.320	-	130.427

MUP EDITORE S.r.l
Bilancio al 31.12.2016

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	M.U.P. EDITORE SRL
Sede:	PIAZZALE SANVITALE 1 PARMA PR
Capitale sociale:	260.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	PR
Partita IVA:	02225270343
Codice fiscale:	02225270343
Numero REA:	220715
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	581100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	748	307
II - Immobilizzazioni materiali	1.185	2.378
Totale immobilizzazioni (B)	*1.933*	*2.685*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	254.000	274.407
II - Crediti	116.815	120.049

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	116.815	120.049
IV - Disponibilita' liquide	113.340	102.471
Totale attivo circolante (C)	*484.155*	*496.927*
D) Ratei e risconti	**2.457**	**3.728**
Totale attivo	*488.545*	*503.340*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	260.000
IV - Riserva legale	1.945	-
VI - Altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(24.726)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.724	26.671
Totale patrimonio netto	*281.668*	*261.947*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**97.497**	**86.644**
D) Debiti	**84.237**	**128.455**
esigibili entro l'esercizio successivo	84.237	128.455
E) Ratei e risconti	**25.143**	**26.294**
Totale passivo	*488.545*	*503.340*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	263.945	252.170
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(19.012)	(4.808)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(19.012)	(4.808)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	257.894	275.546
altri	1.582	7.018
Totale altri ricavi e proventi	*259.476*	*282.564*
Totale valore della produzione	*504.409*	*529.926*
B) Costi della produzione		

	31/12/2016	31/12/2015
7) per servizi	237.434	275.446
8) per godimento di beni di terzi	13.362	13.200
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	129.586	134.010
b) oneri sociali	37.819	39.255
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.118	10.132
c) trattamento di fine rapporto	11.118	10.132
Totale costi per il personale	*178.523*	*183.397*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.644	2.654
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	451	153
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.193	2.501
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	320	309
Totale ammortamenti e svalutazioni	*1.964*	*2.963*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.395	1.821
14) oneri diversi di gestione	42.102	24.516
Totale costi della produzione	*474.780*	*501.343*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**29.629**	**28.583**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	9	14
Totale proventi diversi dai precedenti	*9*	*14*
Totale altri proventi finanziari	*9*	*14*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	400	400
Totale interessi e altri oneri finanziari	*400*	*400*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(391)*	*(386)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**29.238**	**28.197**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.514	1.526
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*9.514*	*1.526*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**19.724**	**26.671**

BENI MOBILI D'ARTE

ELENCO DELLE DONAZIONI RICEVUTE

1. Donazione ricevuta nell'esercizio 1.10.98-30.09.99 dalle signore Cabassi Rina e Emilia Bocchi di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **896**
   Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di euro 19 migliaia e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un museo intitolato all'artista stesso. Tale Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2015 assommano ad euro 147 migliaia (stanziati), sono ricompresi nelle erogazioni nel settore rilevante dell'"Arte, attività e beni culturali".
2. Donazione ricevuta nell'esercizio 2002 dalla signora Emilia Bocchi di n. 124 opere pittoriche (studi, disegni, bozzetti) di Amedeo Bocchi destinate ad integrare ed arricchire la dotazione del Museo (valore di stima): **450**
3. Donazione ricevuta nell'esercizio 2003 dalle signore Bormioli Giuseppina e Luisa Maria di un'opera pittorica di Amedeo Bocchi dell'anno 1915 raffigurante l'onorevole Cornelio Guerci (valore di stima): **18**
4. Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
   - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Il Battesimo" acquistato nell'esercizio 1998/1999 **52**
   - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi "Allegoria della Didattica" acquistato nell'esercizio 1999/2000 e concesso in comodato al Museo Glauco Lombardi **5**
   - Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio 1999/2000 **15**
   - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Bianca" acquistato nell'esercizio 2001 **18**
5. Quadri e biblioteca dello scrittore/pittore parmigiano Ubaldo Bertoli acquistati nell'esercizio 2004. Trattasi di cinque quadri ("Ritratto di Bernardo Bertolucci", "Ritratto di Mattioli con sciarpa rossa", "Ritratto di Bruno Barilli con il montgomery", "Autoritratto partigiano", "Autoritratto alla ricerca di Bruce Chatwin") e dell'intera biblioteca personale di Bertoli **14**
6. Opere del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistate nell'esercizio 2004. Trattasi di quattro quadri ("Ritratto di Bianca", "Annunciazione", "Studio per il dipinto *Orti di Guerra*", "Paesaggio") che risalgono al periodo di compiuta visione figurativa nella storia creativa dell'artista **114**
7. Opere di Horace Vernet acquistate nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di n. 7 acquerelli rappresentanti i generali di Napoleone Bonaparte acquistati dalla Fondazione nel corso di un'asta svoltasi a Londra presso Christie's nella ricorrenza del bicentenario della battaglia di Trafalgar. Le opere sono state concesse in comodato al Museo Glauco Lombardi **27**
8. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola intitolato "Bozzetto per il quadro *Alluvionati*", raffigurante una scena di fuga da una zona alluvionata. Il bozzetto rappresenta la trama figurativa per l'esecuzione del grande dipinto "Esodo" e va ad arricchire la collezione permanente del Museo Amedeo Bocchi. **45**
9. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tela firmato e datato 1927. L'opera, denominata

"Malinconia", è molto conosciuta e apprezzata e costituisce un'importante acquisizione per il Museo della Fondazione **95**

10. Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola denominata "Capanna sul Tevere" **5**
11. Quadri del pittore-scrittore parmigiano Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2006, raffiguranti personalità e personaggi di Parma da lui ritratti negli anni 1970-1995. **3**
12. Dipinti a pastello di Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2007, raffiguranti "Jppye" e il ritratto di F. Del Giudice "bomba" **3**
13. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2007, dalla signora Paola Rossi Ved. Romanelli di un'opera del pittore Amedeo Bocchi "I due vecchi" **50**
14. Acquisto opere , nel corso dell'esercizio 2007, del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Portofino" e "Piazza di paese" **48**
15. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2008, di n. 11 opere del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Vaso di fiori sul tavolo rosso", "Assisi", "Fiori in vaso rosso", "Paesaggio lombardo con carretto", "Pesca all'amo sul barcone", "Vaso di fiori", "Ritratto di Camilla Pietrosi con Francesca", "Paese a marzo", "Il cappello di paglia", "Il fiume" e "Case nella neve". **113**
16. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Francesca Pietrosi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto del dottor Max Pietrosi" **25**
17. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Mariangela Cedrazzi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto della Signora Cedrazzi" **25**
18. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Emilia Bocchi di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Ritratto della Signora Clori Berenini" **35**
19. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di n. 29 opere del pittore Amedeo Bocchi: a) n. 11 disegni su carta; b) n. 2 sculture; c) n. 15 formelle e n.1 fregio eseguiti in occasione della ricostruzione della Camera d'Oro del Castello di Torrechiara **36**
20. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di oggetti e documenti originali riguardanti la vita di Amedeo Bocchi **1**
21. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di una *parure* in oro e ametiste appartenuta a Maria Luigia d'Asburgo, concessa in comodato al Museo Glauco Lombardi **35**
22. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dai signori Luca Vernizzi e Isabella Vernizzi, di n. 200 opere del padre Renato Vernizzi finalizzate alla costituzione del museo dedicato al pittore nelle restaurate sale di Palazzo Sanvitale **2.910**
23. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di n.15 dipinti ad olio del pittore RenatoVernizzi **170**
24. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2012, dal signor Giancarlo Gonizzi, in memoria della madre, di n. 4 opere del pittore Renato Vernizzi **40**
25. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2013, dal collezionista d'arte sig. Gianfranco Paglia, della scultura in bronzo "Meridiana n. 9 (Come un altare)", cm. 57 x 35 x 20, realizzata nel 1991 da Augusto Perez (1929 – 2000) **25**
26. Donazione modale ricevuta nel corso dell'esercizio 2013 dal Prof. Rizzi dell'opera d'arte Parma Inattesa, costituita da 44 calchi in gesso composti da 225 moduli **65**

27. Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2014, dal signor Giancarlo Bocchi, in ricordo di Mario Bocchi (Parma, 1924-1997), di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Due figure" (Studio per il "Battesimo") **4**

28. Acquisto, nel corso dell'esercizio 2014, di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Pomeriggio d'estate" **60**

29. Acquisto, nel corso del 2014, di una serie di stampe satiriche su Napoleone Bonaparte, concesse in comodato gratuito al Museo Glauco Lombardi **11**

30. Donazione ricevuta nel corso dell'esercizio 2015, dalla signora Pupi Dall'Aglio, di un disegno a tecnica mista del pittore Amedeo Bocchi rappresentante un bozzetto di nudo femminile in movimento, firmato e datato 1946, di cm 29x24. **1**

Beni mobili d'arte - Importo complessivo donazioni ricevute **5.414**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

Sede in PIAZZALE JACOPO SAN VITALE 1 - 43121 PARMA (PR)
Fondo dotazione Euro 59.959.137,00

Relazione del Collegio dei Revisori esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Consiglieri della FONDAZIONE MONTE DI PARMA

Premessa
Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 della FONDAZIONE MONTE DI PARMA. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della FONDAZIONE MONTE DI PARMA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 6 aprile 2016.
c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE MONTE DI PARMA per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 della FONDAZIONE MONTE PARMA.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

(i dati numerici sono espressi in milioni)

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   - Abbiamo partecipato a n. 13 adunanze dell'Organo Amministrativo e a n. 10 riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio sono rappresentate dal realizzo di parte del portafoglio titoli (immobilizzati e non immobilizzati) nonché dagli interessi netti dei BTP per euro 1.420 e da rivalutazione polizze per euro 1.052, oltre che da proventi da fondi per euro 235 e da distribuzione di dividendi per euro 312. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio dei Revisori non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato successivamente, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il passivo pari a euro 139.365 - ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 130.427 -, contro i 130.028 dell'esercizio precedente. Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso

dell'esercizio 2016 al netto degli accantonamenti e delle spese ammontano ad euro 1.599 contro euro 1.560 relativi all'esercizio precedente.
Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.
Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.
Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione.
Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

- In data 27 novembre 2014, con atto del notaio dott. Marco Micheli, Fondazione Monte Parma aveva acquistato da "Banca d'Italia Istituto di Diritto Pubblico" l'immobile situato in Parma, Via Farini 32/A (noto come "ex sede della Banca d'Italia") per un corrispettivo di 7 milioni di euro; l'acquisto, soggetto a condizione sospensiva, ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 e ultimo D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, si è perfezionato solo dopo l'avveramento della predetta condizione sospensiva, esercitabile nei 60 giorni successivi alla registrazione del predetto atto, riguardante il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato e dei vari Enti territoriali. In data 9 febbraio 2015, è stato sottoscritto il secondo atto notarile denominato "Atto di accertamento di avveramento della condizione sospensiva, ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 e ultimo D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42". Tale valore è iscritto tra le immobilizzazioni materiali aumentato degli oneri di diretta imputazione.
  Con riferimento al suddetto atto di acquisto, in data 15/11/2016 è stato notificato avviso di accertamento relativo all'imposta di registro, con irrogazione di una sanzione pari ad euro 19; l'importo non è stato imputato a conto economico ma contabilizzato come posta creditoria in quanto la sanzione pagata dalla Fondazione verrà rimborsata dall'assicurazione del notaio rogante.
- I titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo giorno mese dell'esercizio (atto di indirizzo art. 4.1) per un valore di euro 5.018;
- Rimane iscritta in bilancio, tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, la partecipazione nel Fondo comune di investimento mobiliare Emilia Venture. La sottoscrizione è avvenuta nel 2006 per euro 5 milioni; l'ultimo versamento a completamento dei 5 milioni sottoscritti è avvenuto nel corso del 2011. Sempre nel corso del 2011 è iniziata la fase di rimborso che ha ridotto il valore del Fondo per euro 560, successivamente nel 2012 per euro 2.528, e nel 2013 per euro 230, mentre nulla è stato rimborsato nel 2014, nel 2015 e nel 2016. La valutazione in bilancio tiene conto prudenzialmente sia delle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sia dei rimborsi avvenuti;
- La partecipazione pari al 90% nella società strumentale non quotata controllata Monte Università Parma Editore srl, è iscritta al valore di euro 191, ed è rimasta inalterata rispetto al precedente esercizio. La MUP ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2016 con un utile di euro 19.724. In merito alle erogazioni effettuate a favore della società si rinvia al bilancio di missione;
- La partecipazione alla Banca di Parma BCC è valutata al valore di sottoscrizione pari a euro 50; al momento non è conosciuta la data per l'approvazione del bilancio 2016;

- La fondazione nel 2014 aveva provveduto all'acquisto di 30 azioni del capitale di CDP Reti s.p.a. per la somma di euro 1.002, tale società controllata da Cassa Depositi e Prestiti è titolare di pacchetti significativi di Terna e SNAM. La partecipazione è valutata al costo di acquisto;
- Le azioni quotate iscritte nel circolante sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di mercato;
- Le polizze sottoscritte sono valutate al costo di acquisto incrementato dei rendimenti realizzati, mentre quella che distribuisce la cedola è valutata al costo di sottoscrizione;
- A seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della "Fondazione per il Sud" il cui valore di circa euro 646 è esposto in bilancio alla Voce 2 dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni" con contropartita nel passivo alla Voce 2. "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi", per quanto attiene il bilancio dell'esercizio 2016 al momento non risulta ancora approvato;
- I titoli di debito inseriti nel circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato e precisamente come media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio;
- I fondi comuni di investimento sono valutati come media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio, pertanto quelli evidenzianti una perdita sono stati svalutati per l'importo corrispondente;
- Sono state acquistate ulteriori quote di fondi di investimento chiusi Quadrivio che a bilancio ammontano a complessive euro 1.218 valutati prudenzialmente al costo di acquisizione, senza tenere conto di eventuali componenti incrementativi già maturati, che per le loro caratteristiche si è ritenuto di classificare tra le immobilizzazioni;
- È stato sottoscritto un prestito obbligazionario subordinato di euro 150 denominato Banca di Parma start up emesso il 23/11/2015 e scadente il 23/11/2025 valutato al costo di acquisizione, in corso d'anno è stat pagata la prima cedola per un importo di interessi pari ad euro 5;
- I ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;
- A seguito delle sentenze delle Sezioni Unite della corte di Cassazione nr. 1596/09 e 1589/09 depositate in data 22 gennaio 2009, che negano la spettanza dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 per gli esercizi 1991-1992 1992-1993 e 1993-1994 i crediti di imposta sono stati riconteggiati inserendo nel bilancio 2008 una perdita straordinaria di euro 683 a fronte di proventi straordinari contabilizzati nell'esercizio 2004 e realizzati a seguito di cessione del credito stesso. L'ulteriore annualità, oggetto di cessione, relativa all'esercizio 1997/1998 è stata reinserita nello stato patrimoniale per euro 274 tra i crediti non oggetto di contenzioso. A seguito inoltre della sentenza della Corte di Cassazione sezione Tributaria nr. 10794/10 del 5 maggio 2010 con la quale è stata negata alla Fondazione la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 sono stati stornati crediti per imposte per euro 2.098 a fronte di un Fondo per rischi ed Oneri di pari importo. Restano pertanto iscritti in bilancio crediti tributari relativi alle sole annualità 1995/1996 e 1996/1997 passati in giudicato oltre all'importo relativo all'esercizio 1997/1998 per complessivi euro 1.227, nonché euro 472 per interessi. Alla luce tuttavia della problematiche connesse all'effettivo incasso di detto credito è stato stanziato nell'esercizio 2011 un fondo di importo equivalente pari ad euro 1.699;
- Sono iscritti tra i crediti di imposta: il credito "Art bonus" 2016 pari ad euro 36 ed il credito di imposta relativo al "Fondo contrasto povertà" pari ad euro 178;
- Risulta versato solo il primo acconto IRES in quanto la detrazione relativa alla ristrutturazione immobiliare in corso (istanza per la detrazione di immobile di interesse

storico/artistici ex art. 15 comma let. g) DPR 917/86) coprirà l'intera imposta dovuta. Si fa presente che a seguito dell'istanza presentata non risulta ancora concluso l'iter di approvazione da eseguirsi entro il termine di presentazione della dichiarazione

- I debiti sono esposti al loro valore nominale;
- Il Patrimonio Netto di euro 130.427 (incrementato di 399 rispetto al precedente esercizio) è composto dalle seguenti voci:
  - "Fondo di dotazione", per euro 59.959 (posta invariata);
  - "Riserve di donazioni" per euro 4.581 che trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali" che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione, la riserva si è incrementata di euro 1
  - "Riserve di rivalutazioni e plusvalenze" per euro 50.424 accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.a., è rimasta invariata;
  - "Riserva obbligatoria" per euro 12.142 prevista dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2013, detta voce si incrementa di euro 399;
  - "Riserva per l'integrità del patrimonio" per euro 3.320 è rimasta invariata;
- Tra gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto figura il "fondo investimento imprese ed enti strumentali, pari a 191 (corrispondente al valore di iscrizione nell'attivo di bilancio della fondazione della partecipazione nella società MUP Srl e invariato rispetto all'esercizio precedente), previsto obbligatoriamente dall'art. 5 del protocollo di intesa del 22/04/2015 tra MEF e Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio da costituirsi nel periodo massimo di 5 anni dall'entrata in vigore; la Fondazione ha accantonato l'intero ammontare nell'anno 2015;
- i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'accantonamento del residuo avanzo dell'esercizio pari ad euro 20 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, il fondo si incrementa anche di ulteriori euro 219 per il minor utilizzo nei settori rilevanti rispetto a quanto accantonato e quindi per complessive euro 239;
- il Consiglio di Amministrazione ha stanziato euro 1.500 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, detto fondo, di nuova istituzione, copre le erogazioni previste per l'anno 2017;
- il passivo ricomprende il Fondo per il volontariato ammontante ad euro 120, importo che ricomprende gli accantonamenti/utilizzi dell'esercizio effettuati secondo i suggerimenti forniti dall'ACRI per euro -52, inclusi i versamenti effettuati;
- il Fondo rischi di euro 504 è diminuito nel corso del 2016 per euro 3;
- i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo, in particolare si rileva che gli impegni per esborsi futuri già deliberati ammontano ad euro 2.746 si riferiscono all'importo delle sottoscrizioni effettuate in due fondi chiusi di Quadrivio SGR al netto dei richiami già versati, l'importo risulta costituito dalle somme sottoscritte ma non ancora versate e dagli importi rimborsati richiamabili;

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un pareggio di bilancio e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			139.364.726
PASSIVO			139.364.726
Passività		8.937.884	
Patrimonio netto		130.426.842	
fondo di dotazione	*59.959.137*		
riserva da donazioni	*4.581.053*		
riserva da rivalutazioni e plusvalenza	*50.424.113*		
riserva obbligatoria	*12.142.199*		
riserva per l'integrità del patrimonio	*3.320.340*		
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			200.000
Beni presso terzi			91.442
Impegni di erogazione			0
Altri impegni			2.745.728
CONTO ECONOMICO			
Proventi			2.865.274
proventi finanziari	*2.938.250*		
rettifiche di valore di attività finanziarie	*-115.536*		
altri ricavi e proventi	*42.560*		
Oneri			871.485
AVANZO DELL'ESERCIZIO RIPARTITO TRA		1.993.789	
accantonamento alla riserva obbligatoria	*398.758*		
erogazioni deliberate nei settori rilevanti/ammessi	*17.000*		
accantonamento al fondo per il volontariato	*53.168*		
accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	*20.078*		
accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*1.500.000*		
accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni	*4.785*		
accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	*0*		
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	*0*		
AVANZO RESIDUO		0	

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016.

Il Collegio a conclusione della propria relazione sul bilancio evidenzia alcuni aspetti ritenuti rilevanti:

- La Fondazione nel corso del 2016 si è avvalsa di un advisor finanziario: Prometeia Advisor Sim.

- La Fondazione, anche per l'esercizio 2016, ha ottenuto il risultato di salvaguardare il proprio patrimonio in termini reali. Il Collegio ricorda tuttavia la necessità di continuare a perseguire una opportuna diversificazione degli investimenti alla luce delle opportunità di mercato.

Parma, 13/04/2017

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Foschi – Presidente Collegio dei Revisori

Dott. Michele Pelizziari – Membro effettivo Collegio dei Revisori

Dott.ssa Donatella Dedominicis – Membro effettivo Collegio dei Revisori